



# RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2019





# **RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA al 30.06.2019**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
30 LUGLIO 2019

## **Banca Generali S.p.A.** **Organi di amministrazione e controllo**

Consiglio di Amministrazione - 30 luglio 2019

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Giancarlo Fancel Gian Maria Mossa Giovanni Brugnoli Azzurra Caltagirone Anna Gervasoni Massimo Lapucci Annalisa Pescatori Cristina Rustignoli Vittorio Emanuele Terzi	Presidente Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
<b>Collegio Sindacale</b>	Massimo Cremona Mario Francesco Anaclerio Flavia Minutillo	Presidente
<b>Direttore Generale</b>	Gian Maria Mossa	
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Tommaso Di Russo	

# Indice

<b>Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo</b>	<b>5</b>
<b>Relazione intermedia sulla gestione</b>	<b>9</b>
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio	10
2. Lo scenario macroeconomico	12
3. Posizionamento competitivo di Banca Generali	14
4. La raccolta indiretta del Gruppo	18
5. Il risultato economico e la dinamica dei principali aggregati patrimoniali	20
5.1 Il risultato economico	20
5.2 Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto	34
6. Andamento delle società del Gruppo	46
7. Operazioni con parti correlate	48
8. Le risorse umane e la rete distributiva del Gruppo	50
9. I prodotti e l'attività di marketing	56
10. L'attività di auditing	61
11. L'organizzazione e l'ICT	62
12. Principali rischi e incertezze	64
13. La prevedibile evoluzione della gestione nel secondo semestre 2019	66
<b>Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2019</b>	<b>69</b>
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	
Stato patrimoniale consolidato	70
Conto economico consolidato	71
Prospetto della redditività consolidata complessiva	72
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	73
Rendiconto finanziario consolidato	74
NOTE ILLUSTRATIVE	
Parte A - Politiche contabili	77
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	92
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	114
Parte D - Redditività consolidata complessiva	128
Parte E - Informazioni sul Patrimonio consolidato	130
Parte F - Operazioni con parti correlate	135
Parte G - Informativa di settore	140
<b>Attestazione del bilancio semestrale abbreviato</b>	
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	<b>143</b>
<b>Relazione della società di revisione</b>	<b>147</b>





# 01

---

**DATI DI SINTESI  
PATRIMONIALI FINANZIARI  
ED ECONOMICI DEL GRUPPO**



## Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

### SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VAR. %
Margine di interesse	33,6	28,1	19,7
Dividendi e risultato netto dell'attività finanziaria	6,0	20,6	-70,6
Commissioni nette <sup>(c)</sup>	233,1	174,7	33,4
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>272,7</b>	<b>223,4</b>	<b>22,1</b>
Spese per il personale	-45,0	-42,3	6,4
Altre spese amministrative	-71,4	-74,2	-3,8
Ammortamenti	-13,8	-4,2	231,6
Altri proventi e oneri di gestione	29,4	27,1	8,5
<b>Costi operativi netti</b>	<b>-100,9</b>	<b>-93,6</b>	<b>7,7</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>171,8</b>	<b>129,8</b>	<b>32,4</b>
Accantonamenti	-9,3	-10,6	-12,0
Rettifiche di valore	-1,1	-3,6	-68,3
<b>Utile ante imposte</b>	<b>161,3</b>	<b>115,4</b>	<b>39,7</b>
<b>Utile netto</b>	<b>132,8</b>	<b>92,6</b>	<b>43,5</b>

### INDICATORI DI PERFORMANCE

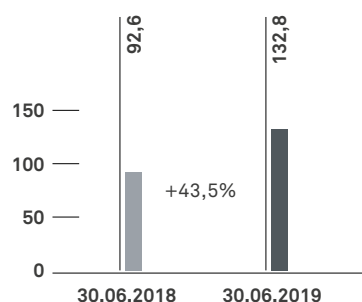
	30.06.2019	30.06.2018	VAR. %
Cost income ratio <sup>(c)</sup>	31,9%	40,0%	-20,3
Operating Costs/Total Assets (AUM)	0,34%	0,35%	-3,5
EBTDA <sup>(c)</sup>	185,6	133,9	38,6
ROE <sup>(a) (c)</sup>	36,1%	26,8%	35,0
ROA <sup>(b)</sup>	0,44%	0,33%	34,5
EPS - Earning per share (euro)	1,140	0,798	43,0

(a) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto comprensivo di utile, alla fine del periodo e del periodo precedente, annualizzato.

(b) Risultato netto rapportato alla media delle consistenze trimestrali degli AUM Assoreti, annualizzato.

(c) Il periodo di raffronto è riesposto al netto degli accantonamenti provvigionali.

### UTILE NETTO (milioni di euro)





## RACCOLTA NETTA

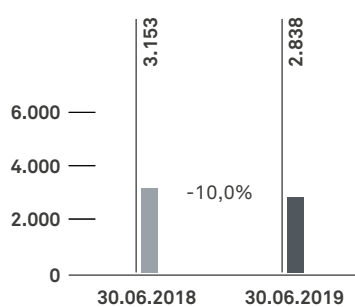
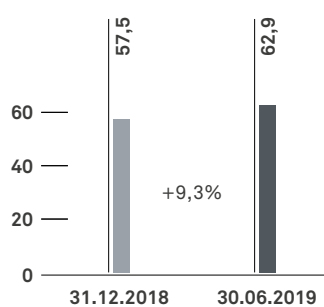
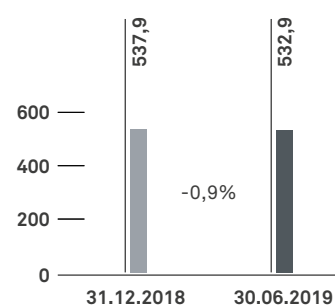
(MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI)	30.06.2019	30.06.2018	VAR. %
Fondi e Sicav	506	558	-9,3
Wrappers Finanziari	-267	251	-206,4
Wrappers Assicurativi	176	606	-71,0
<b>Risparmio gestito</b>	<b>415</b>	<b>1.415</b>	<b>-70,7</b>
Assicurazioni / Fondi pensione	775	227	241,4
Titoli / Conti correnti	1.648	1.511	9,1
<b>Totale</b>	<b>2.838</b>	<b>3.153</b>	<b>-10,0</b>

## ASSET UNDER MANAGEMENT &amp; CUSTODY (AUM/C)

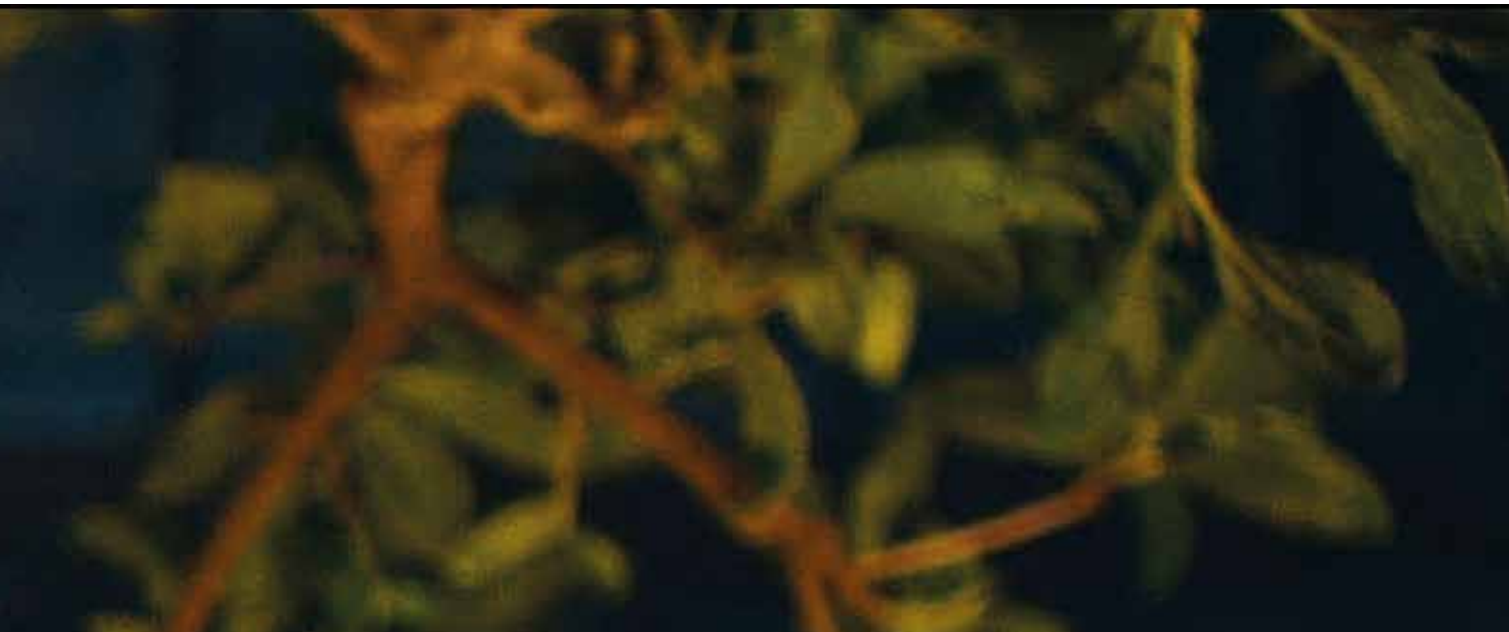
(MILIARDI DI EURO) (DATI ASSORETI)	30.06.2019	31.12.2018	VAR. %
Fondi e Sicav	14,8	13,2	11,7
Wrappers Finanziari	6,5	6,4	1,7
Wrappers Assicurativi	8,3	7,7	7,6
<b>Risparmio gestito</b>	<b>29,6</b>	<b>27,3</b>	<b>8,2</b>
Polizze vita tradizionali	16,2	15,4	5,1
Risparmio amministrato	17,1	14,8	15,8
<b>Totale</b>	<b>62,9</b>	<b>57,5</b>	<b>9,3</b>

## PATRIMONIO

(MILIONI DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VAR. %
Patrimonio Netto	734,7	734,9	-
Fondi Propri	532,9	537,9	-0,9
Excess capital	163,0	249,1	-34,5
Total Capital Ratio	17,1%	19,0%	-10,2

RACCOLTA NETTA  
(milioni di euro)ASSET UNDER MANAGEMENT  
(miliardi di euro)FONDI PROPRI  
(milioni di euro)





# 02

---

## **RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE al 30.06.2019**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
30 LUGLIO 2019



## 1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio

Il Gruppo Banca Generali ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 2019 con un utile consolidato di 132,8 milioni di euro e con una raccolta netta totale di oltre 2,8 miliardi di euro, che porta il volume complessivo delle attività affidate dalla clientela in gestione al Gruppo bancario a 62,9 miliardi di euro, in crescita del +9,3% rispetto alla fine del 2018.

La crescita delle masse nel semestre appena trascorso ha continuato a orientarsi prevalentemente verso la raccolta amministrata (1,6 miliardi di euro) e le polizze assicurative tradizionali (0,8 miliardi di euro), che meglio riflettono il persistere di un atteggiamento molto prudentiale da parte della clientela.

La rilevante crescita della componente liquida della raccolta (1,0 miliardi di euro) evidenzia anche il contributo derivante dall'acquisizione di nuova clientela che in questa fase preferisce attendere il momento più opportuno per le scelte di pianificazione.

Tra i prodotti gestiti si evidenzia invece, l'ottimo riscontro ricevuto dai nuovi comparti della Sicav lussemburghese Lux IM, lanciata nel mese di aprile 2018 e che ha ormai raggiunto un volume di AUM pari a 8,7 miliardi di euro, con una crescita di oltre il 123% rispetto alla fine del primo trimestre 2018. Le masse sotto contratto di consulenza evoluta hanno inoltre raggiunto un livello pari a 4,0 miliardi di euro, con un progresso nel corrente esercizio di oltre 1,7 miliardi di euro.

Il **marginale di intermediazione** raggiunge un livello di 272,7 milioni di euro, in crescita del 22,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2018, grazie anche all'andamento positivo dei mercati finanziari che ha alimentato la spinta della componente più volatile, costituita dalle commissioni di performance (+48,2 milioni di euro).

Il **marginale finanziario**, comprendente la somma del margine di interesse e del risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi, registra invece una netta contrazione rispetto al primo semestre del 2018 (-9,0 milioni di euro), che aveva però beneficiato dei risultati dell'attività di de-risking effettuata sul portafoglio di proprietà. La contrazione del risultato netto dell'attività finanziaria è stata tuttavia controbilanciata dal significativo progresso del margine d'interesse, spinto dal rialzo dei rendimenti dei titoli governativi italiani manifestatosi a partire dal secondo trimestre del 2018 (+25,8% al lordo degli effetti della transizione all'IFRS 16).

I **costi operativi** ammontano a 100,9 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+7,7%). La crescita è legata alla netta accelerazione impressa dalla Banca a tutti i progetti strategici in essere. Inoltre nella voce sono state incluse alcune componenti straordinarie legate al trasferimento degli uffici direzionali e alle recenti operazioni di acquisizione per un totale di 2,6 milioni, parzialmente compensate dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha comportato a livello dei costi operativi un beneficio complessivo di 0,7 milioni di euro. Al netto di questi effetti, i costi operativi, che includono anche gli oneri collegati alla progettualità Saxo, mostrano una variazione del 5,7%, che comunque si pone in linea con la guidance della Banca di un incremento compreso tra il 3-5% per i costi operativi core<sup>1</sup> nel triennio 2019-2021.

Sul piano patrimoniale, Banca Generali conferma la solidità dei propri parametri regolamentari, con il CET1 ratio che si attesta al 15,7% e il Total Capital Ratio al 17,1%.

A tale proposito si evidenzia come la transizione all'IFRS 16 abbia comportato una penalizzazione del TCR ratio nell'ordine degli 87 bps, per effetto della rilevazione dei nuovi RWA costituiti dai Right of Use, mentre la mancata inclusione nei Fondi Propri della quota di utile trattenuto semestrale, sulla base della nuova politica dei dividendi, abbia determinato un ulteriore effetto stimabile in circa 83 bps.

Pur in presenza di questi impatti, i ratio patrimoniali si attestano su livelli ampiamente superiori ai requisiti specifici fissati per il Gruppo da Bankitalia (CET1 ratio al 7,75% e Total Capital Ratio al 11,84%, come minimo richiesto dal periodico processo di revisione e valutazione prudenziale: SREP).

Il totale complessivo degli Asset Under Management (AUM) intermediati dal Gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammonta al 30 giugno 2019 a 62,9 miliardi di euro. In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per 1,0 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali e, per 3,4 miliardi di euro, fondi/Sicav distribuiti direttamente dalle società di gestione, per un totale complessivo pari a 67,3 miliardi di euro.

<sup>1</sup> Totale costi operativi al netto delle spese del personale di vendita.

## Eventi societari di rilievo

Con provvedimento della Banca d'Italia del 26 giugno 2019, Banca Generali è stata autorizzata ad acquisire il controllo di Nextam Partners S.p.A, capogruppo dell'omonimo gruppo di Sim.

L'operazione di acquisto è stata successivamente perfezionata in data 25 luglio 2019.

A seguito del closing, Banca Generali ha acquisito, indirettamente, il controllo di Nextam Partners SGR, di Nextam Partners Sim e della consociata inglese Nextam Partners Ltd.

Sono inoltre in corso di completamento le operazioni di acquisizione di Valeur Fiduciaria S.A. e della quota di partecipazione nella joint venture BG Saxo Sim.

L'ingresso di Banca Generali nel capitale sociale di BG Saxo Sim è allo stato attuale in attesa della conclusione delle istruttorie antitrust, ancora in corso in alcuni paesi non appartenenti alla UE, e dell'autorizzazione finale da parte della Banca d'Italia. Per Valeur Fiduciaria sono invece ancora in corso le istruttorie da parte delle Autorità di Vigilanza.

## 2. Lo scenario macroeconomico

Il primo semestre del 2019 è stato caratterizzato da fasi di mercato alterne. Fino alla fine di Aprile i principali listini azionari a livello globale e il mercato del credito hanno fatto registrare performance positive per poi stornare parzialmente durante il mese di maggio. Gli ottimi ritorni di inizio anno sono stati favoriti dall'orientamento monetario più accomodante delle banche centrali e dalle incoraggianti prospettive per un accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina che hanno contribuito a mantenere bassa la volatilità. In tale contesto i settori ciclici quali industriali e consumi durevoli hanno generato ritorni superiori ad aree difensive quali consumi di base e farmaceutici e si è assistito a una compressione degli spread dei titoli corporate high yield e finanziari dopo le tensioni emerse nel corso dell'ultimo trimestre 2018.

Il supporto alla ripresa dei principali indici azionari e del mercato del credito dopo la discesa di fine 2018 è derivato anche dal **cambio di politica monetaria attuato dalle banche centrali**. La **FED** è risultata più accomodante rispetto alle aspettative di fine anno, rimuovendo l'indicazione di ulteriori gradual rialzi dei tassi a favore di un approccio più espansivo e segnalando la fine anticipata del processo di riduzione del bilancio (previsto ora per seconda metà 2019 contro il precedente metà 2020). Nel corso del primo trimestre dell'anno la FED ha mantenuto fermi i tassi senza procedere ai due rialzi prospettati durante la riunione di fine Dicembre. A oggi le previsioni sono per due tagli dei tassi ufficiali di sconto, di 25 bps ciascuno da qui a fine anno. A fronte di questo cambio di politica monetaria il rendimento del treasury a 2 anni è passato da 2,48% a 1,81% circa e il decennale da 2,68% all'attuale 2,03% circa.

La **BCE** invece ha annunciato di essere favorevole a un nuovo programma di TLTRO. Draghi ha affermato che la Banca Centrale Europea è pronta a intervenire con tutti gli strumenti a sua disposizione se l'inflazione resterà al di sotto degli obiettivi. Strumenti che includono nuovi acquisti di titoli di stato, finanziamenti a basso costo alle banche e un possibile taglio dei tassi di interesse. Questo ha portato il rendimento del decennale tedesco, durante il 2019, da un +0,24% a un -0,32% circa. A oggi su 5,6 miliardi di euro di emissioni governative in Europa, il 46% presenta rendimenti negativi. Questo va a penalizzare il margine di interesse delle banche e di conseguenza la performance economica del settore bancario europeo.

Il cambio di politica monetaria attuato dalle banche centrali testimonia come nonostante i dati micro siano rimasti di supporto anche nel secondo trimestre dell'anno con le stime di crescita degli utili e dei ricavi che hanno battuto le attese, sia in Europa che negli Stati Uniti, siano cominciati a emergere segnali di rallentamento della **crescita a livello globale**. Il contesto di mercato continua a fornire segnali tipici di fine ciclo quali l'inversione della curva dei titoli governativi americani che evidenzia un rendimento superiore sulla scadenza a sei mesi rispetto ai titoli con scadenza otto anni. Nell'**Eurozona** sono invece stati gli indici di fiducia a dare i segnali più preoccupanti. L'indicazione negativa più significativa è arrivata dall'indice di fiducia delle imprese tedesche e dal PMI manifatturiero. Infine in **Cina** sono state riviste al ribasso le stime di crescita del prodotto interno lordo per il 2019.

Da inizio maggio si è osservato sui mercati un aumento della **volatilità** dovuto al deterioramento dei negoziati tra Trump e Xi, alla permanente incertezza legata a Brexit e all'esito delle elezioni politiche europee che hanno confermato il rafforzamento delle forze sovraniste. Questi eventi a livello geopolitico hanno causato una flessione dei mercati azionari e un allargamento degli spread di credito. A Giugno si è assistito a un'inversione di tendenza sulla scia delle dichiarazioni positive rilasciate da Trump circa possibili progressi nelle trattative commerciali con la Cina e nel proseguo di politiche monetarie espansive in favore della ripresa dell'economia a livello globale. Queste sono le ragioni che portano oggi le principali banche di investimento internazionali a essere più positive sulle prospettive di miglioramento dell'economia nella seconda parte dell'anno.

Per quanto riguarda l'**Italia**, resta da tenere sotto osservazione il comportamento del governo italiano in merito alla riduzione dei conti pubblici per venire incontro alle richieste della Commissione europea e non provocare l'avviamento della procedura di infrazione sul debito. Lo spread BTP-Bund si è allargato alla fine di maggio per poi rientrare nelle settimane successive.

Per quanto riguarda le **valute** da inizio anno abbiamo assistito a un apprezzamento del dollaro sull'euro. Quest'ultimo ha scontato l'incertezza politica presente in Europa che ha caratterizzato l'avvicinamento alle elezioni europee. Inoltre, nello stesso periodo, a causa delle politiche protezionistiche praticate dall'amministrazione Trump, il dollaro ha visto un apprezzamento contro tutte le principali valute che hanno subito una svalutazione rendendosi però più competitive nelle logiche del commercio internazionale.

Nel corso del semestre le **materie prime** hanno fatto registrare un rimbalzo a inizio anno, trainato soprattutto dal prezzo del petrolio, per poi avere una flessione, in linea con le altre asset class durante il mese di maggio. L'**oro** ha avuto una prima fase laterale con un sensibile recupero a partire da maggio. Il metallo prezioso continua a essere oggetto di una fase di accumulazione delle riserve auree da parte delle principali banche centrali.

## Prospettive 2019

Per il secondo semestre del 2019 è attesa una prosecuzione delle politiche monetarie espansive da parte delle principali banche centrali. Le aspettative riguardo la Federal Reserve sono per due tagli dei tassi di interesse entro dicembre. La BCE ha dichiarato di essere pronta a eventuali interventi aggiuntivi qualora i dati macroeconomici dimostrino ulteriore affievolimento. Particolare attenzione verrà posta sui dati dell'inflazione ancora distanti dai target dei banchieri centrali, in particolare in Europa, Stati Uniti e Giappone.

Sul fronte geopolitico continuerà la trattativa USA/Cina che da diversi mesi genera tensioni sui mercati. In data 31 ottobre è prevista la scadenza riguardo Brexit in cui ancora una volta la Gran Bretagna dovrà trovare una soluzione con i paesi membri EU sulle modalità dell'uscita dalla Comunità Europea.

### 3. Posizionamento competitivo di Banca Generali

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluente e private attraverso Consulenti Finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Consulenti Finanziari.

#### 3.1 Il mercato del risparmio gestito

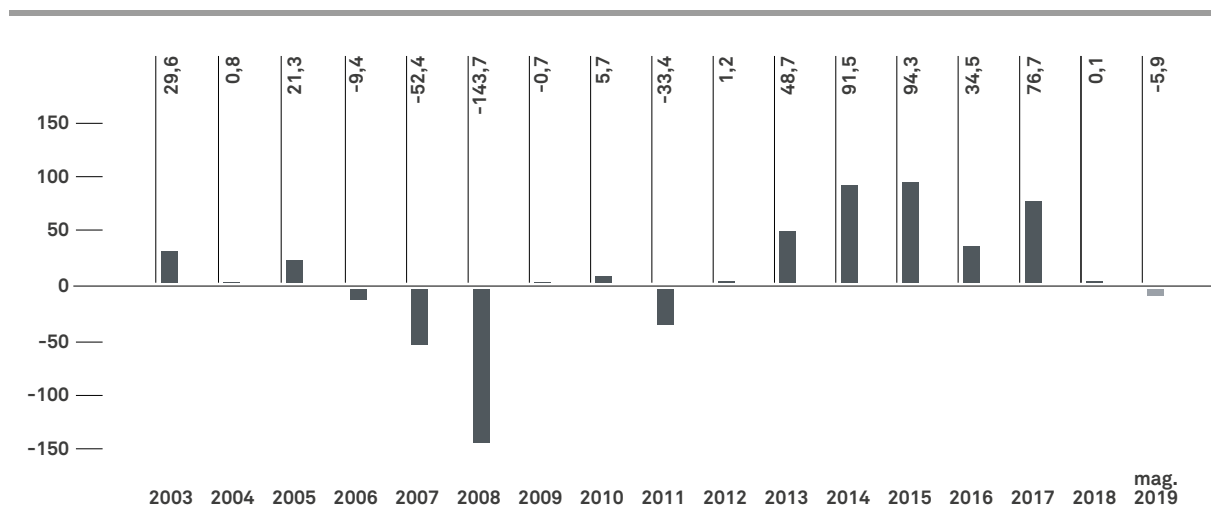
Sul fronte economico, l'anno 2019 si è aperto in rallentamento con una crescita attesa del PIL limitata allo 0,1%, a fronte di un progresso dello 0,7% registrato nel 2018. La crescita dell'economia italiana dovrebbe riprendere dal 2020, anche se con minor intensità rispetto al biennio passato. Le condizioni economiche delle famiglie italiane sono comunque migliorate, con un incremento del reddito disponibile in termini reali dovuto all'aumento dell'occupazione e ai bassi tassi di inflazione.

Le scelte finanziarie delle famiglie, nell'ultimo periodo, hanno continuato tuttavia a manifestare una preferenza verso i prodotti di liquidità, per effetto dell'incertezza economica. In questa situazione nasce il bisogno di affidarsi a gestori professionali del risparmio, considerata la complessità dei mercati finanziari e la consapevolezza dell'importanza della diversificazione degli investimenti.

Nei primi cinque mesi del 2019 il valore della raccolta netta dell'industria del risparmio gestito risulta negativo per 6,3 miliardi di euro. Il decremento si concentra sui fondi di diritto italiano, -6,7 miliardi di euro, mentre i fondi di diritto estero registrano una raccolta positiva per 0,8 miliardi di euro.

All'interno del sistema di OICR aperti, che evidenzia nel complesso una raccolta netta negativa di 5,9 miliardi di euro, emerge però il dato della raccolta netta delle reti di consulenti finanziari che da gennaio a maggio 2019 è stata positiva per 1,2 miliardi di euro.

IL MERCATO DEGLI OICR IN ITALIA DAL 2003 (miliardi di euro)



Fonte: dati Assogestioni aggiornati a maggio 2019.

#### EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA E PATRIMONI RISPARMIO GESTITO

(MILIONI DI EURO)	RACCOLTA NETTA		PATRIMONI	
	MAGGIO 2019	MAGGIO 2018	MAGGIO 2019	MAGGIO 2018
Fondi diritto italiano	-6.738	2.239	239.918	256.204
Fondi diritto estero	805	6.792	763.948	753.138
<b>Totale Fondi Aperti</b>	<b>-5.933</b>	<b>9.031</b>	<b>1.003.866</b>	<b>1.009.341</b>
<b>GP Retail</b>	<b>-358</b>	<b>-577</b>	<b>125.645</b>	<b>129.646</b>
<b>Totale</b>	<b>-6.291</b>	<b>8.454</b>	<b>1.129.511</b>	<b>1.138.987</b>

Fonte: dati Assogestioni aggiornati a maggio 2019.



Si ritiene che il reddito disponibile delle famiglie italiane continuerà a crescere anche nel periodo 2019-2022, determinando una crescita dei flussi delle attività finanziarie. Il contesto economico e le prospettive sui mercati azionari continueranno a sostenere la domanda di strumenti gestiti in grado di garantire una maggiore diversificazione dei portafogli e una migliore gestione del rischio. Le obbligazioni bancarie detenute dalle famiglie continueranno a diminuire anche a seguito delle politiche di offerta delle banche, che continueranno a privilegiare l'attività di gestione del risparmio, a sostegno della redditività da servizi. Relativamente ai canali distributivi, le reti di consulenti finanziari dovrebbero mantenere un vantaggio competitivo, principalmente legato alla crescente rilevanza dei servizi di consulenza, in cui le reti sono già oggi più specializzate.

### 3.2 Il mercato Assoreti

La raccolta netta realizzata dal mercato "Assoreti" (cioè quello che rileva l'attività distributiva realizzata dalle reti di consulenti finanziari) nei primi cinque mesi del 2019 ha registrato valori inferiori rispetto a quelli registrati nel 2018 (-7%).

Circa il 34% della raccolta realizzata (pari a 4,6 miliardi di euro) è stata destinata a prodotti di risparmio assicurativo e gestito, mentre la restante parte è stata investita sulle componenti del risparmio amministrato.

(MILIONI DI EURO)	MAGGIO 2019	MAGGIO 2018	VAR.
Risparmio gestito	-262	3.877	-4.139
Risparmio assicurativo	4.831	4.198	632
Risparmio amministrato	8.683	6.177	2.507
<b>Totale</b>	<b>13.252</b>	<b>14.252</b>	<b>-1.000</b>

Fonte: dati Assoreti aggiornati a maggio 2019, in milioni di euro.

Nell'ambito del risparmio gestito, i primi cinque mesi del 2019 evidenziano l'andamento negativo del comparto degli OICR per circa -444 milioni di euro, parzialmente controbilanciato da una raccolta netta positiva realizzata sulle gestioni patrimoniali per un controvalore pari a 182 milioni di euro.

Il comparto assicurativo continua ad attrarre una quota importante degli investimenti con 4.831 milioni di raccolta netta, di cui 1.264 milioni è destinato alle unit linked e alle polizze multiramo. La raccolta netta realizzata in strumenti di risparmio amministrato si attesta a 8.683 milioni di euro, grazie al forte afflusso di liquidità.

### 3.3 Banca Generali

In questo contesto, Banca Generali si conferma tra i leader di mercato per raccolta netta realizzata attraverso consulenti finanziari, con un valore che si attesta a 2.431 milioni di euro a fine maggio 2019 (ultimo dato disponibile di confronto Assoreti), con una quota di mercato pari al 18,3%. La raccolta netta pro capite per consulente finanziario è pari a 1,21 milioni di euro, che risulta essere del 111% superiore alla media di mercato (0,57 milioni di euro).

In termini di raccolta netta gestita e assicurativa, Banca Generali è leader del settore con una quota di mercato pari al 22,2% e una raccolta netta gestita e assicurativa pro capite di 0,5 milioni di euro, superiore del 155% alla media di mercato di 0,2 milioni di euro.

Facendo specifico riferimento ai dati di giugno, si evidenzia un ulteriore incremento della raccolta netta della Banca, che risulta pari a 2.838 milioni di euro. Il risultato riflette la grande richiesta di consulenza finanziaria da parte dei risparmiatori, in un contesto in cui assume crescente importanza il controllo del rischio, della volatilità e le possibilità di diversificazione attraverso i prodotti contenitore. In questo contesto, la Banca si caratterizza sempre di più come un punto di riferimento per le famiglie alla ricerca di un referente sicuro, affidabile e di grande professionalità per la tutela e la personalizzazione delle soluzioni per il risparmio. Il dato assume ancor più rilievo se si considera come questo sia interamente maturato da raccolta diretta dei consulenti e private banker di Banca Generali.

**RACCOLTA NETTA TOTALE  
ASSORETI - 13,3 MILIARDI  
DI EURO - E QUOTE DI  
MERCATO %**

 Maggio 2019, milioni di euro  
 Fonte: Assoreti

<b>BANCA GENERALI</b>		<b>2.431</b>	<b>18,3%</b>
FINECOBANK		2.371	17,9%
BANCA FIDEURAM		1.530	11,5%
ISPB		1.356	10,2%
BANCA MEDIOLANUM		1.456	11,0%
ALLIANZ BANK		1.174	8,9%
AZIMUT		741	5,6%
CHEBANCA!		670	5,1%
DEUTSCHE BANK		586	4,4%
BNL LIFE BANKER		382	2,9%
IW BANK		344	2,6%
CREDEM		303	2,3%
BANCA EUROMOBILIARE		-1	-
CONSULTINVEST		-45	-
MPS		-47	-
		MILIONI	%

**RACCOLTA NETTA GESTITO  
E ASSICURATIVO ASSORETI  
- 4,6 MILIARDI DI EURO -  
E QUOTE DI MERCATO %**

 Maggio 2019, milioni di euro  
 Fonte: Assoreti

<b>BANCA GENERALI</b>		<b>1.012</b>	<b>22,2%</b>
BANCA MEDIOLANUM		801	17,5%
FINECOBANK		775	17,0%
ALLIANZ BANK		714	15,6%
BANCA FIDEURAM		517	11,3%
ISPB		-334	-
AZIMUT		424	9,3%
CHEBANCA!		414	9,1%
BNL LIFE BANKER		301	6,6%
DEUTSCHE BANK		224	4,9%
CREDEM		44	1,0%
IW BANK		33	0,7%
CONSULTINVEST		-45	-
BANCA EUROMOBILIARE		-152	-
MPS		-160	-
		MILIONI	%

**RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI**

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 30.06.2018	
	30.06.2019	30.06.2018	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	506	558	-52	-9%
Wrappers Finanziari	-267	251	-518	-206%
Wrappers Assicurativi	176	606	-430	-71%
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>415</b>	<b>1.415</b>	<b>-1.000</b>	<b>-71%</b>
<b>Totale polizze vita tradizionali</b>	<b>775</b>	<b>227</b>	<b>548</b>	<b>241%</b>
<b>Totale risparmio amministrato</b>	<b>1.648</b>	<b>1.511</b>	<b>137</b>	<b>9%</b>
<b>Totale raccolta netta collocato dalla rete</b>	<b>2.838</b>	<b>3.153</b>	<b>-315</b>	<b>-10,0%</b>

Anche a livello di Asset Under Management, Banca Generali a marzo 2019 si conferma tra i primi 5 competitors del mercato Assoreti con un valore di AUM pari a 61,1 miliardi di euro e con una quota di mercato del 10,7%.

		MILIARDI	%
BANCA FIDEURAM		113	19,7%
ISPB		104	18,2%
BANCA MEDIOLANUM		72	12,5%
FINECOBANK		64	11,2%
<b>BANCA GENERALI</b>		<b>61</b>	<b>10,7%</b>
ALLIANZ BANK		48	8,4%
AZIMUT		41	7,2%
CREDEM		21	3,8%
DEUTSCHE BANK		14	2,5%
IW BANK		9	1,6%
BANCA EUROMOBILIARE		9	1,6%
MPS		6	1,1%
BNL LIFE BANKER		5	0,9%
CHEBANCA!		3	0,5%
CONSULTINVEST		1	0,2%

AUM TOTALI ASSORETI -  
571 MILIARDI DI EURO -  
E QUOTE DI MERCATO %

Marzo 2019, miliardi di euro  
Fonte: Assoreti

Relativamente ai dati di Asset Under Management di Banca Generali - illustrati nella tabella riepilogativa riportata in calce - si evince che nel primo semestre 2019 i valori sono cresciuti di circa il 9,3% rispetto ai dati di dicembre 2018.

Il valore di portafoglio indicato a giugno 2019, pari a 62,9 miliardi di euro, si riferisce al mercato Assoreti e cioè a quello direttamente riconducibile all'attività di distribuzione effettuata attraverso consulenti finanziari.

Gli AUM in prodotti di risparmio gestito hanno registrato un incremento pari al 8%. L'incremento del patrimonio detenuto in fondi e Sicav è risultato pari al 12%, mentre le polizze vita tradizionali sono cresciute del 5%. I prodotti di risparmio amministrato fanno rilevare una crescita pari al 16%; tale valore è principalmente causato dalla raccolta netta realizzata grazie all'acquisizione di nuova clientela e alla liquidità detenuta in generale sui conti correnti nei momenti di elevata volatilità dei mercati.

#### AUM BANCA GENERALI

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2018	
	30.06.2019	31.12.2018	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	14.767	13.219	1.548	12%
Wrappers Finanziari	6.536	6.426	111	2%
Wrappers Assicurativi	8.275	7.693	582	8%
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>29.579</b>	<b>27.338</b>	<b>2.241</b>	<b>8%</b>
<b>Totale polizze vita tradizionali</b>	<b>16.186</b>	<b>15.405</b>	<b>781</b>	<b>5%</b>
<b>Totale risparmio amministrato</b>	<b>17.128</b>	<b>14.791</b>	<b>2.337</b>	<b>16%</b>
<b>Totale AUM collocato dalla rete</b>	<b>62.893</b>	<b>57.534</b>	<b>5.359</b>	<b>9,3%</b>

#### EVOLUZIONE AUM E RACCOLTA NETTA



## 4. La raccolta indiretta del Gruppo

La raccolta indiretta del Gruppo bancario (non limitata al solo “mercato Assoreti”) è costituita dai fondi raccolti presso la clientela *retail* e *corporate* tramite la vendita di prodotti di risparmio gestito, assicurativo e amministrato (dossier titoli), sia di terzi che propri del Gruppo bancario.

### 4.1 Risparmio gestito e assicurativo

#### Prodotti di risparmio gestito del Gruppo Bancario

Nel primo semestre 2019, nell’ambito del risparmio gestito, il Gruppo bancario ha svolto attività di *Wealth management* per il tramite delle gestioni di portafoglio individuali di Banca Generali e attraverso le gestioni collettive di BG Fund Management Luxembourg S.A.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2018	
	30.06.2019	31.12.2018	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	15.585	14.111	1.474	10,4%
GPF/GPM	6.531	6.421	111	1,7%
<b>Totale risparmio gestito del Gruppo</b>	<b>22.117</b>	<b>20.532</b>	<b>1.585</b>	<b>7,7%</b>
<b>di cui OICR inseriti in gestioni patrimoniali del Gruppo bancario</b>	<b>1.853</b>	<b>1.925</b>	<b>-72</b>	<b>-3,8%</b>
<b>Totale risparmio gestito del Gruppo bancario al netto dei patrimoni in fondi inseriti nelle gestioni patrimoniali del Gruppo bancario</b>	<b>20.264</b>	<b>18.607</b>	<b>1.657</b>	<b>8,9%</b>

I prodotti di gestione collettiva del risparmio (fondi e sicav) del Gruppo bancario sono oggi rappresentati solo dalle SICAV lussemburghesi collocate da BG Fund Management Luxembourg S.A., società controllata da Banca Generali, con gestione realizzata in proprio o con delega di gestione affidata a società terze.

Il patrimonio complessivo di tali investimenti gestiti dal Gruppo bancario ammonta a 15,6 miliardi di euro ed evidenzia un incremento pari a 1,5 milioni di euro (+10,4%) rispetto al dato di fine 2018.

Il patrimonio complessivo delle gestioni individuali di portafoglio riferite al Gruppo bancario ammonta invece a 6,5 miliardi di euro, in crescita rispetto al dato di fine 2018 (+1,7%).

#### Prodotti di risparmio gestito di terzi

Il Gruppo bancario, nello svolgimento della propria attività d’intermediazione e collocamento, colloca prodotti di terzi sia nel comparto del risparmio gestito, sia in quello assicurativo.

In particolare, nel comparto dei fondi comuni di diritto italiano, Banca Generali colloca prodotti del Gruppo Assicurazioni Generali e di diverse società terze, a cui si aggiungono nel comparto degli OICR di diritto estero i prodotti di numerose case d’investimento internazionali.

A giugno 2019 il patrimonio di terzi risulta pari a 8.478 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto al dato di fine 2018. Ciò è dovuto all’adozione del modello di architettura aperta, che consente l’accesso della clientela a una vastissima gamma di prodotti d’investimento di asset manager anche di rilievo internazionale.

Inoltre, relativamente al collocamento dei prodotti di terzi, occorre rilevare che - negli anni - si sono sviluppati in modo importante gli investimenti indirizzati alle gestioni collettive BG Fund Management Luxembourg S.A. Tali prodotti sono collocati direttamente dal Gruppo Banca Generali, ma investono prevalentemente in OICR di terzi. In aggiunta a ciò e a conferma della vocazione multi manager del prodotto, da fine 2009 e negli anni seguenti la gestione di un gran numero di comparti è stata affidata direttamente ad alcune tra le maggiori società d’investimento internazionali, con utilizzo diretto del proprio brand, ampliando in modo significativo la diversificazione dei portafogli di risparmio gestito detenuti dalla clientela della Banca. Strategia simile è stata adottata recentemente anche per i comparti di Lux IM, nuova Sicav di diritto lussemburghese lanciata ad aprile 2018 che mette a frutto l’esperienza gestionale del Gruppo Generali sui mercati, attraverso comparti suddivisi per asset class e specializzati per aree geografiche. Complessivamente circa il 73% dei portafogli di BG Lux IM si avvale del supporto gestionale diretto di case terze.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2018	
	30.06.2019	31.12.2018	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	8.465	7.687	778	10,1%
GPF/GPM	13	13	-	2,1%
<b>Totale risparmio gestito prodotti di terzi</b>	<b>8.478</b>	<b>7.700</b>	<b>778</b>	<b>10,1%</b>

### Prodotti di risparmio assicurativo di terzi

Il patrimonio investito in strumenti di risparmio assicurativo e previdenziale concerne, per la quasi totalità, polizze tradizionali e multiramo di Genertellife, società del Gruppo Assicurazioni Generali, collocate con il marchio "BG Vita". A giugno 2019 tale patrimonio si è attestato a 24.461 milioni di euro registrando una crescita pari al 5,9% rispetto al dato di dicembre 2018. La polizza multiramo "BG Stile Libero" ha raccolto, nei primi sei mesi del 2019, 176 milioni di euro; le altre polizze di Ramo I hanno realizzato una raccolta netta totale pari a 775 milioni di euro.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2018	
	30.06.2019	31.12.2018	IMPORTO	%
Prodotti assicurativi (unit linked, polizze tradizionali, etc.)	24.461	23.098	1.363	5,9%
<b>Totale risparmio assicurativo prodotti di terzi</b>	<b>24.461</b>	<b>23.098</b>	<b>1.363</b>	<b>5,9%</b>

### 4.2 Risparmio amministrato

La raccolta indiretta amministrata è costituita dai titoli depositati dai clienti, sia *retail* che *corporate*, sui dossier a custodia e amministrazione, aperti presso la capogruppo Banca Generali. Al 30 giugno 2019 la raccolta indiretta si è attestata, a valori di mercato, a 9.329 milioni di euro, a fronte dei 7.887 milioni di euro registrati a fine 2018.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2018	
	30.06.2019	31.12.2018	IMPORTO	%
Dossier titoli clientela Gruppo Banca Generali	351	240	111	46,4%
Dossier titoli altra clientela	8.978	7.647	1.330	17,4%
<b>Raccolta indiretta amministrata a valori di mercato del Gruppo bancario</b>	<b>9.329</b>	<b>7.887</b>	<b>1.442</b>	<b>18,3%</b>

## 5. Il risultato economico e la dinamica dei principali aggregati patrimoniali

Con efficacia 1° gennaio 2019, è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 “Leases” che definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività ammortizzabile, che rappresenta il diritto di utilizzo (Right of Use) del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito fruttifero di interessi, commisurato al valore attuale dei canoni previsti dal contratto di leasing.

In sede di prima applicazione, Banca Generali si è avvalsa della facoltà di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto (*modified retrospective approach*).

Gli aggregati economici e patrimoniali relativi al periodo di raffronto presentato possono pertanto non risultare omogenei rispetto a quelli della situazione economica e patrimoniale al 30.06.2019. Ove possibile, tuttavia, sono state fornite le informazioni necessarie a comprendere l'impatto dell'applicazione del nuovo principio<sup>2</sup>.

### 5.1 Il risultato economico

Il risultato netto conseguito dal Gruppo alla fine del primo semestre 2019 si attesta a 132,8 milioni di euro, con un incremento del 43,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE		2Q19	1Q19
			IMPORTO	%		
Interessi netti	33.582	28.059	5.523	19,7%	17.708	15.874
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	6.046	20.582	-14.536	-70,6%	2.051	3.995
<b>Risultato finanziario</b>	<b>39.628</b>	<b>48.641</b>	<b>-9.013</b>	<b>-18,5%</b>	<b>19.759</b>	<b>19.869</b>
Commissioni attive	424.469	376.603	47.866	12,7%	216.495	207.974
Commissioni passive	-191.395	-201.860	10.465	-5,2%	-97.134	-94.261
<b>Commissioni nette</b>	<b>233.074</b>	<b>174.743</b>	<b>58.331</b>	<b>33,4%</b>	<b>119.361</b>	<b>113.713</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>272.702</b>	<b>223.384</b>	<b>49.318</b>	<b>22,1%</b>	<b>139.120</b>	<b>133.582</b>
Spese per il personale	-45.011	-42.309	-2.702	6,4%	-23.221	-21.790
Altre spese amministrative	-71.422	-74.215	2.793	-3,8%	-36.246	-35.176
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-13.792	-4.159	-9.633	231,6%	-7.000	-6.792
Altri oneri/proventi di gestione	29.363	27.065	2.298	8,5%	15.641	13.722
<b>Costi operativi netti</b>	<b>-100.862</b>	<b>-93.618</b>	<b>-7.244</b>	<b>7,7%</b>	<b>-50.826</b>	<b>-50.036</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>171.840</b>	<b>129.766</b>	<b>42.074</b>	<b>32,4%</b>	<b>88.294</b>	<b>83.546</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-1.143	-3.606	2.463	-68,3%	-5.132	3.989
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-9.336	-10.611	1.275	-12,0%	-3.215	-6.121
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-85	-141	56	-39,7%	-26	-59
<b>Utile operativo ante imposte</b>	<b>161.276</b>	<b>115.408</b>	<b>45.868</b>	<b>39,7%</b>	<b>79.921</b>	<b>81.355</b>
Imposte sul reddito del periodo	-28.476	-22.842	-5.634	24,7%	-13.745	-14.731
<b>Utile netto</b>	<b>132.800</b>	<b>92.566</b>	<b>40.234</b>	<b>43,5%</b>	<b>66.176</b>	<b>66.624</b>

Il margine di intermediazione semestrale riclassificato<sup>3</sup> raggiunge un livello di 272,7 milioni di euro, con un progresso di 49,3 milioni di euro (+22,1%) rispetto al 2018, per effetto dei seguenti fattori:

<sup>2</sup> Una più ampia disamina degli effetti della prima applicazione del principio è contenuta nella parte A – Politiche contabili delle Note illustrative del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2019.

<sup>3</sup> Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 7,0 milioni di euro relativamente al 2019 e di 14,3 milioni per il 2018.

- › la resilienza delle **commissioni attive di gestione**, che in un contesto di mercato ancora caratterizzato da una forte propensione alla liquidità e agli investimenti difensivi e da una tendenza strutturale alla compressione dei margini tornano ad attestarsi sui livelli del secondo trimestre 2018 (160 milioni di euro), lasciandosi così alle spalle gli effetti della forte correzione dei mercati avvenuta nel secondo semestre del 2018;
- › l'impulso delle componenti più volatili del conto economico, rappresentate dalle **commissioni di performance**, che grazie anche al rimbalzo registrato dai mercati finanziari, segnano un incremento di 48,2 milioni di euro;
- › la **crescita del margine di interesse** (+25,8% rispetto al primo semestre 2018, al lordo dei maggiori interessi passivi, per 1,7 milioni di euro, rilevati ai sensi dell'IFRS 16 sulle passività finanziarie afferenti ai contratti di lease), spinta dal maggior livello dei tassi di interesse sui titoli governativi italiani, rispetto al primo semestre 2018 ma controbilanciata dal minor contributo del **risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi** (-14,5 milioni di euro) che già nella prima parte del 2018 aveva beneficiato dell'attività di de-risking sul portafoglio di proprietà condotta dalla Banca.

Il margine di intermediazione incorpora altresì le modifiche al periodo di ammortamento degli incentivi ordinari corrisposti ai consulenti sulla base degli obiettivi di raccolta, poste in essere a partire dall'ultimo trimestre 2018, che hanno comportato un effetto positivo sull'aggregato commissionale per un ammontare di 10,6 milioni di euro.

I **costi operativi** ammontano a 100,9 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+7,7%). La crescita è legata alla netta accelerazione impressa dalla Banca a tutti i progetti strategici in essere. Inoltre nella voce sono state incluse alcune componenti straordinarie legate al trasferimento degli uffici direzionali e alle recenti operazioni di acquisizione per un totale di 2,6 milioni di euro, parzialmente compensate dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha comportato a livello dei costi operativi un beneficio complessivo di 0,7 milioni di euro. Al netto di questi effetti, i costi operativi della Banca, che includono anche gli oneri collegati alla progettualità Saxo, mostrano una variazione del 5,7%, che comunque si pone in linea con la guidance della Banca di un incremento compreso tra il 3-5% per i costi operativi core<sup>4</sup>.

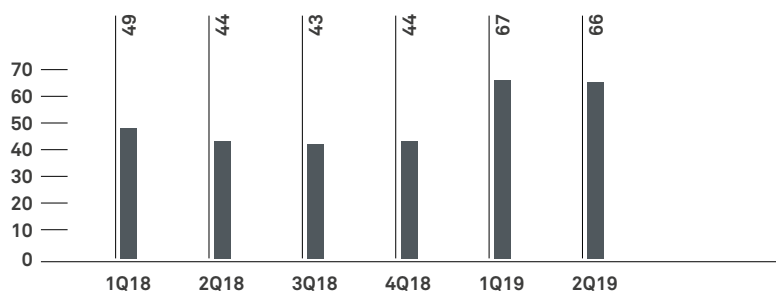
Il **cost/income ratio**, che misura l'incidenza dei costi operativi al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti, raggiunge un ottimo livello del 31,9% mentre il cost/income ratio rettificato<sup>5</sup>, si attesta al 40,5% (42,3% a fine 2018), confermando dunque l'efficienza operativa della Banca su livelli di assoluto rilievo.

Gli **accantonamenti e le rettifiche di valore** nette ammontano a 10,5 milioni di euro, in calo di 3,7 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2018 grazie al parziale riassorbimento delle rettifiche di valore collettive su strumenti finanziari, collegate alle minori tensioni sul portafoglio di titoli governativi italiani e all'effetto *one off*, nel primo semestre del 2018, dell'avvio del fondo per indennità di valorizzazione manageriale.

Tali effetti sono stati tuttavia parzialmente controbilanciati da maggiori accantonamenti a fondi per rischi e oneri relativi al personale dipendente e alla svalutazione del bond convertibile Tyn-daris.

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 161,3 milioni di euro con una crescita di 45,9 milioni rispetto al primo semestre 2018. Il carico di imposte dell'esercizio evidenzia invece una riduzione, con un tax rate complessivo che si attesta al 17,7%, per effetto della maggior incidenza della quota dei profitti realizzata in giurisdizioni estere.

#### RISULTATO NETTO TRIMESTRALE (milioni di euro)



<sup>4</sup> Totale costi operativi al netto delle spese del personale di vendita.

<sup>5</sup> Cost/Income al netto delle performance fees, degli oneri a sostegno del sistema bancario (BRRD) e dei costi connessi a operazioni straordinarie per 1,2 milioni di euro.

## EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

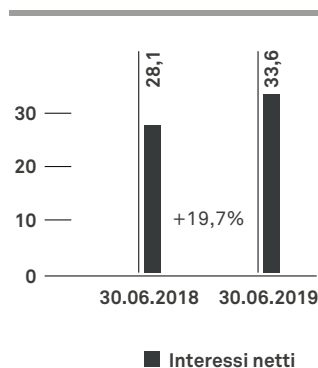
(MIGLIAIA DI EURO)	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
Interessi netti	17.708	15.874	15.736	16.177	14.816	13.243
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	2.051	3.995	2.056	1.481	5.355	15.227
<b>Risultato finanziario</b>	<b>19.759</b>	<b>19.869</b>	<b>17.792</b>	<b>17.658</b>	<b>20.171</b>	<b>28.470</b>
Commissioni attive	216.495	207.974	175.007	190.056	194.238	182.365
Commissioni passive	-97.134	-94.261	-75.217	-99.267	-105.126	-96.734
<b>Commissioni nette</b>	<b>119.361</b>	<b>113.713</b>	<b>99.790</b>	<b>90.789</b>	<b>89.112</b>	<b>85.631</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>139.120</b>	<b>133.582</b>	<b>117.582</b>	<b>108.447</b>	<b>109.283</b>	<b>114.101</b>
Spese per il personale	-23.221	-21.790	-21.459	-20.459	-21.173	-21.136
Altre spese amministrative	-36.246	-35.176	-49.000	-39.279	-36.914	-37.301
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.000	-6.792	-3.048	-2.094	-2.113	-2.046
Altri oneri/proventi di gestione	15.641	13.722	20.259	12.113	13.125	13.940
<b>Costi operativi netti</b>	<b>-50.826</b>	<b>-50.036</b>	<b>-53.248</b>	<b>-49.719</b>	<b>-47.075</b>	<b>-46.543</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>88.294</b>	<b>83.546</b>	<b>64.334</b>	<b>58.728</b>	<b>62.208</b>	<b>67.558</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-5.132	3.989	-1.224	-2.456	-3.798	192
Accantonamenti netti	-3.215	-6.121	-10.753	-3.987	-5.828	-4.783
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-26	-59	-265	-25	-53	-88
<b>Utile operativo ante imposte</b>	<b>79.921</b>	<b>81.355</b>	<b>52.092</b>	<b>52.260</b>	<b>52.529</b>	<b>62.879</b>
Imposte sul reddito del periodo	-13.745	-14.731	-7.813	-8.979	-9.010	-13.832
<b>Utile netto</b>	<b>66.176</b>	<b>66.624</b>	<b>44.279</b>	<b>43.281</b>	<b>43.519</b>	<b>49.047</b>

## 5.1.1 Gli Interessi netti

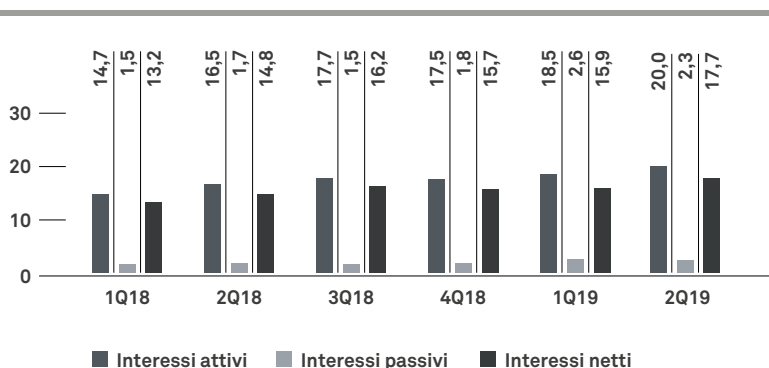
Il margine di interesse si attesta a 33,6 milioni di euro, con una crescita di 5,5 milioni rispetto al primo semestre 2018 (+19,7%), che sconta tuttavia anche gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16.

Nel primo semestre 2019, infatti, l'applicazione del nuovo principio ha comportato la rilevazione di maggiori interessi passivi, per 1,7 milioni di euro, sulle passività finanziarie afferenti ai contratti di lease. Al netto di tali poste il margine di interesse avrebbe evidenziato un progresso del 25,7%. L'aumento è stato realizzato principalmente grazie alla significativa crescita dei rendimenti dei titoli governativi italiani, avvenuta proprio a partire dal secondo trimestre del 2018 e, in minor misura, grazie anche a una contenuta espansione dei volumi medi intermediati (+6%).

INTERESSI NETTI (milioni di €)



INTERESSI NETTI TRIMESTRALI (milioni di €)



Nel corso del primo semestre del 2019, la dinamica dei tassi di interesse nell'area Euro ha continuato a essere influenzata dalla politica monetaria accomodante condotta dalla BCE.

Dopo la conclusione del Programma di acquisti (*Quantitative Easing*), avvenuta a fine 2018, nel corso dell'ultima riunione dello scorso 25 luglio, il Consiglio Direttivo della BCE ha indicato che



non sono previsti rialzi dei tassi di riferimento almeno fino alla prima metà del 2020<sup>6</sup> e in ogni caso finché il tasso di inflazione non torni a convergere verso l'obiettivo di medio termine del 2%. È stato inoltre confermato il proseguimento dell'attività di reinvestimento dei titoli acquistati nell'ambito del Programma in scadenza per un prolungato periodo di tempo e forniti ulteriori dettagli sul piano di nuove operazioni LTRO che saranno lanciate a settembre.

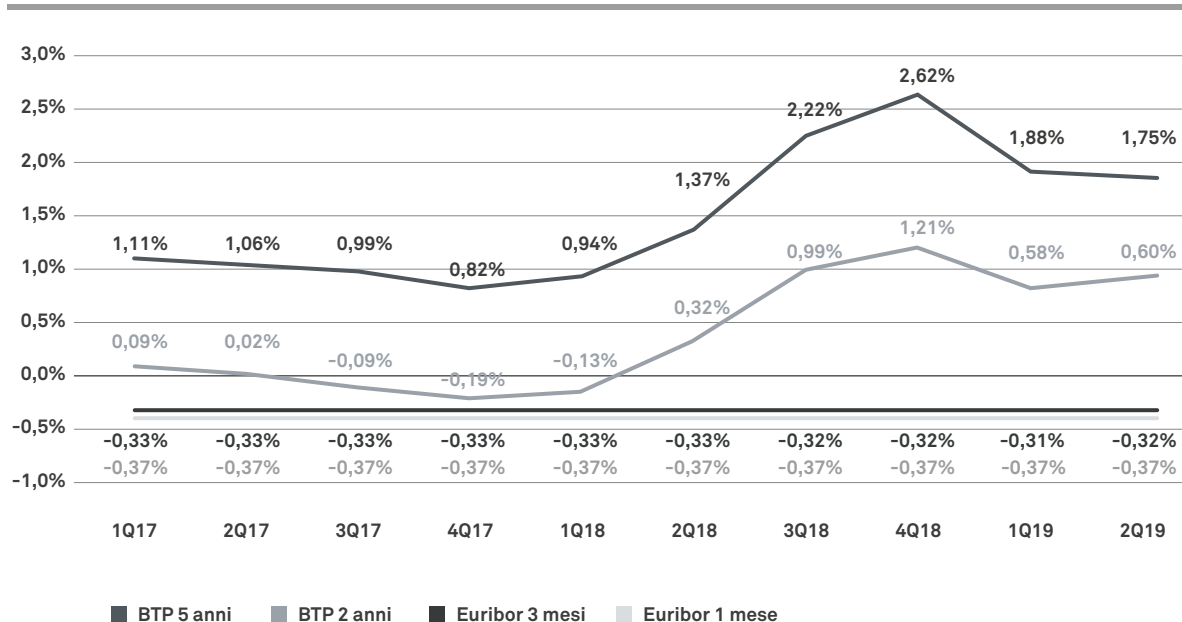
Il perdurare di incertezze connesse a fattori geopolitici, alla minaccia del protezionismo e alle vulnerabilità nei mercati emergenti, unitamente al rallentamento della crescita economica e dell'inflazione nell'area Euro, hanno pertanto condotto la BCE a confermare ed estendere ulteriormente l'orizzonte delle proprie politiche monetarie espansive.

A seguito del nuovo orientamento BCE, la curva dei tassi d'interesse nel mercato interbancario, che aveva evidenziato segnali di ripresa, a fine giugno è tornata ad attestarsi sui minimi storici, confermando l'anomala situazione di tassi di raccolta positivi e tassi di impiego negativi ormai oltre alla scadenza a 12 mesi. I tassi interbancari a breve termine si sono così attestati, a giugno 2019, al -0,385% medio mensile per l'Euribor a 1 mese e al -0,329% per l'Euribor a 3 mesi.

Il **mercato dei titoli di stato italiani** è stato invece caratterizzato, a partire dal secondo trimestre 2018, da una elevata volatilità, che ha portato lo spread fra il BTP decennale e il Bund tedesco fino a un picco di 327 bps, con un conseguente effetto anche sulla curva dei rendimenti dei titoli di stato italiani. A partire dalla fine del 2018 e nel corso del primo semestre 2019, tuttavia, la situazione, pur in presenza di una elevata volatilità, si è parzialmente stabilizzata, permettendo una contenuta riduzione dei tassi di interesse. Lo spread Bund-BTP, che si era mantenuto al di sopra dei 250 bps per quasi tutto il semestre, a fine giugno, grazie anche alla sospensione della procedura di infrazione avviata dalla Commissione UE nei confronti dell'Italia, ha così iniziato a scendere rapidamente, posizionandosi al di sotto dei 200 bps.

Il rendimento dei titoli di stato italiani con vita residua media di 2 anni è così salito dal -0,22% di aprile 2018 al 1,04% di settembre per ridiscendere allo 0,75% a dicembre e allo 0,50% di giugno 2019. Le emissioni con vita residua fra 4,5 e 6,5 anni sono invece salite dallo 0,78% di aprile al 2,27% di settembre fino a raggiungere un rendimento medio del 2,21% nel mese di dicembre per poi ridiscendere all'1,61% a giugno 2019.

#### EVOLUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE (medie trimestrali)



In questo contesto, gli interessi attivi registrano una crescita di 7,3 milioni di euro rispetto al dato del primo semestre 2018 (+23,3%), trainati dal progressivo impatto dei citati aumenti dei

<sup>6</sup> Si ricorda, a tale proposito, che al fine di stimolare la ripresa dell'inflazione, nel giugno 2016 la BCE aveva deciso, fra le altre cose, di ridurre il tasso d'interesse richiesto sulle operazioni di rifinanziamento principale, al minimo storico dello 0%, unitamente all'incremento dei tassi d'interesse negativi richiesti sulle operazioni di deposito presso la stessa all'eccezionale livello di -0,40%.

tassi di interesse del mercato obbligazionario sullo stock del portafoglio di investimento della Banca (+7,8 milioni di euro pari a un incremento del +41,0%). Il rendimento medio ponderato del portafoglio HTC si è attestato a fine semestre all'1,34%.

Gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, evidenziano invece una lieve contrazione pur in presenza di una contenuta espansione del volume medio degli impieghi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2018.

La crescita del costo della raccolta da clientela si riferisce sostanzialmente al già citato impatto della transizione all'IFRS 16. Al netto di tale posta l'aggregato beneficia della riduzione degli oneri BCE per effetto della riduzione delle giacenze medie dei depositi liberi, nel secondo trimestre, parzialmente compensata da un'iniziativa commerciale su depositi vincolati avviata a fine 2018 e in fase di esaurimento.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	63	98	-35	-35,7%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.854	2.473	-619	-25,0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.045	16.547	8.498	51,4%
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>26.962</b>	<b>19.118</b>	<b>7.844</b>	<b>41,0%</b>
Crediti verso banche	380	288	92	31,9%
Crediti verso clientela	10.226	10.639	-413	-3,9%
Altre attività	938	1.174	-236	-20,1%
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>38.506</b>	<b>31.219</b>	<b>7.287</b>	<b>23,3%</b>
Debiti verso banche	308	248	60	24,2%
Debiti verso clientela	954	381	573	150,4%
PCT passivi - clientela	43	-	43	n.a.
Prestito subordinato	834	823	11	1,3%
Passività finanziarie IFRS 16	1.705	-	1.705	n.a.
Altre passività	1.080	1.708	-628	-36,8%
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>4.924</b>	<b>3.160</b>	<b>1.764</b>	<b>55,8%</b>
<b>Interessi netti</b>	<b>33.582</b>	<b>28.059</b>	<b>5.523</b>	<b>19,7%</b>

Gli interessi attivi negativi, riconosciuti alle controparti su operazioni di impiego e gli interessi passivi negativi pagati dalle controparti su operazioni di raccolta della Banca ammontano rispettivamente a 1.080 migliaia di euro e a 938 migliaia di euro.

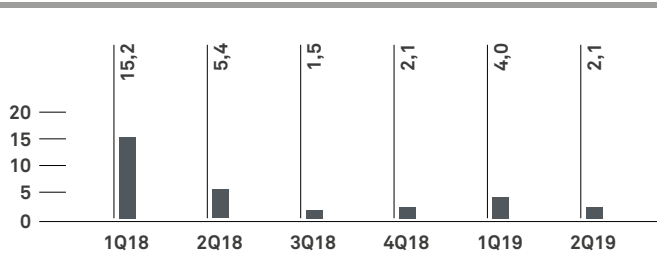
Gli oneri sostenuti si riferiscono sostanzialmente alle giacenze presso la Banca Centrale (996 migliaia di euro), mentre i proventi maturati provengono dalla raccolta da clientela istituzionale sia del gruppo Generali che non correlata (882 migliaia di euro) e da operazioni di PCT di raccolta a tassi negativi.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Banche	3	100	-97	-97,0%
Clientela	935	1.074	-139	-12,9%
<b>Totale ricavi per interessi passivi negativi</b>	<b>938</b>	<b>1.174</b>	<b>-236</b>	<b>-20,1%</b>
Banche	1.056	1.689	-633	-37,5%
Clientela	24	19	5	26,3%
<b>Totale costi per interessi attivi negativi</b>	<b>1.080</b>	<b>1.708</b>	<b>-628</b>	<b>-36,8%</b>
<b>Interessi attivi e passivi negativi netti</b>	<b>-142</b>	<b>-534</b>	<b>392</b>	<b>-73,4%</b>

### 5.1.2 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

#### RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (milioni di euro)



Alla fine del primo semestre 2019, tale aggregato presenta un contributo positivo di 6,0 milioni di euro in calo di 14,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, che tuttavia aveva beneficiato delle plusvalenze realizzate a seguito di un'ampia azione di de-risking condotta sul banking book.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
<b>Dividendi e proventi da OICR</b>	<b>2.156</b>	<b>1.540</b>	<b>616</b>	<b>40,0%</b>
Negoziante di attività finanziarie e derivati su titoli capitale	11	49	-38	-77,6%
Negoziante di attività finanziarie e derivati su titoli debito e tassi interesse	556	154	402	261,0%
Negoziante di quote di OICR	-5	-3	-2	66,7%
Operazioni su titoli	562	200	362	181,0%
Operazioni su valute e derivati valutari	2.664	2.841	-177	-6,2%
<b>Risultato dell'attività di trading</b>	<b>3.226</b>	<b>3.041</b>	<b>185</b>	<b>6,1%</b>
Titoli di capitale e OICR	-870	526	-1.396	-265,4%
Titoli di debito	22	21	1	4,8%
Polizze Consulenti Finanziari	125	-	125	n.a.
<b>Risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value a conto economico</b>	<b>-723</b>	<b>547</b>	<b>-1.270</b>	<b>-232,2%</b>
<b>Risultato dell'attività di copertura</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>n.a.</b>
Titoli di debito	1.370	15.454	-14.084	-91,1%
<b>Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS</b>	<b>1.370</b>	<b>15.454</b>	<b>-14.084</b>	<b>-91,1%</b>
<b>Risultato dell'attività finanziaria</b>	<b>6.046</b>	<b>20.582</b>	<b>-14.536</b>	<b>-70,6%</b>

Il **risultato dell'attività di trading** è stato nel complesso positivo, grazie al contributo dell'operatività valutaria e ai risultati conseguiti nell'attività di negoziazione in conto proprio in qualità di market maker sui titoli collocati.

Al di fuori del portafoglio di trading, il risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value a conto economico ammonta a -0,7 milioni di euro ed è legato alla integrale svalutazione del valore residuo degli apporti di capitale versati allo Schema Volontario del FITD per la sottoscrizione del bond subordinato Carige e della precedente cartolarizzazione Berenice (-2,3 milioni di euro), parzialmente compensata dal positivo risultato degli investimenti in OICR (+1,3 milioni di euro).

La gestione di tesoreria dei titoli di debito allocati nel portafoglio HTCS ha apportato invece un contributo positivo di 1,3 milioni di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	RIGIRO RISERVE	UTILI	PERDITE	PLUS.	MINUS.	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE
Titoli di debito al fair value nella redditività complessiva	-1.386	2.696	-	X	X	1.310	15.449	-14.139
Titoli di debito al costo ammortizzato	X	60	-	X	X	60	5	55
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:	X	821	-1.713	3.170	-3.001	-723	547	-1.270
Titoli di debito	X	-	-	22	-	22	21	1
Quote OICR	X	806	-1.713	2.533	-278	1.348	1.019	329
Titoli di capitale	X	-	-	120	-2.338	-2.218	-493	-1.725
Polizze Consulenti Finanziari	X	15	-	495	-385	125	-	125
<b>Totale</b>	<b>-1.386</b>	<b>3.577</b>	<b>-1.713</b>	<b>3.170</b>	<b>-3.001</b>	<b>647</b>	<b>16.001</b>	<b>-15.354</b>

Nel corso del mese di giugno è stata infine avviata una nuova operatività di fair value hedging sui portafogli HTC e HTCS basata sulla negoziazione con controparti di mercato di asset swap, aventi come sottostanti BTP.

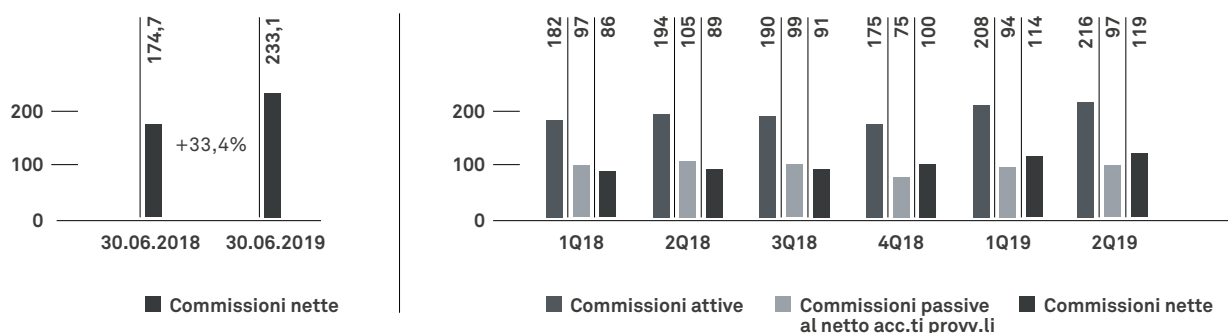
### 5.1.3 Le Commissioni nette

Le commissioni nette si attestano su di un livello di 233,1 milioni di euro, in aumento del 33,4% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2018, grazie al maggior dinamismo delle commissioni attive, trainate dalla crescita della componente non ricorrente costituita dalle commissioni di performance e alla contrazione delle commissioni passive (-5,2%), che ha interessato in particolare le provvigioni di incentivazione.

(MIGLIAIA DI EURO)			VARIAZIONE	
	30.06.2019	30.06.2018	IMPORTO	%
Commissioni su gestioni di portafoglio collettive e individuali	225.479	189.452	36.027	19,0%
Commissioni di collocamento titoli e OICR	55.913	52.094	3.819	7,3%
Commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	115.997	110.442	5.555	5,0%
Commissioni di negoziazione e custodia di titoli	11.779	12.600	-821	-6,5%
Commissioni di consulenza in materia di investimenti	10.685	7.307	3.378	46,2%
Commissioni su altri servizi bancari e finanziari	4.616	4.708	-92	-2,0%
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>424.469</b>	<b>376.603</b>	<b>47.866</b>	<b>12,7%</b>
Commissioni offerta fuori sede	172.427	180.664	-8.237	-4,6%
<i>di cui: accantonamenti provvigionali ricondotti per incentivazioni e reclutamento</i>	6.956	14.321	-7.365	-51,4%
Commissioni negoziazione titoli e custodia	2.850	4.144	-1.294	-31,2%
Commissioni su gestioni di portafoglio	13.548	14.711	-1.163	-7,9%
Commissioni su altri servizi bancari	2.570	2.341	229	9,8%
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>191.395</b>	<b>201.860</b>	<b>-10.465</b>	<b>-5,2%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>233.074</b>	<b>174.743</b>	<b>58.331</b>	<b>33,4%</b>

COMMISSIONI NETTE  
(milioni di euro)

COMMISSIONI NETTE TRIMESTRALI (milioni di euro)



## Le commissioni attive

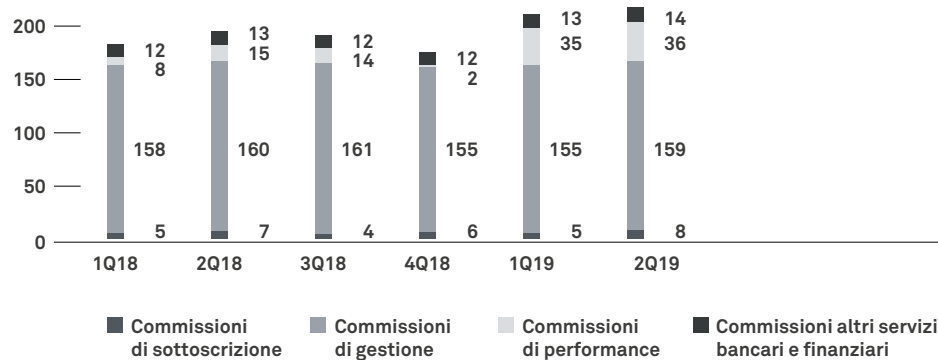
Le commissioni attive si attestano su di un livello di 424,5 milioni di euro, in crescita del 12,7%, per effetto principalmente della già citata crescita delle performance fee realizzate in relazione ai risultati reddituali ottenuti dalle Sicav promosse dal Gruppo.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di sottoscrizione	13.294	11.515	1.779	15,4%
Commissioni di gestione	313.280	317.895	-4.615	-1,5%
Commissioni di performance	70.815	22.578	48.237	213,6%
Commissioni su altri servizi	27.080	24.615	2.465	10,0%
<b>Totale</b>	<b>424.469</b>	<b>376.603</b>	<b>47.866</b>	<b>12,7%</b>

L'aggregato delle commissioni di gestione si attesta invece su valori prossimi a quelli della fine del primo semestre dell'esercizio precedente (-1,5%), dimostrando di essere in grado di sostenere sia gli effetti congiunturali della forte correzione dei mercati avvenuta nell'ultima fase dell'esercizio 2018, che ha in particolar modo colpito il comparto delle gestioni individuali di portafoglio (-6,9%), sia quelli strutturali della transizione ai modelli commissionali più competitivi dei nuovi comparti Lux IM, per il comparto dalle Sicav promosse dal Gruppo (-7,2%).

La crescita delle commissioni è stata inoltre supportata dal significativo progresso delle commissioni da altri servizi bancari e finanziari (+10,0%), che beneficiano soprattutto dei maggiori ricavi derivanti dai servizi di consulenza (+3,4 milioni nel periodo di riferimento, pari al 46,2%). Si segnala a tale proposito la forte espansione delle masse sotto **contratto di consulenza evoluta** che alla fine del primo semestre 2019 hanno raggiunto un valore complessivo degli AUM pari a 4,0 miliardi di euro (2,2 miliardi alla fine del primo semestre 2018), con un progresso nel corrente esercizio di oltre 1,7 miliardi di euro.

### STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (milioni di euro)



Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di 397,4 milioni di euro e presentano, al netto della componente non ricorrente già ricordata, una contrazione dello 0,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Gestioni di portafoglio collettive	187.491	148.204	39.287	26,5%
2. Gestioni di portafoglio individuali	37.988	41.248	-3.260	-7,9%
<b>Commissioni su gestioni di portafoglio</b>	<b>225.479</b>	<b>189.452</b>	<b>36.027</b>	<b>19,0%</b>
1. Collocamento di OICR	48.911	47.459	1.452	3,1%
<i>di cui sottoscrizione di OICR promossi dal Gruppo</i>	2.430	2.218	212	9,6%
2. Collocamento Titoli obbligazionari e azionari	7.002	4.635	2.367	51,1%
3. Distribuzione Gestioni Portafoglio di Terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	391	377	14	3,7%
4. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	115.394	109.759	5.635	5,1%
5. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	212	306	-94	-30,7%
<b>Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari</b>	<b>171.910</b>	<b>162.536</b>	<b>9.374</b>	<b>5,8%</b>
<b>Commissioni attive gestione del risparmio</b>	<b>397.389</b>	<b>351.988</b>	<b>45.401</b>	<b>12,9%</b>

I ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi** continuano a registrare costanti progressi, +5,1% rispetto al primo semestre del 2018, grazie allo stabile incremento degli AUM medi gestiti relativi al comparto (+6,0%), che nel primo semestre 2019 evidenzia tuttavia un orientamento più difensivo degli investimenti della clientela. La raccolta assicurativa dei primi sei mesi del 2019 si è infatti indirizzata su prodotti assicurativi tradizionali di Ramo I per un ammontare di 0,8 miliardi di euro su un totale di quasi un miliardo di euro.

Nel comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le commissioni di gestione evidenziano un calo del 7,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto dell'incidenza delle classi *institutional* rispetto al collocamento *retail* e del profilo commissionale più competitivo dei nuovi comparti Lux IM lanciati a partire dal mese di aprile del 2018. Questi ultimi, tuttavia, hanno anche permesso di ravvivare il collocamento nel comparto retail, controbilanciando il peso degli Istituzionali.

Si evidenzia a tale proposito come l'innovativa formula dei nuovi comparti **Lux IM**, abbia permesso un progresso degli AUM da 3,9 miliardi di euro alla fine del primo trimestre 2018 agli attuali 8,7 miliardi di euro (+123%); dal lancio iniziale dei nuovi comparti, la raccolta netta cumulata della Sicav proveniente dalla sola clientela retail ha raggiunto un livello di quasi 1,8 miliardi di euro.

Le commissioni di **collocamento di OICR** si attestano a 48,9 milioni di euro, con un incremento del 3,1% rispetto al primo semestre 2018 che evidenzia la costante domanda da parte della clientela anche di fondi e Sicav *à la carte*.

Si segnala altresì il successo dell'attività di collocamento di **Certificates** che ha permesso di generare commissioni per oltre 6,4 milioni di euro a fronte dei 3,8 milioni registrati nel corrispondente periodo del 2018.

Le **commissioni attive su altri servizi bancari e finanziari** si attestano su di un livello di 27,1 milioni di euro grazie al già citato sviluppo della consulenza evoluta.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di negoziazione di titoli e custodia	11.780	12.600	-820	-6,5%
Commissioni di consulenza in materia di investimenti	10.685	7.307	3.378	46,2%
<i>di cui su unit linked gruppo AG</i>	2.889	2.466	423	17,2%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	2.054	2.102	-48	-2,3%
Commissioni e spese tenuta conto	943	1.011	-68	-6,7%
Commissioni su altri servizi	1.618	1.595	23	1,4%
<b>Totale commissioni attive da altri servizi</b>	<b>27.080</b>	<b>24.615</b>	<b>2.465</b>	<b>10,0%</b>

## Le commissioni passive

Le commissioni passive, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale<sup>7</sup>, ammontano a 191,4 milioni di euro ed evidenziano una lieve contrazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-5,2%).

Il payout ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta quindi al 52,8%, in lieve miglioramento rispetto al 57,0% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Payout ordinario	121.921	119.593	2.328	1,9%
Payout straordinario	41.645	53.521	-11.876	-22,2%
Altri oneri per mantenimento rete	8.861	7.550	1.311	17,4%
<b>Commissioni passive per offerta fuori sede</b>	<b>172.427</b>	<b>180.664</b>	<b>-8.237</b>	<b>-4,6%</b>
Commissioni su gestioni di portafoglio	13.548	14.711	-1.163	-7,9%
Altre commissioni passive	5.420	6.485	-1.065	-16,4%
<b>Totale</b>	<b>191.395</b>	<b>201.860</b>	<b>-10.465</b>	<b>-5,2%</b>

Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di Consulenti finanziari, si attestano su un livello di 172,4 milioni di euro con un calo di 8,2 milioni di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio 2018 (-4,6%).

L'andamento dell'aggregato riflette tuttavia le modifiche al periodo di ammortamento degli incentivi ordinari corrisposti ai consulenti sulla base degli obiettivi di raccolta, poste in essere a partire dall'ultimo trimestre 2018, che hanno comportato un effetto positivo sull'aggregato commissionale per un ammontare di 10,6 milioni di euro<sup>8</sup>.

A perimetro omogeneo, pertanto, l'aggregato delle commissioni per offerta fuori sede evidenzerebbe un lieve incremento (+1,3%) peraltro integralmente attribuibile al payout ordinario e agli altri oneri per mantenimento rete.

Nell'ambito del payout ordinario (+1,9%) la crescita delle provvigioni riconosciute a fronte di altri servizi, quali quello di advisory, ha permesso di controbilanciare la contrazione delle tradizionali commissioni di sottoscrizione e gestione, mentre l'andamento dei costi rete (+17,4%) risulta imputabile all'effetto non ricorrente delle maggiori indennità contrattuali erogate nel semestre.

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 13,5 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrate. In particolare si evidenzia la riduzione di circa 1,2 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente ottenuto nonostante l'aumento delle masse in gestione, a testimonianza della continua azione di negoziazione con gli Asset Manager terzi dei costi delle deleghe di gestione.

Le **commissioni passive su altri servizi** registrano infine un calo del 16,4% che risulta sostanzialmente dovuto alla riduzione delle commissioni passive su attività di raccolta ordinarie.

<sup>7</sup> Le commissioni passive di incentivazione includono anche accantonamenti netti ai fondi provvigionali per un ammontare di 7,0 milioni di euro relativamente al 2019 e di 14,3 milioni per il 2018.

<sup>8</sup> Si ricorda che la modifica del trattamento contabile degli incentivi ordinari di vendita, che si configura come un cambiamento di stime contabili relativo al periodo di ammortamento dei costi di acquisizione/adempimento dei contratti, in ottemperanza a quanto previsto dello IAS 8, è stata applicata prospetticamente a partire dal quarto trimestre del 2018. Tale modifica, attuata grazie anche alla maggiore flessibilità del principio contabile IFRS 15, ha permesso di allineare il trattamento contabile dei costi incrementali riconosciuti alla struttura di vendita in relazione alla crescita organica dei patrimoni in gestione, con quello degli incentivi di reclutamento legati all'acquisizione di nuova clientela (ammortizzati su 5 anni), assicurando così una più efficace correlazione tra l'intero monte provvigionale corrisposto e le commissioni attive generate dagli investimenti della clientela.

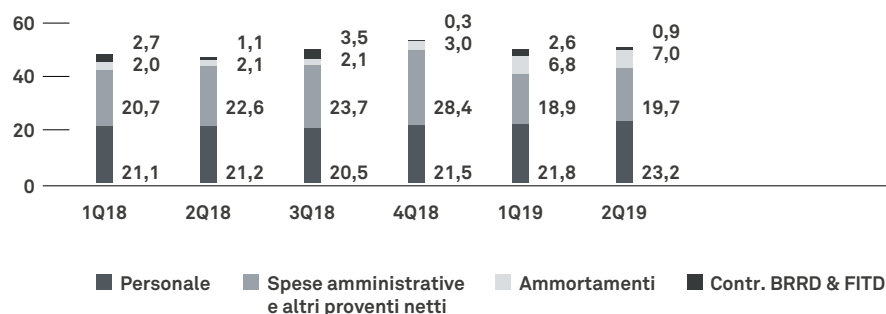
(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni su servizi di negoziazione e custodia titoli	-2.849	-4.144	1.295	-31,3%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	-2.056	-1.917	-139	7,3%
Commissioni su altri servizi	-515	-424	-91	21,5%
<b>Totale altre commissioni passive</b>	<b>-5.420</b>	<b>-6.485</b>	<b>1.065</b>	<b>-16,4%</b>

#### 5.1.4 I costi operativi

L'aggregato dei costi operativi ammonta a 100,9 milioni di euro, in crescita del 7,7% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Spese per il personale	45.011	42.309	2.702	6,4%
Spese amministrative (al netto recuperi imposte) e altri proventi netti	38.525	43.355	-4.830	-11,1%
Contributi BRRD e FITD	3.534	3.795	-261	-6,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	13.792	4.159	9.633	231,6%
<b>Costi operativi</b>	<b>100.862</b>	<b>93.618</b>	<b>7.244</b>	<b>7,7%</b>

#### STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI (milioni di euro)



Le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 45,0 milioni di euro con un incremento del 6,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della crescita della componente ordinaria delle retribuzioni (+7,1%), legata anche all'incremento dell'organico medio e parzialmente compensata da una lieve riduzione della componente variabile.

Il costo del personale di vendita ammonta nel complesso a 7,0 milioni di euro e non presenta significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.



(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>44.284</b>	<b>41.545</b>	<b>2.739</b>	<b>6,6%</b>
Retribuzione ordinaria	33.895	31.659	2.236	7,1%
Retribuzione variabile e incentivazioni	7.521	7.242	279	3,9%
Altri benefici a favore dei dipendenti	2.868	2.644	224	8,5%
<b>2) Altro personale</b>	<b>33</b>	<b>53</b>	<b>-20</b>	<b>-37,7%</b>
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	<b>694</b>	<b>711</b>	<b>-17</b>	<b>-2,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>45.011</b>	<b>42.309</b>	<b>2.702</b>	<b>6,4%</b>

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito a fine periodo da 917 unità, in crescita di 33 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, mentre l'organico medio di periodo evidenzia un aumento di oltre 14 unità.

	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE		MEDIA 2019	MEDIA 2018
			IMPORTO	%		
Dirigenti	53	48	5	10,4%	52,5	48,0
Quadri di 3° e 4° livello	162	150	12	8,0%	157,5	149,5
Restante personale	702	686	16	2,3%	682,5	681,0
<b>Totale</b>	<b>917</b>	<b>884</b>	<b>33</b>	<b>3,7%</b>	<b>892,5</b>	<b>878,5</b>

L'aggregato delle altre spese amministrative e altri proventi netti si attesta su di un livello di 38,5 milioni di euro con una contrazione dell'11,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'evoluzione di tale voce è stata direttamente impattata dalla prima applicazione dell'IFRS 16 che ha comportato la rilevazione nel primo semestre 2019 di maggiori ammortamenti sulle attività costituite dai *Right of Use* relativi ai contratti di lease operativo, afferenti immobili, autoveicoli e altre attrezzature aziendali per 8,8 milioni di euro, a fronte di minori canoni di locazione/noleggio per 9,5 milioni con un impatto positivo di 0,7 milioni di euro.

Le spese amministrative inoltre includono alcune componenti straordinarie legate al trasferimento degli uffici direzionali e alle recenti operazioni di acquisizione per un totale di 2,6 milioni di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni materiali	737	750	-13	-1,7%
Rettifiche/riprese di valore su diritti d'uso acquisiti con il leasing	8.788	-	8.788	n.a.
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali	4.267	3.409	858	25,2%
<b>Totale</b>	<b>13.792</b>	<b>4.159</b>	<b>9.633</b>	<b>231,6%</b>

Gli oneri relativi ai Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti ammontano a 3,5 milioni di euro e includono sia i contributi ordinari dovuti al *Single Resolution Fund* (2,6 milioni di euro) che una nuova tranche di contributo addizionale richiamato dal Fondo di Risoluzione Nazionale, gestito dalla Banca d'Italia, a copertura degli oneri pregressi sostenuti per gli interventi di risoluzione delle "quattro banche" effettuati nel 2015 (0,9 milioni di euro)<sup>9</sup>.

### 5.1.5 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti di natura non provvigionale ammontano a 9,3 milioni di euro con un decremento di 1,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2018 per effet-

<sup>9</sup> Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRIC 21) e dalle disposizioni tecniche della Banca d'Italia, al 30 giugno 2019 non sono stati rilevati i contributi ordinari al Fondo di tutela dei depositanti (FITD), che maturano nel terzo trimestre dell'anno.

to dell'andamento in controtendenza degli stanziamenti a copertura di impegni del personale. Al netto di tale posta, gli accantonamenti si riferiscono principalmente alle varie tipologie di indennità contrattuali a favore della rete di vendita e in particolare includono gli stanziamenti connessi all'avvio del terzo ciclo 2019-2026 del Programma quadro di fidelizzazione della rete dei Consulenti finanziari.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Fondo rischi e oneri su personale	1.367	-674	2.041	-302,8%
Fondo rischi contenzioso	954	998	-44	-4,4%
Fondo rischi indennità contrattuali Rete di vendita	6.670	9.870	-3.200	-32,4%
Altri fondi per rischi e oneri	378	503	-125	-24,9%
Garanzie e impegni	-34	-86	52	-60,5%
<b>Totale</b>	<b>9.335</b>	<b>10.611</b>	<b>-1.276</b>	<b>-12,0%</b>

### 5.1.6 Rettifiche di valore

Le **rettifiche di valore nette da deterioramento** evidenziano proventi netti per un ammontare di 1,1 milioni di euro, con un miglioramento di 2,5 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018. Le riprese di valore si riferiscono, per un ammontare di 5,2 milioni di euro, al riassorbimento a conto economico delle riserve collettive, accantonate nel precedente esercizio, sui titoli di debito non deteriorati dei portafogli HTC e HTCS.

Nel complesso la variazione positiva rispetto al primo semestre 2018, che invece aveva registrato maggiori rettifiche per 3,2 milioni di euro, ammonta a 8,5 milioni di euro e dipende dalla significativa contrazione dei parametri di mercato su cui, in base all'IFRS 9, vengono determinate le probabilità di default (PD), a seguito della riduzione delle tensioni sul mercato dei titoli governativi italiani.

Nel secondo trimestre dell'anno si è tuttavia anche proceduto alla svalutazione analitica, per un ammontare di 6,5 milioni di euro, del bond subordinato di 14 milioni di euro emesso da Tyndaris Services Ltd, in scadenza a fine 2021. La svalutazione è dovuta alle attuali difficoltà economiche della proprietà del gruppo Tyndaris e all'esigenza da parte di quest'ultima di cedere le proprie attività nell'ambito dell'asset management.

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE
<b>Rettifiche/riprese specifiche</b>	<b>-7.079</b>	<b>877</b>	<b>-6.202</b>	<b>-437</b>	<b>-5.765</b>
Titoli di capitale	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-6.555	-	-6.555	-	-6.555
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-443	869	426	-409	835
Crediti funzionamento verso clientela	-81	8	-73	-28	-45
<b>Rettifiche/riprese di portafoglio</b>	<b>-211</b>	<b>5.270</b>	<b>5.059</b>	<b>-3.169</b>	<b>8.228</b>
Titoli di debito	-	5.188	5.188	-3.264	8.452
Finanziamenti in bonis a clientela e banche	-211	82	-129	95	-224
<b>Totale</b>	<b>-7.290</b>	<b>6.147</b>	<b>-1.143</b>	<b>-3.606</b>	<b>2.463</b>

### 5.1.7 Il risultato netto consolidato, le imposte e l'utile per azione

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 28,5 milioni di euro, con un incremento di 5,6 milioni di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Imposte correnti dell'esercizio	-24.475	-24.058	-417	1,7%
Imposte di precedenti esercizi	14	39	-25	-64,1%
Variatione delle imposte anticipate (+/-)	-4.566	-739	-3.827	517,9%
Variatione delle imposte differite (+/-)	551	1.916	-1.365	-71,2%
<b>Totale</b>	<b>-28.476</b>	<b>-22.842</b>	<b>-5.634</b>	<b>24,7%</b>

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 17,7%, in calo rispetto al dato rilevato alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente della crescita della quota di utile realizzato in giurisdizioni estere.

Il primo semestre dell'esercizio 2019 si chiude, così, con un utile netto base per azione pari a 1,14 euro.

	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	132.800	92.566	40.234	43,5%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	132.800	92.566	40.234	43,5%
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	116.482	116.067	415	0,4%
<b>EPS - Earning per share (euro)</b>	<b>1,14</b>	<b>0,80</b>	<b>0,34</b>	<b>43,0%</b>

### 5.1.8 La redditività complessiva

La redditività complessiva del Gruppo bancario è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nel primo semestre dell'esercizio 2019, quest'ultima componente evidenzia un contributo positivo complessivo di 10,1 milioni di euro, a fronte di una variazione netta negativa di -33,3 milioni di euro registrata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, la crescita delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio HTCS è stata determinata dai seguenti fattori:

- crescita delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 13,5 milioni di euro, di cui 2,0 milioni riferibili alle riserve collettive;
- riduzione di preesistenti riserve negative nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per 1,4 milioni di euro;
- effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto a incrementi di DTA e riassorbimenti di DTL (-4,8 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
<b>Utile di periodo</b>	<b>132.800</b>	<b>92.566</b>	<b>40.234</b>	<b>43,5%</b>
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	1	-5	6	-120,0%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.065	-33.279	43.344	-130,2%
Senza rigiro a conto economico:				
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-129	-116	-13	11,2%
<b>Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte</b>	<b>9.937</b>	<b>-33.400</b>	<b>43.337</b>	<b>-129,8%</b>
<b>Redditività complessiva</b>	<b>142.737</b>	<b>59.166</b>	<b>83.571</b>	<b>141,2%</b>

## 5.2 Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Alla fine del primo semestre 2019, il totale delle attività consolidate si attesta a 10,9 miliardi di euro, con un incremento di oltre 1,1 miliardi di euro (+11,6%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2018.

La raccolta complessiva ammonta invece a 9,8 miliardi di euro (+12,6%) grazie alla forte espansione della raccolta da clientela.

Il volume degli impieghi caratteristici si è quindi attestato su di un livello di 10,2 miliardi di euro con un incremento del 10,0%.

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	78.309	90.640	-12.331	-13,6%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	2.435.849	1.987.315	448.534	22,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.652.682	7.166.172	486.510	6,8%
a) Crediti verso banche (*)	1.138.080	1.434.533	-296.453	-20,7%
b) Crediti verso clientela	6.514.602	5.731.639	782.963	13,7%
Partecipazioni	1.610	1.661	-51	-3,1%
Attività materiali e immateriali	232.368	101.834	130.534	128,2%
Attività fiscali	44.019	52.799	-8.780	-16,6%
Altre attività	418.060	335.473	82.587	24,6%
<b>Totale Attivo</b>	<b>10.862.897</b>	<b>9.735.894</b>	<b>1.127.003</b>	<b>11,6%</b>

(\*) I depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.767.443	8.675.596	1.091.847	12,6%
a) Debiti verso banche	100.087	128.725	-28.638	-22,2%
b) Debiti verso clientela	9.667.356	8.546.871	1.120.485	13,1%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	3.490	384	3.106	808,9%
Passività fiscali	27.826	18.018	9.808	54,4%
Altre passività	175.500	142.176	33.324	23,4%
Fondi a destinazione specifica	153.924	164.845	-10.921	-6,6%
Riserve da valutazione	-1.698	-11.636	9.938	-85,4%
Riserve	449.846	414.368	35.478	8,6%
Sovrapprezzi di emissione	57.591	57.889	-298	-0,5%
Capitale	116.852	116.852	-	0,0%
Azioni proprie (-)	-20.677	-22.724	2.047	-9,0%
Utile (perdita) di periodo (+/-)	132.800	180.126	-47.326	-26,3%
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>10.862.897</b>	<b>9.735.894</b>	<b>1.127.003</b>	<b>11,6%</b>

## EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b> (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.03.2019	31.12.2018	30.09.2018	30.06.2018	31.03.2018 RIESPOSTO (*)	01.01.2018
Attività finanziarie al fair value a conto economico	78.309	103.924	90.640	98.128	104.355	115.739	118.778
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	2.435.849	2.224.602	1.987.315	2.129.338	2.379.521	2.917.725	2.977.389
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.652.682	7.057.490	7.166.172	6.495.179	6.550.780	5.834.313	5.389.959
a) Crediti verso banche	1.138.080	849.522	1.434.533	912.269	1.133.932	1.111.505	922.492
b) Crediti verso clientela	6.514.602	6.207.968	5.731.639	5.582.910	5.416.848	4.722.808	4.467.467
Partecipazioni	1.610	1.629	1.661	1.688	1.716	1.736	1.820
Attività materiali e immateriali	232.368	235.350	101.834	93.603	95.318	96.778	98.381
Attività fiscali	44.019	48.842	52.799	57.226	54.734	46.605	46.794
Altre attività	418.060	356.542	335.473	304.856	328.518	291.632	355.526
<b>Totale Attivo</b>	<b>10.862.897</b>	<b>10.028.379</b>	<b>9.735.894</b>	<b>9.180.018</b>	<b>9.514.942</b>	<b>9.304.528</b>	<b>8.988.647</b>
<b>VOCI DEL PASSIVO</b> (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.03.2019	31.12.2018	30.09.2018	30.06.2018	31.03.2018 RIESPOSTO (*)	01.01.2018
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.767.443	8.879.340	8.675.596	8.201.383	8.521.256	8.186.830	7.879.968
a) Debiti verso banche	100.087	100.287	128.725	72.348	497.996	505.127	682.531
b) Debiti verso clientela	9.667.356	8.779.053	8.546.871	8.129.035	8.023.260	7.681.703	7.197.437
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	3.490	506	384	925	518	290	206
Passività fiscali	27.826	22.586	18.018	25.123	37.049	36.307	35.168
Altre passività	175.500	154.919	142.176	114.659	147.761	143.151	184.757
Fondi a destinazione specifica	153.924	162.741	164.845	160.820	158.926	159.234	155.305
Riserve da valutazione	-1.698	-5.974	-11.636	-23.388	-19.350	10.200	14.051
Riserve	449.846	595.619	414.368	412.683	411.409	557.668	353.287
Sovrapprezzi di emissione	57.591	57.819	57.889	57.893	57.893	58.170	58.219
Capitale	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852
Azioni proprie (-)	-20.677	-22.653	-22.724	-22.779	-9.938	-13.221	-13.271
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	132.800	66.624	180.126	135.847	92.566	49.047	204.105
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>10.862.897</b>	<b>10.028.379</b>	<b>9.735.894</b>	<b>9.180.018</b>	<b>9.514.942</b>	<b>9.304.528</b>	<b>8.988.647</b>

(\*) Dati riesposti per tenere conto dell'FTA definitiva IFRS 9.

### 5.2.1 La Raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 9,7 miliardi di euro, con un progresso di 1.120 milioni di euro (+13,1%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018, per effetto principalmente dell'apporto di denaro da parte della clientela retail.

Tale dato include anche l'effetto contabile della rilevazione della passività finanziaria afferente ai contratti di leasing operativo (+136 milioni di euro), secondo il nuovo modello contabile introdotto dall'IFRS 16 a far data dal 1° gennaio 2019.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Conti correnti e depositi liberi	9.347.676	8.187.790	1.159.886	14,2%
2. Depositi vincolati	17.800	25.939	-8.139	-31,4%
3. Finanziamenti	44.115	173.824	-129.709	-74,6%
Pronti contro termine passivi	-	130.542	-130.542	-100,0%
Prestiti subordinati	44.115	43.282	833	1,9%
4. Altri debiti	257.765	159.318	98.447	61,8%
Passività per lease IFRS 16	136.076	-	136.076	n.a.
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	92.038	108.896	-16.858	-15,5%
Altri (auto traenza, somme a disposizione clientela)	29.651	50.422	-20.771	-41,2%
<b>Totale debiti verso clientela</b>	<b>9.667.356</b>	<b>8.546.871</b>	<b>1.120.485</b>	<b>13,1%</b>

La crescita della raccolta da clientela esterna al gruppo assicurativo continua a essere costituita da giacenze di conto corrente a vista, che registrano nuovi afflussi netti per 1.062 milioni di euro, raggiungendo un livello di 8.770 milioni di euro.

La raccolta captive, proveniente dalle società del Gruppo Assicurazioni Generali evidenzia invece un progresso, al netto delle passività finanziarie riconducibili all'introduzione dell'IFRS 16 (+51,1 milioni di euro), del 19% e si attesta a fine periodo a 673,9 milioni di euro, pari al 7,0% della raccolta complessiva.

Tale aggregato include, per un ammontare di 44,1 milioni di euro, il prestito subordinato Tier 2 erogato dalla consociata Generali Beteiligungs GmbH nel 2014.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Raccolta società controllante	197.361	87.798	109.563	124,8%
Raccolta altre società consociate Gruppo Generali	425.390	436.349	-10.959	-2,5%
Passività finanziarie per lease IFRS 16	51.118	-	51.118	n.a.
<b>Totale raccolta Gruppo Generali</b>	<b>673.869</b>	<b>524.147</b>	<b>149.722</b>	<b>28,6%</b>
Raccolta altri soggetti	8.993.487	8.022.724	970.763	12,1%
<i>di cui conti correnti</i>	<i>8.769.642</i>	<i>7.707.735</i>	<i>1.061.907</i>	<i>13,8%</i>
<b>Totale raccolta da clientela</b>	<b>9.667.356</b>	<b>8.546.871</b>	<b>1.120.485</b>	<b>13,1%</b>

La posizione debitoria infruttifera è costituita dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza) e dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari. Tale comparto evidenzia invece una significativa contrazione, in massima parte ascrivibile all'incasso degli assegni di auto traenza emessi a fine dicembre per conto delle compagnie assicurative.

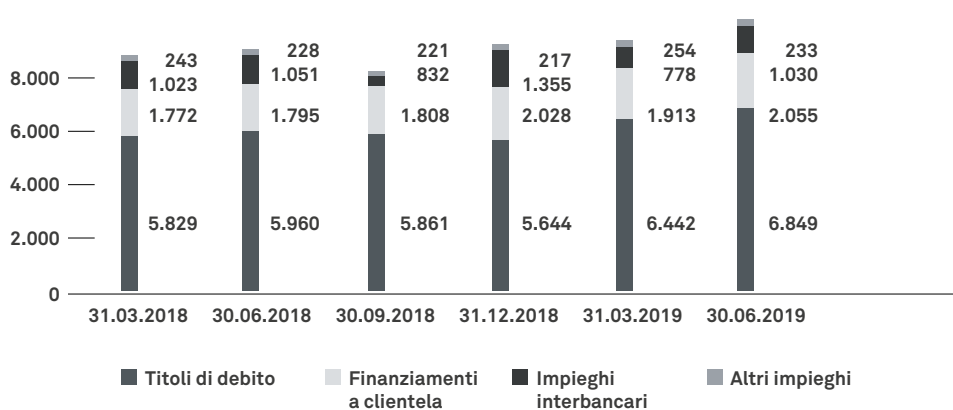
## 5.2.2 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 10,2 miliardi di euro con un incremento netto di 923 milioni di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 (+10,0%).

Il primo semestre dell'esercizio 2019 è stato caratterizzato da un rinnovato impulso dell'attività di investimento della Banca che, pur in presenza di una forte crescita della raccolta, ha permesso di riassorbire parte delle eccedenze di liquidità in essere alla fine dell'esercizio 2018. In particolare i depositi liberi presso la BCE registrano una contrazione di 524 milioni di euro, attestandosi a fine trimestre a 467,8 milioni di euro, mentre gli investimenti di portafoglio in attività finanziarie evidenziano un significativo incremento di 1.210 milioni di euro (+21,2%).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	78.309	90.640	-12.331	-13,6%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	2.435.849	1.987.315	448.534	22,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.402.856	3.629.126	773.730	21,3%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>6.917.014</b>	<b>5.707.081</b>	<b>1.209.933</b>	<b>21,2%</b>
Finanziamenti e depositi a banche	1.029.813	1.354.804	-324.991	-24,0%
Finanziamenti a clientela	2.054.842	2.028.164	26.678	1,3%
Crediti di funzionamento e altri crediti	165.171	154.078	11.093	7,2%
<b>Totale impieghi fruttiferi</b>	<b>10.166.840</b>	<b>9.244.127</b>	<b>922.713</b>	<b>10,0%</b>

## EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI (milioni di euro)



Nel complesso, gli investimenti in attività finanziarie raggiungono così una quota del 68,05% dell'aggregato degli impieghi caratteristici, in netto progresso rispetto al 61,7% rilevato alla fine del 2018 e presentano una limitatissima esposizione in strumenti finanziari diversi dai titoli di debito.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Titoli governativi	6.119.428	5.150.100	969.328	18,8%
Altri enti pubblici	18.471	13.019	5.452	41,9%
Titoli emessi da banche	387.091	271.636	115.455	42,5%
Titoli emessi da altri emittenti	323.918	209.103	114.815	54,9%
Titoli di capitale e altri	68.106	63.223	4.883	7,7%
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>6.917.014</b>	<b>5.707.081</b>	<b>1.209.933</b>	<b>21,2%</b>

Sulla base delle linee guida definite nel nuovo framework dei rischi e nel piano industriale 2019-2021, gli investimenti in attività finanziarie si sono concentrati sul portafoglio Held to Collect (HTC), ovvero sulle attività valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento, che nel semestre appena concluso evidenziano una crescita di 774 milioni di euro, alimentata in massima parte da acquisti di titoli governativi.

È stato tuttavia effettuato anche un significativo ribilanciamento del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS), che segnano un progresso di 449 milioni di euro, di cui oltre il 44% allocato su emissioni del comparto *financial e corporate*.

L'esposizione verso il debito sovrano evidenzia così un'espansione di 975 milioni di euro, mantenendo un'incidenza del 88,7% sul totale degli impieghi in strumenti finanziari, in lieve calo rispetto alla fine dell'esercizio precedente (90,5%).

Nell'ambito del portafoglio di titoli governativi è stata inoltre ricercata una maggior diversificazione rispetto al rischio Italia con significativi investimenti in emissioni iberiche e portoghesi, integralmente allocati al portafoglio HTCS e con scadenza a breve termine.

A fine semestre, l'esposizione in titoli governativi non italiani, costituita da emissioni governative spagnole, portoghesi, sovranazionali e US Treasury ammonta così a 729,5 milioni di euro, e pari al 11,9% dell'esposizione totale.

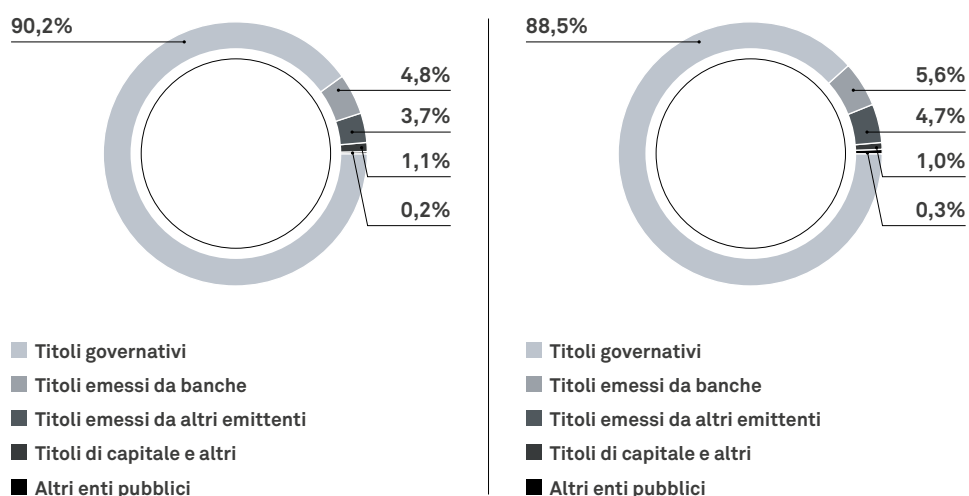
(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
<b>Esposizione al rischio sovrano per portafoglio:</b>				
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	50	-	50	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.984.054	1.736.525	247.529	14,3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.153.795	3.426.594	727.201	21,2%
<b>Totale</b>	<b>6.137.899</b>	<b>5.163.119</b>	<b>974.780</b>	<b>18,9%</b>

La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente una minore concentrazione degli investimenti legata alle emissioni nazionali, che scende dal 95% di fine 2018 all'84,0%.

#### COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

al 31.12.2018

al 30.06.2019



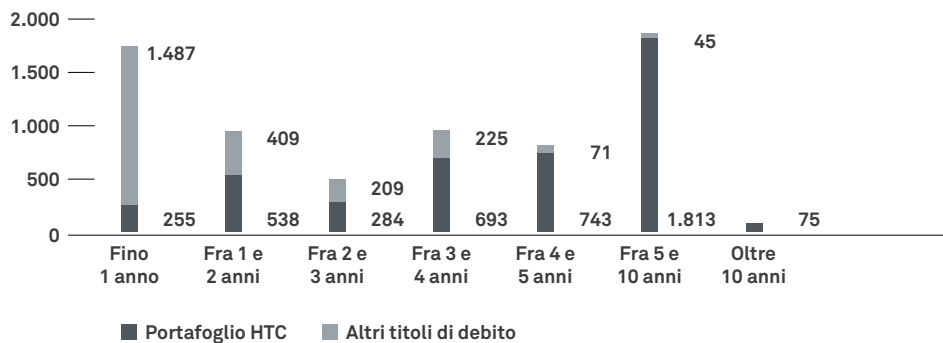
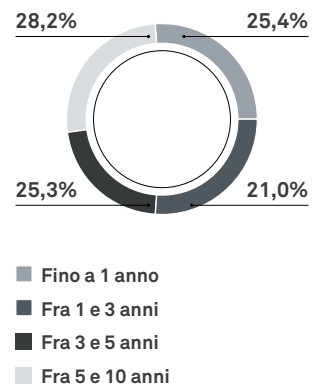
In questo nuovo contesto è stata altresì attenuata la politica di riduzione delle scadenze delle emissioni in portafoglio, perseguita nel corso del precedente esercizio.

A fine giugno, la quota di attività finanziarie con maturity superiore ai 3 anni è infatti salita al 53,5% rispetto al 51,1% di fine 2018.

Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 3,4 anni (3,5 anni rilevati alla fine del 2018). In particolare la maturity media del portafoglio HTC si attesta a 4,7 anni, mentre quella del portafoglio HTCS a 1,3 anni.

Il portafoglio è inoltre costituito per il 43,2% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked e per il resto da emissioni a tasso fisso e zero coupon (40,8% alla fine del 2018).



**MATURITY DEL PORTAFOGLIO BONDS**  
 (milioni di euro)

**PORTAFOGLIO BONDS  
PER CLASSE DI MATURITY  
AL 30.06.2019**


Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di 2.055 milioni di euro ed evidenziano una crescita di 27 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2018 per effetto dell'espansione degli affidamenti in conto corrente legati al nuovo prodotto Lombard.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Conti correnti attivi	1.015.504	985.907	29.597	3,0%
Mutui e prestiti personali	829.382	840.147	-10.765	-1,3%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	2.205	2.173	32	1,5%
PCT attivi e depositi MIC (CC&G)	207.751	199.937	7.814	3,9%
<b>Finanziamenti</b>	<b>2.054.842</b>	<b>2.028.164</b>	<b>26.678</b>	<b>1,3%</b>
Crediti di funzionamento verso società prodotto	126.597	117.126	9.471	8,1%
Anticipazioni a rete di vendita	14.667	19.395	-4.728	-24,4%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	17.650	13.088	4.562	34,9%
Competenze da addebitare e altri crediti	6.175	4.172	2.003	48,0%
<b>Crediti di funzionamento e altre operazioni</b>	<b>165.089</b>	<b>153.781</b>	<b>11.308</b>	<b>7,4%</b>

Nel comparto dei **crediti di funzionamento** la riduzione delle anticipazioni finanziarie erogate alla rete di vendita, a fronte del consolidamento delle incentivazioni 2018, è stata controbilanciata dalla crescita dei crediti commerciali maturati in relazione all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi e dei margini giornalieri di Borsa per l'operatività sull'MTS.

Le **esposizioni deteriorate** nette relative al comparto dei finanziamenti verso clientela ammontano a 29,5 milioni di euro, pari all'1,4% del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente.

Tale aggregato include tuttavia le esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A.<sup>10</sup> all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a 9,5 milioni di euro e sono costituite per il 95% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e a effettivo rischio banca, ammontano pertanto solo a 0,4 milioni di euro, pari a circa lo **0,02%** del totale dei finanziamenti a clientela.

<sup>10</sup> Dal 7 aprile 2017 le attività svizzere di BSI Sa sono state integralmente trasferite a EFG Bank AG - Lugano Branch, ai sensi della normativa svizzera sulle fusioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019				31.12.2018				DIFF.	VAR. %
	SOFFERENZE	INADEMPLIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	SOFFERENZE	INADEMPLIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE		
Esposizione lorda	32.182	5.994	3.385	41.561	32.380	11.849	5.074	49.303	-7.742	-16%
Rettifiche di valore	10.713	807	538	12.058	10.913	1.294	281	12.488	-430	-3%
<b>Esposizione totale netta</b>	<b>21.469</b>	<b>5.187</b>	<b>2.847</b>	<b>29.503</b>	<b>21.467</b>	<b>10.555</b>	<b>4.793</b>	<b>36.815</b>	<b>-7.312</b>	<b>-20%</b>
Esposizione lorda	28.444	-	-	28.444	28.214	-	-	28.214	230	1%
Rettifiche di valore	8.427	-	-	8.427	8.427	-	-	8.427	-	-
<b>Esposizione coperta da indemnity netta</b>	<b>20.017</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.017</b>	<b>19.787</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.787</b>	<b>230</b>	<b>1%</b>
Esposizione lorda	3.738	5.994	3.385	13.117	4.166	11.849	5.074	21.089	-7.972	-38%
Rettifiche di valore	2.286	807	538	3.631	2.486	1.294	281	4.061	-430	-11%
<b>Esposizione al netto indemnity</b>	<b>1.452</b>	<b>5.187</b>	<b>2.847</b>	<b>9.486</b>	<b>1.680</b>	<b>10.555</b>	<b>4.793</b>	<b>17.028</b>	<b>-7.542</b>	<b>-44%</b>
<b>Esposizione garantita netta</b>	<b>1.398</b>	<b>5.060</b>	<b>2.628</b>	<b>9.086</b>	<b>1.625</b>	<b>9.926</b>	<b>4.691</b>	<b>16.242</b>	<b>-7.156</b>	<b>-44%</b>
<b>Esposizione non garantita netta</b>	<b>54</b>	<b>127</b>	<b>219</b>	<b>400</b>	<b>55</b>	<b>629</b>	<b>102</b>	<b>786</b>	<b>-386</b>	<b>-49%</b>

Al 30 giugno 2019, la **posizione interbancaria**, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di 930 milioni di euro, in netto calo rispetto all'esposizione netta di 1.226 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente.

Tale situazione è stata sostanzialmente determinata dal significativo abbattimento della posizione creditoria verso la BCE (-524 milioni di euro), in parte compensata dall'attivazione di nuove operazioni di impiego sotto forma di PCT attivi, con sottostanti titoli derivanti da cartolarizzazioni (Brixia) (164 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)			VARIAZIONE	
	30.06.2019	31.12.2018	IMPORTO	%
<b>1. Crediti a vista</b>	<b>735.910</b>	<b>1.253.295</b>	<b>-517.385</b>	<b>-41,3%</b>
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	467.763	991.874	-524.111	-52,8%
Depositi liberi con istituzioni creditizie	49.999	29.918	20.081	67,1%
Conti correnti di corrispondenza	218.148	231.503	-13.355	-5,8%
<b>2. Crediti a termine</b>	<b>293.903</b>	<b>101.509</b>	<b>192.394</b>	<b>189,5%</b>
Riserva obbligatoria	97.227	82.714	14.513	17,5%
Depositi vincolati	26.496	17.611	8.885	50,5%
Pronti contro termine	163.774	-	163.774	n.a.
Margini a garanzia	6.406	1.184	5.222	441,0%
<b>Totale finanziamenti a banche</b>	<b>1.029.813</b>	<b>1.354.804</b>	<b>-324.991</b>	<b>-24,0%</b>
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>n.a.</b>
Finanziamento TLTRO	-	-	-	n.a.
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>100.087</b>	<b>128.725</b>	<b>-28.638</b>	<b>-22,2%</b>
Conti correnti di corrispondenza	79.843	108.850	-29.007	-26,6%
Margini a garanzia	140	-	140	n.a.
Altri debiti	20.104	19.875	229	1,2%
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>100.087</b>	<b>128.725</b>	<b>-28.638</b>	<b>-22,2%</b>
<b>Posizione interbancaria netta</b>	<b>929.726</b>	<b>1.226.079</b>	<b>-296.353</b>	<b>-24,2%</b>

(\*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

### 5.2.3 I fondi per rischi e oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a 153,9 milioni di euro, in calo di 10,9 milioni rispetto all'anno precedente (-6,6%) per effetto principalmente della riduzione degli stanziamenti per incentivi ordinari di vendita, in parte controbilanciata dagli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di vendita.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Trattamento di fine rapporto subordinato	4.925	4.831	94	1,9%
Fondi rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate	52	86	-34	n.a.
<b>Altri Fondi per rischi e oneri</b>	<b>148.947</b>	<b>159.928</b>	<b>-10.981</b>	<b>-6,9%</b>
Fondi per oneri del personale	13.167	13.762	-595	-4,3%
Fondo Ristrutturazione - piano di esodi volontari	1.113	1.369	-256	-18,7%
Fondi rischi per controversie legali	12.097	14.287	-2.190	-15,3%
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	87.604	81.595	6.009	7,4%
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	32.012	46.131	-14.119	-30,6%
Altri fondi per rischi e oneri	2.954	2.784	170	6,1%
<b>Totale Fondi</b>	<b>153.924</b>	<b>164.845</b>	<b>-10.921</b>	<b>-6,6%</b>

Le indennità contrattuali si riferiscono principalmente, per un ammontare di 57,4 milioni di euro, agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporti dei Consulenti finanziari prevista dall'articolo 1751 del codice civile, che viene determinata su base attuariale.

L'aggregato include, inoltre, per un ammontare di 9,9 milioni di euro, il fondo al servizio dei cicli annuali del *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026*, per il quale nel 2019 è stato avviato il terzo ciclo annuale 2019-2026.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede 8 piani annuali singoli, con durata decrescente e scadenza fissa al 31.12.2026, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione. Entrambi i cicli avviati prevedono l'assegnazione di azioni Banca Generali per un ammontare pari al 50% dell'indennità maturata.

Con riferimento al contenzioso fiscale relativo all'esercizio 2014, alla fine del secondo trimestre sono stati riavviati i contatti con l'Agenzia delle Entrate senza tuttavia pervenire ad alcuna definizione della controversia e pertanto si rinvia a quanto già esposto nell'ambito della Relazione finanziaria annuale integrata 2018.

### 5.2.4 Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 30 giugno 2019 il patrimonio netto consolidato, incluso l'utile in corso di formazione, si è attestato a 734,7 milioni di euro al netto del dividendo relativo all'esercizio 2018 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 18 aprile 2019 per un ammontare di 144,9 milioni di euro ed erogato nel corso del mese di maggio.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	57.591	57.889	-298	-0,5%
Riserve	449.846	414.368	35.478	8,6%
(Azioni proprie)	-20.677	-22.724	2.047	-9,0%
Riserve da valutazione	-1.698	-11.636	9.938	-85,4%
Utile (Perdita) d'esercizio	132.800	180.126	-47.326	-26,3%
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>734.714</b>	<b>734.875</b>	<b>-161</b>	<b>0,0%</b>

La variazione del patrimonio nel semestre è stata influenzata oltre che dalla summenzionata distribuzione del dividendo 2018, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS 2), dalla dinamica nel complesso positiva delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, nonché dall'utile in corso di formazione.

	30.06.2019	31.12.2018
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>734.875</b>	<b>736.070</b>
FTA IFRS 9 e IFRS 15	-	-2.827
Dividendo erogato	-144.907	-145.474
Acquisti e vendite di azioni proprie	-1.031	-12.841
Maturazione riserve IFRS 2 su propri strumenti finanziari	2.689	4.408
Maturazione riserve IFRS 2 su piani IFRS 2 gruppo AG	359	1.100
Variazione riserve da valutazione (al netto FTA)	9.938	-25.687
Utile consolidato	132.800	180.126
Altri effetti	-9	-
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>734.714</b>	<b>734.875</b>
<b>Variazione</b>	<b>-161</b>	<b>-1.195</b>

L'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2019 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 667.419 azioni proprie al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2019, del secondo ciclo del piano di fidelizzazione relativo al 2018 e del nuovo Long Term Incentive Plan per il triennio 2019-2021.

Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 21 giugno 2019, è stato avviato in data 25 giugno 2019 e alla chiusura del semestre risultavano già riacquistate 40.116 azioni per un controvalore di 1.031 migliaia di euro.

Alla data del 30.06.2019, pertanto, a fronte delle azioni proprie ancora da riacquistare è stato altresì rilevato, anche ai fini prudenziali, un impegno al riacquisto di fondi propri per un ammontare di 20.851 milioni di euro.

Nel corso del semestre, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, sono state invece assegnate ai dipendenti e ai Consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 125.885 azioni proprie, per un controvalore di 3.078 migliaia di euro.

Alla fine del semestre, la capogruppo Banca Generali detiene pertanto 843.321 azioni proprie, per un controvalore di 20.677 migliaia di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano una crescita netta di 10,1 milioni di euro, per effetto principalmente del trend positivo delle quotazioni dei titoli di debito sui mercati finanziari nel primo semestre dell'anno.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019		31.12.2018		VAR.
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	
Riserve HTCS su Titoli di debito	3.348	-2.940	408	-9.657	10.065
Differenze cambio	-	-130	-130	-131	1
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-1.976	-1.976	-1.848	-128
<b>Totale</b>	<b>3.348</b>	<b>-5.046</b>	<b>-1.698</b>	<b>-11.636</b>	<b>9.938</b>

I **Fondi propri consolidati** si attestano su di un livello di 532,9 milioni di euro con un lieve decremento di 5,0 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, imputabile principalmente agli effetti dell'avvio del programma di acquisto di azioni proprie (-21,8 milioni di euro), solo in parte controbilanciato dall'incremento delle riserve da valutazione su attività finanziarie HTCS (+10,1 milioni di euro) e altri effetti, come evidenziato nella tabella che segue.

<b>Fondi propri al 31.12.2018</b>	<b>537.915</b>
Impegni al riacquisto strumenti CET1	-20.851
Acquisti e vendite azioni proprie	-1.031
Variazione riserve patrimoniali per pagamenti basati su azioni (IFRS 2)	3.048
Erogazione dividendo esercizio precedente	-7
Variazione riserve OCI su HTCS	10.066
Variazione riserve OCI ex IAS 19	-199
Variazione avviamenti e intangibles	4.590
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation)	-436
Eccedenza strumenti AT1 rispetto ad AT1	-52
Altri effetti	-9
<b>Totale variazioni TIER1</b>	<b>-4.881</b>
Altri effetti: investimenti significativi T2	-113
<b>Totale variazioni TIER2</b>	<b>-113</b>
<b>Fondi propri al 30.06.2019</b>	<b>532.921</b>
<b>Variazione</b>	<b>-4.994</b>

In relazione a quanto previsto dalla nuova politica sui dividendi, approvata dal CdA dello scorso 8 marzo 2019, anche per il primo semestre 2019 non è stata inclusa nei Fondi propri alcuna quota dell'utile consolidato in corso di formazione.

A tale proposito si segnala che la politica dei dividendi approvata da Banca Generali per il periodo di piano 2019-2021 prevede la distribuzione di un dividendo minimo di 1,25 euro per azione, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva e comunque nel limite del 100% dell'utile consolidato maturato nel corso dell'anno.

A fine periodo, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 163,0 milioni di euro rispetto ai requisiti vincolanti previsti dallo SREP per il 2019. Il CET1 ratio raggiunge un livello del 15,68% a fronte di un requisito vincolante del 7,75% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 17,06% a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP del 11,84%.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE		01.01.2019
		PHASE IN	IMPORTO	%	FTA IFRS 16
Capitale primario di classe 1 (CET1)	490.034	494.915	-4.881	-1,0%	494.845
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	n.a.	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	42.887	43.000	-113	-0,3%	43.000
<b>Totale Fondi propri</b>	<b>532.921</b>	<b>537.915</b>	<b>-4.994</b>	<b>-0,9%</b>	<b>537.845</b>
Rischio di credito e di controparte	176.180	152.708	23.472	15,4%	163.582
Rischio di mercato	490	575	-85	-14,8%	575
Rischio operativo	73.274	73.274	-	-	73.274
<b>Totale Capitale assorbito (Pillar I)</b>	<b>249.945</b>	<b>226.557</b>	<b>23.387</b>	<b>10,3%</b>	<b>237.431</b>
<b>Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)</b>	<b>369.918</b>	<b>288.860</b>	<b>23.302</b>	<b>28,1%</b>	<b>-</b>
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	163.003	249.055	-86.052	-34,6%	537.845
Attività di rischio ponderate	3.124.308	2.831.965	292.343	10,3%	2.967.884
Capitale di classe 1 (Tier 1)/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	15,68%	17,48%	-1,79%	-10,25%	16,67%
<b>Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>	<b>17,06%</b>	<b>18,99%</b>	<b>-1,94%</b>	<b>-10,20%</b>	<b>18,12%</b>

Il capitale assorbito per rischio di credito evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+23,5 milioni di euro) per effetto principalmente dell'incremento delle esposizioni verso intermediari vigilati (+8,7 milioni di euro) e dell'aggregato delle altre esposizioni (+10,8 milioni di euro).

La crescita di quest'ultimo aggregato è tuttavia imputabile in massima parte agli effetti dell'adozione, a far data dal 1° gennaio 2019 del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 relativo al Lease, che ha comportato la rilevazione di nuove attività materiali immobilizzate, costituite dai Right of Use (RoU), per un ammontare di circa 136 milioni di euro e un conseguente effetto sul relativo requisito patrimoniale di circa 10,9 milioni di euro.

In relazione all'adozione dell'IFRS 9, il Gruppo bancario non ha ritenuto di avvalersi del regime transitorio previsto dal Regolamento (UE) 217/2395 che permette alle banche, il cui bilancio di apertura alla data di prima applicazione dell'IFRS 9 evidenzia una diminuzione del CET1 per effetto dell'aumento degli accantonamenti per perdite attese su crediti (al netto degli effetti fiscali), di includere per un periodo transitorio di 5 anni una porzione di tali maggiori accantonamenti nel CET1.

L'indice di leva finanziaria (*Leverage ratio*) alla fine del trimestre raggiunge un livello del 4,48%, in lieve calo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (4,95%).

#### PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019		
	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
<b>Patrimonio di Banca Generali</b>	<b>499.429</b>	<b>129.913</b>	<b>629.342</b>
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale:	81.410	-	81.410
- Utili a nuovo delle società consolidate	81.027	-	81.027
- Altre variazioni	383	-	383
Dividendi da società consolidate	21.613	-111.613	-90.000
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	114.553	114.553
Risultato delle società collegate valutate all'equity	-408	-53	-461
Riserve da valutazione società consolidate	-130	-	-130
Rettifiche di consolidamento	-	-	-
<b>Patrimonio del Gruppo bancario</b>	<b>601.914</b>	<b>132.800</b>	<b>734.714</b>

#### 5.2.5 I flussi di cassa

Nel primo semestre 2019, la gestione operativa ha complessivamente assorbito liquidità per 372 milioni di euro.

In particolare, i flussi in entrata sono stati realizzati principalmente dalla gestione reddituale (108,2 milioni) e dalla rilevante espansione della raccolta da clientela (+1.001 milioni di euro).

Tale liquidità è stata integralmente assorbita dagli investimenti in attività finanziarie (-1.178 milioni di euro), dai depositi interbancari (-227,5 milioni di euro), che includono operazioni di PCT per 164 milioni di euro, e in misura minore dall'espansione dei finanziamenti alla clientela (-36,2 milioni di euro).

Ai deflussi netti complessivamente originati dalla gestione, si sono poi sommati i dividendi erogati (-144,9 milioni di euro) e gli esborsi per nuovi investimenti.

Il saldo delle disponibilità liquide a fine periodo si attesta pertanto a 489,3 milioni di euro, con un decremento di 338,2 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, mentre i depositi a vista presso la BCE hanno subito una contrazione di 524 milioni di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VAR.
<b>Liquidità generata dalla gestione reddituale</b>	<b>108.224</b>	<b>71.528</b>	<b>36.696</b>
Attività finanziarie	-1.178.326	-375.519	-802.807
Finanziamenti a banche (*)	-198.847	41.533	-240.380
Finanziamenti a clientela	-36.217	-38.440	2.223
Altre attività operative	-81.351	85.775	-167.126
Totale attività	-1.494.741	-286.651	-1.208.090
Finanziamenti da banche	-28.674	-182.149	153.475
Finanziamenti da clientela	1.000.747	842.084	158.663
Altre passività operative	42.320	-34.247	76.567
Totale passività	1.014.393	625.688	388.705
<b>Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-372.124</b>	<b>410.565</b>	<b>-782.689</b>
Investimenti	-5.531	-1.138	-4.393
<b>Liquidità generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>-5.531</b>	<b>-1.138</b>	<b>-4.393</b>
Dividendi erogati	-144.907	-145.474	567
Emissione e acquisto di azioni proprie	-1.031	-	-1.031
<b>Liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-145.938</b>	<b>-145.474</b>	<b>-464</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita</b>	<b>-523.593</b>	<b>263.953</b>	<b>-787.546</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>489.298</b>	<b>827.450</b>	<b>-338.152</b>

(\*) al netto dei depositi liberi BCE.

## 6. Andamento delle società del Gruppo

### 6.1 Andamento di Banca Generali

Banca Generali ha chiuso il primo semestre del 2019 con un risultato netto di 129,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 103,4 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+26,5 milioni di euro), per effetto principalmente del maggior contributo dei dividendi distribuiti sia in acconto che a saldo dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg S.A., per un ammontare di 111,6 milioni di euro (+27,9 milioni di euro).

I ricavi operativi netti riclassificati<sup>11</sup>, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, si attestano a 143,1 milioni di euro, con un aumento di 3,3 milioni di euro (+2,3%) rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto combinato della crescita del margine commissionale (+12,2 milioni di euro), del margine di interesse (+5,6 milioni di euro) e della contrazione del risultato netto della gestione finanziaria e dividendi (-14,5 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	33.658	28.059	5.599	20,0%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	6.046	20.582	-14.536	-70,6%
<b>Risultato finanziario</b>	<b>39.704</b>	<b>48.641</b>	<b>-8.937</b>	<b>-18,4%</b>
Commissioni attive	281.657	278.653	3.004	1,1%
Commissioni passive	-178.305	-187.518	9.213	-4,9%
<b>Commissioni nette</b>	<b>103.352</b>	<b>91.135</b>	<b>12.217</b>	<b>13,4%</b>
<b>Ricavi operativi netti</b>	<b>143.056</b>	<b>139.776</b>	<b>3.280</b>	<b>2,3%</b>
Spese per il personale	-42.235	-39.704	-2.531	6,4%
Altre spese amministrative	-70.502	-73.268	2.766	-3,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-13.559	-4.124	-9.435	228,8%
Altri oneri/proventi di gestione	29.205	26.922	2.283	8,5%
<b>Costi operativi netti</b>	<b>-97.091</b>	<b>-90.174</b>	<b>-6.917</b>	<b>7,7%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>45.965</b>	<b>49.602</b>	<b>-3.637</b>	<b>-7,3%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-1.143	-3.606	2.463	-68,3%
Accantonamenti netti	-9.336	-10.609	1.273	-12,0%
Dividendi e utili da partecipazioni	111.613	83.724	27.889	33,3%
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-33	-42	9	-21,4%
<b>Utile operativo ante imposte</b>	<b>147.066</b>	<b>119.069</b>	<b>27.997</b>	<b>23,5%</b>
Imposte sul reddito del periodo	-17.153	-15.653	-1.500	9,6%
<b>Utile netto</b>	<b>129.913</b>	<b>103.416</b>	<b>26.497</b>	<b>25,6%</b>

Con riferimento al margine di interesse, l'aggregato degli interessi attivi evidenzia una crescita di 7,3 milioni di euro, quasi interamente riconducibile al portafoglio delle attività finanziarie, mentre l'incremento degli interessi passivi è attribuibile, per 1,7 milioni di euro, agli interessi sulla passività finanziaria afferente ai contratti di leasing operativo rilevata in contabilità in seguito all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16, in vigore dal 01.01.2019.

L'incremento dell'aggregato commissionale (+13,4%), che si attesta a fine periodo a 103,4 milioni di euro, va attribuito prevalentemente alla contrazione delle commissioni passive (-9,2 milioni di euro), in particolare di quelle sull'offerta fuori sede e sulla negoziazione e custodia titoli.

<sup>11</sup> Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente, l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 7,0 milioni di euro relativamente al 2019 e di 14,3 milioni per il 2018.



I **costi operativi** netti si attestano a 97,1 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+7,7%). La crescita è legata alla netta accelerazione impressa dalla Banca a tutti i progetti strategici in essere. Inoltre nella voce sono state incluse alcune componenti straordinarie legate al trasferimento degli uffici direzionali e alle recenti operazioni di acquisizione, parzialmente compensate dagli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

Il cost/income ratio, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti e dividendi, si attesta su di un livello del 58,4%.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore nette ammontano a 10,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2018 (-3,7 milioni di euro) grazie al parziale riassorbimento delle rettifiche di valore collettive su strumenti finanziari, collegate alle minori tensioni sul portafoglio di titoli governativi italiani, e all'effetto one off dell'avvio del fondo per indennità di valorizzazione manageriale nel primo semestre 2018.

Tali effetti sono stati controbilanciati dai maggiori accantonamenti a fondi per rischi e oneri relativi al personale dipendente e alla svalutazione del bond convertibile Tyndaris.

L'utile operativo ante imposte si attesta così a 147,1 milioni di euro in aumento del 23,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2018.

La stima dell'onere per imposte ammonta invece a 17,2 milioni di euro, con un tax rate complessivo del 11,7%, per effetto della maggior incidenza dei dividendi su partecipazioni assoggettati a tassazione ridotta.

Il totale complessivo degli asset under management intermediati dalla Banca per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammonta al 30 giugno 2019 a 62,2 miliardi, con un incremento del 9,4% rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La raccolta netta ha raggiunto i 2,8 miliardi di euro rispetto ai 3,2 miliardi di euro registrati alla fine del medesimo periodo del 2018 (-10,0%).

## 6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg S.A. (di seguito BGFML) è una società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo bancario (Lux IM, BG Selection Sicav) e della Sicav denominata "BG Alternative", riservata a investitori istituzionali, lanciata nel terzo trimestre 2016.

BGFML ha chiuso il primo semestre 2019 con un utile in corso di formazione pari a 114,6 milioni di euro, con un incremento di 41,6 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente dell'incremento delle commissioni di performance (+48,2 milioni di euro).

Il margine di intermediazione si attesta a 129,1 milioni di euro (+46,1 milioni di euro), mentre i costi operativi evidenziano una contenuta crescita attestandosi a 3,2 milioni di euro (+0,4 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018), di cui 2,3 afferenti il personale.

Il patrimonio netto della società si attesta a 107,4 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2019 e a saldo per il 2018, per un ammontare di 111,6 milioni di euro.

Complessivamente i patrimoni in gestione al 30 giugno 2019 ammontano a 15.585 milioni di euro, rispetto ai 14.111 milioni di euro del 31 dicembre 2018, con un incremento di 1.474 milioni di euro.

## 6.3 Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid, società specializzata nell'intermediazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il primo semestre 2019 con una leggera perdita e con un patrimonio netto che ammonta a circa 0,8 milioni di euro.

Il margine di intermediazione ammonta a circa 0,6 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Gli asset under management ammontano a 1.238 milioni di euro (1.261 milioni in essere a fine 2018).

## 7. Operazioni con parti correlate

### 7.1 Aspetti procedurali

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis Cod. Civ., al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010), alla Circolare 263 della Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di Soggetti Collegati e alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la prima versione della "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e di Operazioni di Maggior Rilievo", entrata in vigore il 1° gennaio 2011 e da ultimo aggiornata con decorrenza dal 15 maggio 2017. La Procedura si propone di dare attuazione alle discipline Consob e Banca d'Italia introducendo, con valenza per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con Parti Correlate e Soggetti Collegati e Operazioni di Maggior Rilievo che disciplinano le modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

Le principali tematiche introdotte dalle Disposizioni di Banca d'Italia (Circolare Banca d'Italia n. 263/2006) e successivi aggiornamenti, recepite nella *Procedura* sono:

- › ampliamento del perimetro dei soggetti coinvolti, ovvero dei Soggetti Collegati (Parti Correlate e Soggetti Connessi) e la modifica delle caratteristiche di alcuni soggetti individuati, rispetto alla previsione dal Regolamento Consob;
- › definizione dei criteri di individuazione delle Operazioni di Maggior Rilievo e relativo processo di gestione con attribuzione di ruoli e responsabilità;
- › introduzione di limiti prudenziali riferiti ai Fondi propri e relativi all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati. I limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di Soggetti Collegati, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni e alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di soggetti qualificabili come parti correlate non finanziarie;
- › introduzione di specifiche indicazioni in materia di assetti organizzativi e controlli interni volti a consentire l'individuazione delle responsabilità degli Organi e i compiti delle funzioni aziendali rispetto agli obiettivi di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, nonché agli obblighi di censimento dei Soggetti Collegati e di controllo dell'andamento delle esposizioni;
- › diversa definizione di:
  1. **operazioni non ordinarie** in quanto Banca d'Italia considera "non ordinarie" tutte le operazioni che superano la soglia di Maggiore Rilevanza, anche se concluse a condizioni di mercato o standard;
  2. **operazioni di Importo Esiguo**, in quanto Banca d'Italia fissa delle specifiche soglie per le operazioni di importo esiguo, in modo da assicurare un'applicazione omogenea nel settore bancario. A tal fine prevede che le operazioni esiguo non possano eccedere **250.000 euro** per le banche con Fondi Propri inferiori a 500 milioni di euro; negli altri casi l'importo inferiore tra 1.000.000 di euro e lo 0,05% dei Fondi Propri. In ordine a tali operazioni l'esenzione riconosciuta opera limitatamente alle sole disposizioni in materia di procedure deliberative;
  3. **operazioni di Maggiore Rilevanza**, in quanto Banca d'Italia individua le operazioni di Maggiore Rilevanza sulla base di due indici - indice di rilevanza del controvalore e indice di rilevanza dell'attivo - non facendo alcuna menzione all'indice di rilevanza delle passività previsto dal Regolamento Consob.
- › **introduzione della definizione di Operazioni di Maggior Rilievo** come definite da Banca d'Italia ovvero sia quelle operazioni il cui elemento di specificità è rappresentato dall'impatto sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario nonché tutte le operazioni che, ancorché del tutto fisiologiche, superino in termini di controvalore il 2,5% dei Fondi propri consolidati essendo di impatto significativo sulla società e il gruppo, in quanto deroganti a specifiche condizioni contrattuali standard.

### 7.2 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dallo IAS 24, l'art. 5 comma 8 del Regolamento Consob contiene norme in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate.

Viene richiesto in particolare che nella relazione intermedia sulla gestione sia fornita informazione:

- a) sulle singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento;
- b) sulle altre singole operazioni con parti correlate “che abbiano influito in misura rilevante” sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società;
- c) sulle modifiche o gli sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell’ultima relazione annuale che abbiano avuto “un effetto rilevante” sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società nel periodo di riferimento.

A tale proposito si evidenzia quanto segue.

### Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel corso del primo semestre 2019 non sono state realizzate operazioni con “parti correlate” di carattere atipico o inusuali, considerate tali da avere “effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all’emittente”.

### Operazioni di maggiore rilevanza

Nel primo semestre del 2019 non è stata effettuata alcuna operazione qualificabile come di “maggiore rilevanza” non ordinaria e non a condizioni di mercato o standard dalla quale possa essere derivato, in applicazione della Procedura in materia di operazioni con parti correlate, un obbligo di pubblicazione del relativo documento informativo al mercato.

### Altre operazioni rilevanti

Nel corso del primo semestre 2019 sono state deliberate due operazioni qualificabili come di “minor rilevanza” sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (di importo superiore alla soglia di rilevanza).

In data 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la proposta di locazione con parte locatrice G.R.E. SGR S.P.A..

In data 8 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la proposta relativa all’aumento dell’apertura di credito in c/c garantita alle condizioni economiche previste dalla Convenzione Assieme Dirigenti AG a favore di un dirigente del Gruppo Generali.

### Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel primo semestre del 2019 con parti correlate rientrano nell’ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nell’ambito di tale operatività non vi sono state modifiche al quadro dei rapporti con parti correlate, descritto più dettagliatamente nel Bilancio al 31.12.2018, che abbiano comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e del Gruppo bancario.

Gli sviluppi dell’ordinaria operatività con parti correlate nel corso del primo semestre 2019 sono presentati nella specifica sezione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, unitamente alle altre informazioni sui rapporti con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate infragruppo non sono incluse nella citata informativa, in quanto elise a livello consolidato.

## 8. Le risorse umane e la rete distributiva del Gruppo

### 8.1 Dipendenti

L'organico al 30 giugno 2019 ammonta a 917 persone ed è costituito da 53 Dirigenti, 162 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello, 702 dipendenti di altri livelli; di questi ultimi, 123 sono Quadri Direttivi di 1° e 2° livello.

	BANCA GENERALI	GENERFID	BGFML	TOTALE 30.06.2019	TOTALE 31.12.2018
Dirigenti	49	1	3	53	52
Quadri di 3° e 4° livello	152	1	9	162	153
Altri	683	5	14	702	663
<b>Totale</b>	<b>884</b>	<b>7</b>	<b>26</b>	<b>917</b>	<b>868</b>

Fra i 917 dipendenti al 30 giugno 2019, 65 hanno un contratto a tempo determinato (8 dei quali per sostituzione di personale assente per maternità/aspettativa).

Rispetto a fine 2018 si è avuto un incremento di n. 49 risorse riconducibile all'aumento di personale sia a tempo indeterminato (+20) - a seguito del consolidamento di risorse già in organico e ad assunzioni dal mercato - che a personale a tempo determinato (+29) - a seguito dell'assunzione di risorse a supporto di picchi di lavoro legati ad attività e progetti straordinari, per i quali è prevista l'uscita entro fine anno.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali, si segnala la stipula in data 11 gennaio e 7 maggio u.u.ss. di accordi sindacali sull'estensione dello “**smart working**” presso le sedi di Milano (Torre Generali) e di Trieste (Corso Cavour 5/a). Inoltre, in data 13 febbraio 2019 è stato raggiunto un accordo in materia di **previdenza complementare** finalizzato all'armonizzazione della disciplina contrattuale aziendale con le previsioni normative (cd “decreto concorrenza”) riguardanti la modalità di conferimento del **trattamento di fine rapporto (TFR) maturando**. In data 7 maggio 2019, con apposito verbale di ricognizione sull'andamento del premio aziendale 2018 veniva - tra l'altro - estesa l'opzione “**welfare sostitutivo**” a tutte le ipotesi di beni e servizi gestibili tramite la piattaforma DY di Generali Welion. In data 26 giugno u.s. è stato perfezionato un accordo sindacale riepilogativo degli istituti della **contrattazione integrativa aziendale (CIA)**. Inoltre, tramite più incontri, è stato effettuato, anche per Banca Generali, il processo di consultazione sindacale inerente il piano formativo **FBA** di Gruppo Generali.

#### 8.1.1 Formazione e Sviluppo Dipendenti

Il Gruppo bancario ritiene di primaria importanza investire nelle proprie risorse promuovendo una cultura aziendale basata su valori condivisi, accompagnando le proprie persone in percorsi di sviluppo disegnati per far emergere il talento e le competenze distintive.

Il processo del Performance Management e Valutazione delle Competenze ha avuto, anche nel 2019, una notevole importanza per il Gruppo Banca Generali: questo momento di feedback, dedicato a tutta la popolazione di Quadri Direttivi e Aree Professionali, è finalizzato a condividere la valutazione della performance dell'anno precedente, a stabilire il punto di partenza del piano di sviluppo professionale e a definire gli obiettivi professionali da raggiungere durante l'anno.

Il 2019 ha rappresentato un anno di cambio relativamente al sistema di Performance Management con l'introduzione dello strumento di Goal Setting: momento di definizione degli obiettivi rispetto alle attività e ai comportamenti, che ciascun dipendente dovrà raggiungere durante l'anno. In questo modo tutti i dipendenti prendono parte attivamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'introduzione del nuovo processo è stata supportata da una formazione in aula dedicata ai manager, per rafforzare l'efficacia nella gestione degli incontri con le Persone e nella costruzione degli obiettivi, e in e-learning dedicata ai collaboratori.

Il Top Management di Banca Generali ha preso parte a un incontro dedicato ai contenuti del nuovo piano strategico del Gruppo Banca Generali. A questo incontro è poi seguito il cosiddetto “Strategy Road”: una batteria di incontri che ha coinvolto tutte le risorse con l'obiettivo di accorciare la catena di comunicazione e trasmettere a tutti i dipendenti la medesima idea della strategia aziendale.

In coerenza con il posizionamento strategico del Gruppo Banca Generali, il coinvolgimento dei dipendenti in attività di formazione rappresenta una delle leve fondamentali per sostenere l'engagement e l'empowerment dell'azienda.

Anche nel primo semestre del 2019 Banca Generali conferma il proprio impegno nella formazione continua delle persone.

Nello specifico possiamo riportare le seguenti attività di training:

- > sono proseguiti specifici training focalizzati sulle competenze tecniche dei dipendenti di Banca Generali.
- > tema rilevante è il costante aggiornamento dei training legati alla formazione obbligatoria, normativa e sicurezza, per rendere la Banca sostenibile sul lungo periodo. La formazione sulla normativa obbligatoria e sui temi della sicurezza è costantemente erogata, in aula o in e-learning, secondo le indicazioni di legge:
  - Nuova normativa Privacy GDPR
  - La disciplina antiriciclaggio alla luce del recepimento della IV Direttiva
  - MiFID II
  - Whistleblowing
  - Security awareness

Tutti i corsi obbligatori sono web based e sono erogati attraverso la piattaforma e-learning dedicata.

- > grande importanza è stata data inoltre a tutta la formazione manageriale/comportamentale, per accompagnare le persone nei rilevanti cambiamenti strategici. I temi chiave per il 2019 sono l'interfunzionalità, la collaborazione e il valore della diversità. Prosegue nel 2019 anche il rafforzamento delle competenze manageriali e di leadership per la popolazione dei People Manager, attraverso training dedicati.

In coerenza all'internazionalizzazione del Gruppo, è stato rafforzato l'investimento in formazione linguistica, sia per figure manageriali che per tutta quella fetta di popolazione aziendale che ha incrementato i contatti con interlocutori internazionali.

Proseguendo l'informatizzazione e il rinnovo dei sistemi, si è reso opportuno organizzare corsi interni sull'utilizzo di nuovi applicativi che sono già in uso in maniera trasversale su tutta la Banca: formatori interni hanno provveduto a mostrare nuove funzionalità dei sistemi e a trasmettere i contenuti di nuove procedure introdotte a seguito degli aggiornamenti.

## 8.2 Consulenti Finanziari

### Consulenti Finanziari

Banca Generali possiede una tra le più importanti reti di distribuzione di Consulenti Finanziari del mercato italiano: a maggio 2019 (ultimo dato di mercato disponibile) erano presenti in struttura 2.009 Consulenti Finanziari e Relationship Manager.

NUMERO CONSULENTI FINANZIARI ASSORETI 23.154

BANCA FIDEURAM	4.910
ISPB	966
BANCA MEDIOLANUM	4.165
FINCOBANK	2.563
ALLIANZ BANK	2.280
<b>BANCA GENERALI</b>	<b>2.009</b>
AZIMUT	1.781
DEUTSCHE BANK	1.143
CREDEM	718
IW BANK	687
MPS	555
BANCA EUROMOBILIARE	375
BNL LIFE BANKER	351
CHEBANCA!	333
CONSULTINVEST	318

N. CONSULENTI

Maggio 2019 | Fonte: Assoreti

Rispetto a dicembre 2018, i dati di giugno 2019 denotano una crescita del numero dei Consulenti finanziari pari a 37 unità. Ciò è dovuto all'attività di reclutamento dal mondo delle altre banche e delle reti che ha continuato a dare ottimi risultati anche nei primi sei mesi dell'anno in corso.

I principali dati riferibili alla rete distributiva di Banca Generali sono sinteticamente illustrati nelle seguenti tabelle, che raffrontano i dati del 2019 e del 2018:

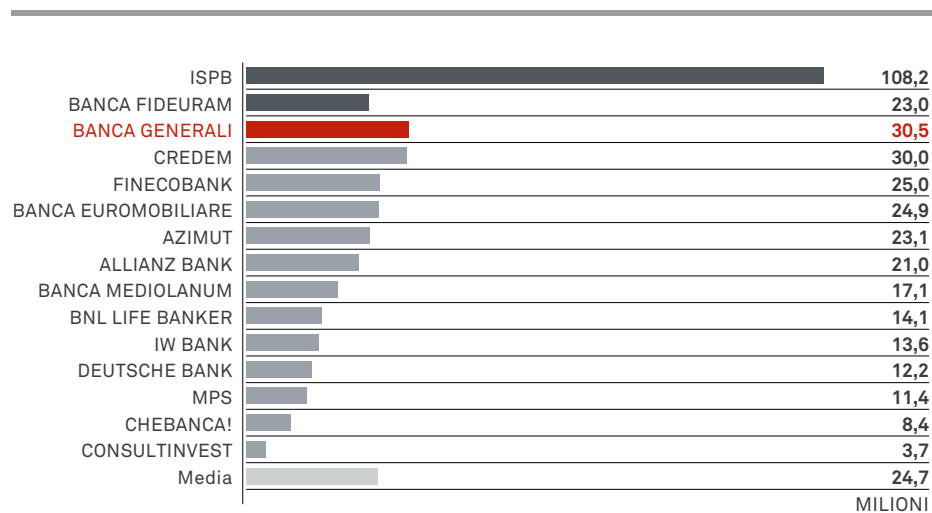
30 GIUGNO 2019	N. CONSULENTI FINANZIARI	ASSET (MILIONI DI EURO)	ASSET PER CF (MILIONI DI EURO)
Financial Planner / Private Bankers	1.626	36.954	22,7
Wealth Management	396	25.938	65,5
<b>Totale</b>	<b>2.022</b>	<b>62.893</b>	<b>31,1</b>

30 GIUGNO 2018	N. CONSULENTI FINANZIARI	ASSET (MILIONI DI EURO)	ASSET PER CF (MILIONI DI EURO)
Financial Planner / Private Bankers	1.660	37.489	22,6
Wealth Management	320	20.580	64,3
<b>Totale</b>	<b>1.980</b>	<b>58.069</b>	<b>29,3</b>

L'attenta selezione operata nell'attività di reclutamento, rivolta soprattutto a figure professionali di alto livello con rilevanti portafogli di clientela, ha permesso di ridurre progressivamente i profili meno evoluti, con conseguente innalzamento della qualità media.

Banca Generali, nel mese di marzo 2019 (ultimo dato disponibile), si è collocata al secondo posto nella classifica Assoreti per patrimonio pro capite per consulente finanziario con 30,5 milioni di euro.

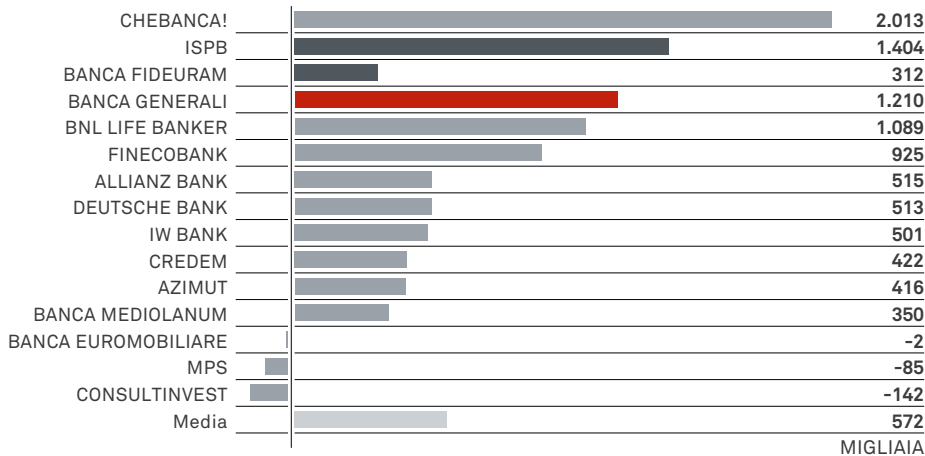
#### CONSULENTI FINANZIARI E AUM PRO CAPITE



Marzo 2019 | Fonte: Assoreti

La buona produttività della rete commerciale è riscontrabile anche nei dati di raccolta netta pro capite che vedono i professionisti di Banca Generali ai vertici del mercato Assoreti anche a maggio 2019 (ultimo dato disponibile), con una produzione di 1,2 milioni di euro e più che doppia rispetto alla media del sistema (0,6 milioni di euro).

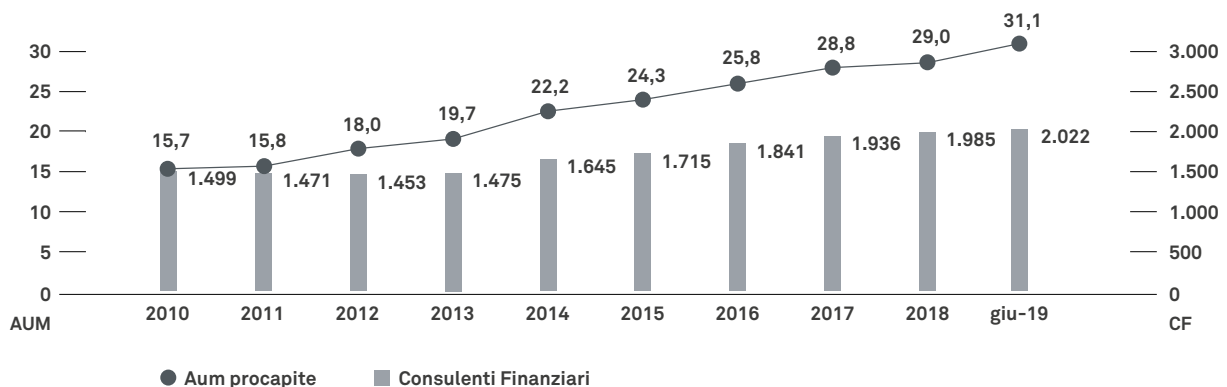
## RACCOLTA NETTA PRO CAPITE ASSORETI



Maggio 2019 | Fonte: Assoreti

La produttività della rete commerciale di Banca Generali si evidenzia anche con riferimento agli AUM pro capite che, a giugno 2019, ammontano a 31,1 milioni di euro in ulteriore aumento rispetto ai dati degli anni precedenti a testimonianza della qualità della rete distributiva e dell'importante lavoro svolto.

## CONSULENTI FINANZIARI E AUM PRO CAPITE



## 8.1.1 Formazione rete distributiva

## Formazione manageriale

Anche nel primo semestre 2019 Banca Generali conferma il suo impegno nella **formazione manageriale** che si affianca a un incremento di quella tecnico-commerciale.

Inizia un **percorso di potenziamento** della squadra manageriale della Rete Private rappresentata dall'Area Manager attraverso un'**attività fortemente personalizzata di business coaching individuale** per la definizione e gestione dei **piani di sviluppo** dei propri District Manager.

Si dà così seguito al percorso iniziato nel 2018 con la definizione delle competenze strategiche del ruolo dei District Manager attraverso la costruzione dei piani di sviluppo per supportare la loro crescita professionale.

Un progetto formativo Manageriale ha preso il via all'inizio dell'anno e ha visto i Manager confrontarsi sulla Relazione con il Cliente alla luce dei cambiamenti normativi in ambito MiFID II. Attraverso i fondamenti della finanza comportamentale, l'obiettivo è stato quello di focalizzare l'attenzione sulle **giuste leve comunicative per accompagnare il cliente nel nuovo ambito normativo**.

Prosegue il percorso formativo "**Self-Efficacy**" dedicato agli **Executive Manager**, iniziato nel 2018 a fronte del rafforzamento del ruolo dell'Executive Manager, finalizzato a sviluppare una metodologia e una cultura comune nell'ambito del Performance and People Management per supportarli nella gestione delle nuove sfide richieste dal contesto di mercato.

Continua, su tutta la Rete, il percorso formativo "**Il Valore della Consulenza**" dedicato alla Consulenza Evoluta, partito a fine 2016 e arricchito nel 2018 con un'ulteriore giornata di Follow-up per consolidare gli apprendimenti sul campo e **condividere le best e worst practice** tra i Consulenti. L'obiettivo delle giornate formative è quello di **supportare il ruolo del Consulente nel consolidamento della sua Relazione di fiducia** con il proprio Cliente in armonia con i suoi bisogni e l'evoluzione del contesto, favorendo lo sviluppo nel tempo di nuove opportunità di business.

Prosegue nel 2019 il percorso di leadership dedicato alle consulenti donne che si arricchisce con un **workshop tematico** sul Public Speaking per sviluppare le capacità comunicative ed espressive, attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi e nuove chiavi di lettura per lo sviluppo dei Clienti e dei Prospect.

## Formazione Commerciale

La formazione commerciale del primo semestre 2019, è partita in occasione del lancio del nuovo tool di Advisory sulla Consulenza Evoluta **RO4AD** e ha coinvolto i Consulenti Finanziari che avevano già Clienti che usufruiscono del Servizio di Advisory di Banca Generali. La formazione si è concentrata sull'utilizzo dello strumento, sull'innovazione tecnologica e sul servizio di ottimizzazione dei portafogli che hanno un contratto di Consulenza Evoluta.

Il semestre è proseguito con la formazione sul **risparmio amministrato**, annunciata agli incontri di area di gennaio come tema su cui porre particolare attenzione nel 2019, preludio anche del lancio della nuova piattaforma di Trading **BG Saxo**. Il progetto formativo ha visto coinvolti i Docenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed è stato preceduto da un assessment delle conoscenze personali sul tema permettendo così di segmentare la Rete e strutturare un'offerta formativa mirata. Il coinvolgimento (su base volontaria) ha visto la partecipazione del 99% dei Consulenti Finanziari. Ultimata questa fase preliminare sono partiti 2 moduli formativi: il primo modulo "**Professional**" ha trattato il tema del risparmio amministrato partendo da contenuti più di "base", il secondo "**Master**" ha previsto l'inserimento di contenuti più complessi.

In vista dell'invio alla clientela del primo **Rendiconto ex-post** a seguito della **normativa MiFID II**, si sono predisposte delle aule di formazione per la struttura Manageriale che hanno affrontato l'analisi del *documento di Rendicontazione*, inviato alla clientela nel mese di luglio, in tutte le sue forme al fine di fornire ai Consulenti Finanziari tutte le informazioni utili per affiancare la Clientela nella lettura del nuovo documento informativo.

In coerenza con la nuova Vision aziendale si è dato avvio a un percorso per sviluppare **conoscenza e sensibilità** sui temi collegati alla sostenibilità e ai nuovi investimenti sostenibili per instaurare un **dialogo costruttivo** con il Cliente e **sviluppare la dimensione della sostenibilità** nella quotidianità del lavoro e nel rapporto con il Cliente.

Per Consulenti selezionati, è stata strutturata una giornata formativa sul **prodotto Investment Certificates**. In particolare la proposta formativa si è concentrata sull'utilizzo dei *Certificates* in ottica di diversificazione di portafoglio, su come sfruttare l'efficienza fiscale dei *Certificates* per ottimizzare i risultati operativi dei portafogli, su come selezionare i migliori *Certificates* e come strutturare un'adeguata ed efficace strategia *tailor made*.

Per l'Area del **Wealth Management**, partendo con un gruppo di Consulenti selezionati, sono stati strutturati dei workshop sul tema **Corporate**, che hanno visto come elemento principale la value proposition e l'offerta di soluzioni per le Imprese.

## Formazione Istituzionale

Prosegue anche nel 2019 il percorso di aggiornamento delle competenze e conoscenze ai fini **MiFID II** come da Regolamento Intermediari emanato all'inizio del 2018. All'inizio dell'anno è stato definito il piano formativo dei corsi in collaborazione con due partner di eccellenza, Excellence Education e l'Università Cattolica del Sacro Cuore.



Ai fini dell'aggiornamento professionale Ivass vengono adottate le novità introdotte dal Regolamento Ivass n. 40 del 2 agosto 2018 che prevedono un aggiornamento formativo annuale e non più biennale. L'aggiornamento professionale ai fini Ivass del 2019 avrà come tematiche principali l'aggiornamento di prodotto e normativo (DIP - documento informativo precontrattuale, Responsabilità Amministrativa degli Enti e Whistleblowing), ma anche approfondimenti sulla trasparenza bancaria, consulenza patrimoniale per l'impresa familiare, fiscalità degli strumenti assicurativi e sicurezza informatica.

Ai **Consulenti finanziari neo inseriti** è stato riservato l'**aggiornamento formativo su BGLab**, in modalità di **auto-formazione** online, su Antiriciclaggio, MiFID II, Privacy, D.Lgs. 231/2001, Trasparenza Bancaria e Qualified Intermediary.

Anche quest'anno è proseguita, per una parte di Consulenti, la formazione in aula con il Servizio Anti Money Laundering con l'obiettivo di illustrare le modalità di coinvolgimento della Rete Commerciale nel processo di rafforzata verifica della clientela e di segnalazione delle operazioni sospette, nonché alcuni casi pratici relativi all'individuazione di operazioni potenzialmente anomale ai fini antiriciclaggio.

Nel 2019, in collaborazione con il Servizio AML, è partito un **percorso di formazione sui principali rischi di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e sui presidi di prevenzione attuati da Banca Generali**, con particolare attenzione al ruolo e alla responsabilità del consulente. Il percorso di formazione si svolge attraverso dei webinar live che coinvolgerà tutta la Rete **nell'arco di tre anni**.

Infine, è proseguito il **percorso di induction** destinato ai Consulenti Finanziari di recente ingresso in Banca Generali. All'interno del percorso, le due giornate di "Welcome Program" consentono ai consulenti neo inseriti di entrare in contatto con le principali Direzioni delle Sedi di Milano e di Trieste.

## 9. I prodotti e l'attività di marketing

### 9.1 Risparmio gestito

Nel corso del primo semestre del 2019 l'attività di Banca Generali si è concentrata sulla copertura dell'esigenza di income, valorizzazione della SICAV Lux IM e presentazione del nuovo approccio commerciale alla sostenibilità.

Il bisogno di income, individuato come specifica esigenza di mercato anche alla luce del contesto caratterizzato in particolare da bassi tassi d'interesse, è stato soddisfatto attraverso la proposizione di Lux IM Oddo Target 2022.

L'attività di valorizzazione della nuova e innovativa Sicav Lux IM, lanciata nel corso del 2018, si è concentrata in particolare nello sviluppo di messaggi e strumenti di comunicazione rivolti al network di Banca Generali, e veicolati tramite differenti supporti e iniziative dedicate quali ad esempio specifici Road Show.

Infine, l'attenzione al tema di sostenibilità è stata confermata dalla presentazione del nuovo e avveniristico progetto che offre ai clienti di Banca Generali l'innovativo approccio commerciale idoneo a investire integrando principi sostenibili secondo una modalità unica sul mercato.

Attraverso l'intensa attività di selezione dei propri partner tra le società di asset manager più accreditate a livello internazionale in chiave sostenibile e la partnership con MainStreet – società d'investimento indipendente basata a Londra - si è riusciti a creare un universo di prodotti ESG consistente sia dal punto di vista di copertura delle principali asset classe che dei più diffusi processi d'investimento sostenibili (es. Best in Class, Best Effort, Thematic Investing, Engagement) con comparti Lux IM con label ESG (il piano di rilascio previsto per la fine dell'anno prevede la presenza di altri comparti con un profilo sostenibile) e OICR terzi. Attraverso l'ausilio di una metodologia di tipo proprietario di MainStreet, Banca Generali è ora in grado di attribuire uno scoring dettagliato che permette al cliente di cogliere l'impatto positivo che il suo investimento ha su uno o più SDGs - Sustainable Development Goals - e al tempo stesso di "fisicizzarne" il contributo attraverso l'ausilio di specifiche metriche.

Infine sempre in ottica d'innovazione e di copertura di specifici bisogni di mercato, sono iniziate le attività volte allo sviluppo di servizi e nuove modalità d'investimento (es. investimenti in modalità PAC) che verranno rilasciate nel corso del secondo semestre.

#### BG Selection Sicav

Il superamento dei 10 anni di track record e il completamento della nuova offerta Lux IM ha suggerito all'inizio dell'anno la messa in post vendita di BG Selection Sicav, piattaforma di Fondi di Fondi di BG Fund Management Luxembourg che da sempre si è distinta per la granulare copertura in termini di strategie e asset class e la consistenza di performance di molti dei suoi comparti rispetto al peer group di appartenenza. La messa in post vendita di tutti i comparti della SICAV non ha precluso la continuità in termini di controllo del rischio e processi di risk management.

Al 30 giugno 2019 BG Selection Sicav conta 40 comparti, di cui 15 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 25 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

#### Lux IM

La nuova Sicav, altamente innovativa e caratterizzata per la distintività delle strategie offerte sia in termini di asset class che di specifici temi è stata arricchita nel corso di questo primo semestre da una nuova soluzione di tipo target maturity – scadenza 2022 - affidata in delega di gestione a Oddo BHF che vanta un track record di lungo periodo e asset consistenti nella gestione di prodotti a scadenza – circa 5 miliardi di euro dal 2009. Nello specifico la strategia si caratterizza per:

- > ricerca di rendimento sul segmento High Yield;
- > ampia diversificazione per emittenti e settori;
- > focus sul mercato europeo;
- > team solido e dedicato che vanta 2 portfolio manager con oltre 20 anni di track record e 10 specialisti dedicati alle obbligazioni al alto rendimento.

Al 30 giugno 2019 Lux IM conta 62 comparti, di cui 16 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 46 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

## Architettura aperta

Con l'obiettivo del miglioramento continuo del livello di servizio, nei primi sei mesi del 2019 è proseguita l'attività di ampliamento e continua revisione dell'offerta di fondi in architettura aperta.

Il tema della sostenibilità ha mantenuto un ruolo centrale nella strategia di ampliamento del catalogo, portando all'introduzione dei nuovi e numerosi comparti ESG differenziati sia per asset class che per strategia e modelli di valutazione dei criteri sostenibili. In questi primi mesi del 2019 a titolo di esempio sono state inserite società quali ad esempio Robeco e Sycomore che si caratterizzano per il proprio posizionamento tra i top 10 ESG label, track record di lungo periodo negli investimenti sostenibili e modelli proprietari altamente qualificati. A oggi Banca Generali può contare su un numero decisamente consistente e diversificato di soluzioni – oltre 170 – certificate ESG.

Complessivamente al 30 giugno 2019 l'offerta retail di Banca Generali vanta oltre 55 società prodotte con più di 6.000 OICR.

## 9.2 Gestioni di Portafoglio

I primi sei mesi del 2019 si sono caratterizzati per il continuo percorso di arricchimento dell'offerta sempre più orientata al segmento private.

L'offerta di BG Solution e BG Solution Top Client si è ulteriormente arricchita di due nuove linee di investimento Core (una GPM e una GPF) entrambe caratterizzate da politiche di gestione che integrano la ricerca di rendimento finanziario tradizionale con specifici criteri ambientali, sociali e di governance (c.d. ESG) allineati agli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite.

I costanti momenti d'incertezza che caratterizzano in alcune fasi i mercati finanziari spingono gli investitori, in particolare quelli a più alta patrimonializzazione, a ricercare soluzioni di investimento più sofisticate che al bisogno di rendimento affianchino l'altrettanto importante bisogno di proteggere i capitali nei frequenti periodi di volatilità. Nello specifico questa delicata esigenza di rendimento e protezione viene perseguita dalle quattro nuove linee di investimento di BG Solution e BG Solution Top Client pensate, appunto, per clienti con patrimonio superiore a euro 500.000.

L'offerta di BG Next si è arricchita con la nuova linea di investimento 3Y Credit Value e Diversified Alternative sottoscrivibili da tutti i clienti professionali o well informed investor (c.d. WII) di Banca Generali.

Con il lancio della linea 3Y Credit Value, prosegue lo sviluppo delle soluzioni alternative che offrono ai clienti l'opportunità di investire in strumenti che hanno un collegamento diretto con l'economia reale e in particolare con il finanziamento alle PMI italiane ed europee, mentre, con il lancio della linea Diversified Alternative prosegue lo sviluppo dell'offerta che mira a catturare una porzione dei trend positivi dei mercati, limitando il più possibile la partecipazione alle fasi di negatività.

Complessivamente Banca Generali offre un portafoglio completo di gestioni patrimoniali in collocamento attivo composto da BG Solution (39 linee di gestione) e BG Solution Top Client (41 linee di gestione), BG Next (2 linee di gestione), che coprono tutte le strategie di investimento, con un forte accento sulla personalizzazione, espressione di una tipica esigenza della clientela High Net Worth e contestualizzata allo scenario economico.

## 9.3 Risparmio assicurativo

Nel corso del primo semestre 2019, con l'obiettivo d'integrare la raccolta di inizio anno, l'offerta assicurativa di Banca Generali ha rinnovato la propria proposta attraverso una distribuzione a finestra – 25 gennaio fino a esaurimento del plafond - dedicata a BG Custody Promotion, polizza tradizionale di tipo Ramo I la quale, proseguendo nell'obiettivo di rispondere al bisogno di protezione del patrimonio, è stata arricchita di nuovi vantaggi quali la riduzione delle penali d'uscita e lo sconto totale delle commissioni di sottoscrizione.

È proseguita inoltre l'iniziativa promozionale – lanciata nel 2018 – che ha visto coinvolte tutte le principali versioni della gamma BG Stile Libero con una serie di vantaggi quali: maggiore flessibilità nella combinazione delle linee e pricing più vantaggioso per tutte le fasce d'investimento per BG Stile Libero Promotion 2.0 e riduzione della soglia minima d'ingresso a 1 milione di euro per BG Stile Libero Private Insurance 2.0 - soluzione dedicata alla clientela di fascia alta.

Sempre nel corso del primo semestre è stato intrapreso un percorso d'innovazione propedeutico al rilascio, a partire dalla seconda parte dell'anno, di una nuova versione della soluzione Multiramo – BG Stile Libero 50 Plus – la quale ai consueti servizi di protezione aggiungerà da un lato, la possibilità d'incrementare l'investimento massimo nella gestione separata sino al 50% dell'importo sottoscritto e, dall'altro, di sfruttare una maggiore flessibilità nella costruzione della componente finanziaria, il tutto con un pricing decrescente in base all'investimento effettuato. È proseguita infine l'attività di revisione dell'universo investibile, con il costante rinnovamento dell'offerta di partner terzi che nello specifico in questa prima parte dell'anno ha visto incrementare il numero di comparti caratterizzati da processi d'investimento che integrano criteri ESG.

## 9.4 Risparmio amministrato

Nel primo semestre del 2019 il segmento dei Private Certificates è stato arricchito di nuovi emittenti; oltre a BNP Paribas sono stati inseriti partner di primo piano quali: Goldman Sachs, Société Générale e Banca IMI.

Per quanto riguarda invece i prodotti obbligazionari, la Banca ha partecipato al consorzio di collocamento di due prodotti emessi da Mediobanca nel mese di gennaio e di un prodotto emesso da Cassa Depositi e Prestiti nel mese di giugno.

Infine in qualità di collocatore diretto sono stati collocati 2 prodotti:

- › obbligazione emessa da Goldman Sachs;
- › obbligazione Sostenibile Positive Impact finance emessa da Société Générale e legata a tematiche ESG.

## 9.5 Prodotti bancari

Nel corso del 2019, al fine di mantenere il livello d'innovazione sullo standard elevato che caratterizza l'intera offerta di Banca Generali, sono state lanciate soluzioni orientate alla ricerca di rispondere alle nuove esigenze della clientela private. Nello specifico si tratta di:

### BG Extra

Nel mese di giugno 2019 è stato lanciato il conto trading – BG Extra – collegato alla piattaforma BG Saxo che consente alla clientela di Banca Generali di usufruire di uno strumento avanzato e di semplice utilizzo con accesso a una pluralità di servizi di Trading altamente evoluti. Nella prima fase sono stati resi disponibili gli strumenti più tradizionali come le azioni e le obbligazioni, mentre nella seconda parte dell'anno verranno rilasciate funzionalità più sofisticate (es. Forex, Option e CFD) per completare l'offerta.

### Wearable payments

Nel corso del primo semestre 2019, la partnership, siglata con Nexi sulla piattaforma di tokenizzazione per l'abilitazione dei wallet Apple Pay, Google Pay e Samsung Pay al servizio di Mobile Payments, è stata estesa anche ai dispositivi indossabili attraverso Garmin Pay e Fitbit Pay. I clienti di Banca Generali titolari di una carta di pagamento emessa o gestita da Nexi, attraverso il servizio di Mobile Payments e Wearable Payments, avranno l'opportunità di effettuare i propri acquisti tramite il proprio smartphone-smartwatch su POS fisici in modalità contactless (pagamenti in-store) e/o su POS virtuali (e-commerce) in modalità online.

Sul fronte della continuità è stata inoltre rinnovata l'attività promozionale volta all'esenzione dell'imposta di bollo per i clienti, nuovi e non, che trasferiscono strumenti finanziari in Banca Generali con un nuovo meccanismo di determinazione del bonus (volto a premiare oltre che i nuovi trasferimenti anche gli assets già presenti nei portafogli), e inoltre sul lato mutui è stato confermato l'accordo di segnalazione con il gruppo Intesa Sanpaolo nonché le relative promozioni dedicate alla clientela.

## 9.6 Cartolarizzazioni

Nel corso del 2019, Banca Generali ha risposto al continuo bisogno di income e alla crescente attenzione della clientela verso gli investimenti legati all'economia reale, rafforzando la propria presenza nel mercato del credito privato (Private Credit Market) e in particolare nel segmento degli investimenti illiquidi garantiti da collateralizzati di elevata qualità. Di seguito vengono descritte le principali operazioni realizzate nel corso del primo semestre:

- › Astrea Tre SPV e Astrea Quattro SPV, operazioni di cartolarizzazione dei crediti sanitari delle PMI che hanno prestato beni e servizi per conto del Servizio Sanitario Nazionale.
- › Trade Finance Due e Trade Finance Tre, cartolarizzazioni dei crediti import-export assistiti dal sistema bancario (e.g. lettere di credito) e assicurati dalle Export Credit Agency, conformemente al concetto di "Trade Finance" di prevenzione dei rischi delle transazioni internazionali. Le operazioni sono state sviluppate attraverso il veicolo lussemburghese Sovereign Credit Opportunities S.A.
- › Credimi Futuro, cartolarizzazione dei finanziamenti erogati da Credimi a una selezione di PMI che risultino contemporaneamente conformi ai requisiti di accesso alla Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, filtrate dal modello di analisi dell'affidabilità economico-finanziaria di Cerved e selezionate dagli algoritmi di analisi creditizia di Credimi. L'operazione è sviluppata attraverso il veicolo Lumen SPV S.r.l.

## 9.7 Comunicazione e Relazioni Esterne

### Media Relation

La comunicazione ai media di Banca Generali nel primo semestre del 2019 è stata improntata alla trasparenza e alla chiarezza, coinvolgendo sia i media tradizionali che quelli web e social. Da inizio anno, la Banca ha rilasciato 15 comunicati stampa di natura finanziaria – pubblicati sia in lingua italiana che inglese - con l'obiettivo di mantenere costantemente informati i media e tutti gli stakeholder sull'andamento commerciale. I risultati relativi all'esercizio 2018, così come quelli legati al primo trimestre del 2019, sono stati accompagnati da interviste al Presidente, all'Amministratore Delegato e ai due Vice Direttori Generali, oltre che da una puntuale e approfondita rendicontazione che è tutt'ora disponibile sul sito internet istituzionale della società. L'andamento della raccolta dalla clientela è stato invece scandito da comunicati stampa mensili e interviste approfondite con i principali media generalisti.

L'orientamento alla trasparenza di Banca Generali si è esplicitato anche nella comunicazione delle novità commerciali: a fine febbraio, la Banca ha organizzato presso la propria sede di Piazza Tre Torri a Milano una conferenza stampa di presentazione della propria offerta di prodotti di investimento ESG. All'incontro sono stati coinvolti oltre 30 giornalisti tra stampa, tv e web che hanno avuto la possibilità di conoscere in anteprima la nuova tipologia di offerta e confrontarsi direttamente con l'Amministratore Delegato sugli obiettivi della stessa in relazione al piano strategico della Banca.

Le iniziative dedicate alla clientela e sviluppate dalla rete di Private Banker e Wealth Manager sul territorio sono state invece raccontate attraverso il coinvolgimento diretto dei media locali.

Infine, la Banca ha proseguito il proprio percorso di apertura verso un pubblico sempre più ampio, diffondendo i propri valori sui canali social: la presenza ufficiale su Facebook, LinkedIn e YouTube si è allargata con nuovi profili su Instagram e Twitter.

### Comunicazione rete, clienti e interna

Durante la prima parte dell'anno l'attività della Comunicazione ha riguardato innanzitutto la realizzazione di piani dedicati al lancio di nuovi progetti e servizi per la rete e i Clienti quali: la costruzione di portafogli ESG tramite BG Personal Portfolio, la nuova App di Home Banking, BG Saxo, BGPA RO4AD.

Ad ogni progetto è stato dedicato uno specifico piano di comunicazione per la rete, i clienti e i dipendenti. In particolare, sono stati creati nuovi materiali di marketing a disposizione della rete e predisposte campagne informative dedicate ai clienti e ai colleghi di sede, in linea con i principi di innovazione, sostenibilità e valore del servizio che caratterizzano la vision della Banca.

Nel corso del semestre sono state avviate nuove collaborazioni con le Università, grazie a iniziative di alto livello con prestigiose istituzioni come SDA Bocconi, il Politecnico, la Cattolica di Milano e la LIUC di Castellanza, per dare vita a osservatori e ricerche nell'ambito dell'innovazione finanziaria.

Per il primo anno la Banca è stata main partner di “Milano Art Week”, la settimana di eventi dedicati all’arte organizzata dal Comune di Milano.

Sono state rinnovate le newsletter mensili dedicate ai consulenti e ai dipendenti, impaginate in un nuovo formato elettronico responsive, in grado di creare maggiore facilità di fruizione e interattività con i lettori.

Nell’ambito della comunicazione dedicata ai dipendenti è stata realizzata la Survey 2019 in collaborazione con il Gruppo Generali, i cui risultati saranno a disposizione nella seconda parte dell’anno e daranno vita a nuove iniziative legate alla people strategy.

## Eventi

Il 2019 si è aperto con gli Incontri di Area, il consueto appuntamento annuale dedicato agli interventi del Top Management e dei Manager di Rete per condividere le nuove linee strategiche e le nuove opportunità che ha toccato tutte le principali città del territorio nazionale. Agli incontri hanno partecipato tutti i Consulenti della Banca e alcune società partner.

Nel corso del mese di maggio si è tenuto un nuovo appuntamento che ha coinvolto tutta la rete di private banker e wealth manager della Banca: il road show dedicato alle Gestioni Patrimoniali e Lux IM, che ha visto intervenire i due Vice Direttori Generali, con l’obiettivo di approfondire i risultati ottenuti e presentare i nuovi team di gestione.

È stato confermato l’impegno sociale della Banca attraverso la sponsorizzazione per il decimo anno consecutivo del tour “Banca Generali - Un Campione per Amico” che ha raccolto in 10 nuove piazze italiane migliaia di bambini, invitati a trascorrere una giornata tra sport, gioco e musica e protagonisti di una lezione di educazione fisica all’aria aperta. La Banca ha rilanciato per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con la Fondazione per l’Educazione Finanziaria - FEDUF, il progetto kids volto a favorire l’educazione finanziaria attraverso alcune lezioni organizzate in alcune scuole coinvolte nell’iniziativa UCPA.

Inoltre, in ambito sportivo, come da tradizione è stata rinnovata l’organizzazione del circuito golfistico “Golf Tour Invitational”, evento esclusivo che si svolge tra i più importanti Circoli Italiani. Visto il successo riscosso lo scorso anno, la Banca ha affiancato la Federazione Italiana Golf come “title sponsor” per l’edizione 2019 dell’Italian Pro Tour, l’evento che porta il grande golf in tutta Italia, da nord a sud, toccando diverse regioni per un totale di 10 tornei, a cui oltre 150 clienti e prospect hanno potuto partecipare alla Pro AM organizzata il giorno prima di ogni gara ufficiale con giocatori professionisti. Inoltre è stata rinnovata la presenza della Banca nel circuito Jaguar e Land Rover, a cui si è aggiunta quella al circuito golfistico Porsche.

Doppia valenza, sportiva e benefica, hanno assunto invece la partecipazione alla Milano Marathon, maratona sportiva in cui atleti di BG hanno corso in favore di “Missione Bambini” e “Ora di Futuro” in The Human Safety Net, contribuendo alla raccolta di fondi per bambini in condizioni particolarmente difficili, e la partecipazione alla Dinamo Challenge, gara ciclistica in cui dipendenti, consulenti e clienti hanno partecipato a favore della Dynamo Camp, campus che ospita bambini in terapia e consente loro di poter trascorrere periodi di vacanza in tranquillità.

Costante è stato il sostegno alle iniziative sul territorio, tra cui si segnala il circuito di mostre organizzato con Generali Valore Cultura che ha toccato diversi capoluoghi. Grazie alla collaborazione con il FAI sono stati organizzati eventi territoriali preceduti da tavole rotonde per avvicinare la platea ai temi legati alla protezione del patrimonio sia artistico che finanziario.

Durante le Giornate FAI di Primavera – di cui Banca Generali è stata partner anche quest’anno - sono stati organizzati dei gazebo in prossimità di alcuni beni architettonici, con il presidio dei nostri consulenti che hanno distribuito ai presenti opuscoli dedicati all’educazione finanziaria.

Anche il coinvolgimento della Banca in attività legate al mondo della cultura è stato confermato con la mostra “Hana To Yama” di Linda Fregni Nagler, esposta presso la sede di Piazza Sant’Alessandro a Milano. La mostra si inserisce nel progetto “BG Art Talent” sviluppato in collaborazione con Vincenzo De Bellis, Direttore Associato e Curatore del Walker Art Center di Minneapolis negli Stati Uniti e Co-Direttore della Fondazione Furla in Italia, e promosso dalla Banca con l’obiettivo di valorizzare la creatività italiana nelle sue varie espressioni artistiche e di avvicinare il nostro brand ai valori evocati dal mondo dell’arte.

## 10. L'attività di auditing

La Direzione Internal Audit di Banca Generali, preposta al controllo interno di III livello, pone in essere un'attività indipendente e obiettiva di assurance e di advisory, orientata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, all'implementazione di presidi di controllo funzionali alla mitigazione dei rischi. Promuove inoltre un efficace processo di governance, in ottica di salvaguardia della stabilità e sostenibilità della Banca, nel lungo periodo.

L'Internal Audit esprime periodicamente una valutazione sul complessivo Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo ICT, in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità verificando anche attraverso verifiche in loco, il corretto andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi; inoltre, fornisce supporto agli organi aziendali, al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi e all'Alta Direzione, nella definizione dell'assetto del sistema dei controlli interni, di corporate governance.

L'attività di audit rispetta metodologie e riferimenti normativi interni ed esterni, tra cui:

- › Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia;
- › Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Associazione Internal Auditors;
- › Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana;
- › Basel Committee on Banking Supervision, giugno 2012 e luglio 2015;
- › Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia;
- › Lineamenti evolutivi nuovo processo SREP e "Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process" EBA 19 dicembre 2014.
- › CoSo Report, Modello ERM (Enterprise Risk Management) e Metodologia Cobit-Pam;

L'attenzione dell'Internal Audit, nel corso del periodo, è stata posta su attività di assurance che hanno avuto ad oggetto differenti tematiche, tra cui i resoconti ICAAP e ILAAP, le politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Bancario, il processo di autovalutazione condotto dalla Funzione AML. Sono stati oggetto di analisi i Crediti Forborne, attraverso la revisione del processo di misurazione della tolleranza delle concessioni, della classificazione del credito e del relativo processo di gestione.

Sono stati condotti i test di efficacia sui presidi presenti nei processi amministrativo/contabili e negli applicativi informatici dedicati a tali processi.

Tra le attività dell'internal audit, rilevano inoltre verifiche in ambito privacy, atte a valutare la correttezza operativa dei dipendenti e la verifica sull'outsourcer SIAED.

Nel corso del periodo è stata effettuata un'attività di audit finalizzata a valutare il sistema dei presidi di I e II livello sui pegni rotativi attraverso l'assurance sulla qualità dei controlli *ex post* che compongono il processo di monitoraggio degli strumenti/prodotti finanziari acquisiti in pegno con modalità rotativa, a garanzia degli affidamenti concessi alla clientela.

L'internal Audit ha avviato nel semestre un progetto di Fraud Risk Assessment a cui collaborano tutte le funzioni di controllo e altre funzioni operative, integrato con i processi Banca, al fine di migliorare le misure di contrasto e i presidi di controllo dei rischi frode, interna ed esterna e declinare un modello ampio e coordinato di prevenzione e gestione del rischio frode.

Le attività di audit sono state incentrate, inoltre, sulla verifica dell'ambiente di controllo interno dei sistemi informativi di CSE e su verifiche di sicurezza IT, volte a testare la robustezza dell'applicativo Contact Center, il sito ufficiale della Banca e piattaforma onboarding Saxo.

Sono state svolte nel semestre le attività di verifica sulle Società controllate, in linea con quanto stabilito dalla pianificazione internal audit, predisposta seguendo logiche di audit priority in relazione ai processi mandatory e risk based.

È proseguito l'engagement tra l'Internal Audit e le funzioni di secondo livello, al fine di garantire una costante analisi dei rischi noti e di quelli emergenti. Sono stati monitorati i percorsi di miglioramento dei presidi avviati a seguito delle azioni di audit passate (follow-up).

In un contesto in continua evoluzione, caratterizzato da nuove tecnologie, evoluzioni del modello di business, perseguimento di scelte sostenibili, l'attività di audit svolta illustra un sistema dei controlli interni prevalentemente adeguato a gestire e presidiare nel tempo la rischiosità.

## 11. L'organizzazione e l'ICT

Per il 2019 la Banca ha declinato un articolato piano progetti che interessa l'intera organizzazione aziendale e che ne prevede il pieno coinvolgimento. In continuità con gli anni precedenti e in linea con il piano strategico 2019-2021 proseguono gli interventi focalizzati a rafforzare la posizione di leadership nel wealth management e supportare la propria rete di Consulenti finanziari, oltre naturalmente all'aderenza dei processi aziendali e del sistema informativo alla vigente normativa. Prosegue l'impegno nel percorso di digitalizzazione degli strumenti a disposizione della clientela e sono inoltre in corso specifiche iniziative per la creazione di un motore di crescita di lungo termine attraverso una selettiva espansione in ambito internazionale.

Si riportano le iniziative che hanno interessato il primo semestre dell'anno, relative ai diversi ambiti indicati.

### Wealth management e supporto alla rete di vendita

Nel primo semestre 2019 sono stati resi disponibili diversi nuovi servizi a beneficio della rete di vendita, tra cui:

- › estensione dell'operatività per le Persone Giuridiche, in ambito assicurativo e post vendita delle Gestioni Patrimoniali;
- › realizzazione di un "modulo unico" per le operazioni di post vendita su fondi e sicav, cross casa prodotto, disponibile anche in Digital Collaboration;
- › aggiornamento del servizio di Consulenza Evoluta, che riporta una revisione dei servizi sul patrimonio finanziario di Banca Generali e introduce nuovi servizi di wealth management opzionali quali check-up del portafoglio finanziario presso Terzi, del Patrimonio Immobiliare, del Patrimonio Familiare e del Patrimonio Aziendale;
- › nuovo portale di assistenza Smart Mail, che introduce una rinnovata modalità per indirizzare le richieste dei consulenti verso le strutture interne Banca, con l'obiettivo di migliorare il livello di servizio e il tracking delle richieste.

Al fine di rafforzare ulteriormente e accelerare il ritmo di crescita del proprio ruolo nel private banking la Banca ha deciso di acquisire il gruppo Nextam Partners, la cui progettualità è tutt'ora in corso e mira principalmente all'integrazione delle società all'interno del Gruppo bancario, al fine di rafforzare le competenze nel campo dell'asset management e dell'advisory, oltre che acquisire nuova clientela private.

In continuità con quanto avviato nel 2018 è in corso di consolidamento la nuova piattaforma di onboarding digitale della clientela (persone fisiche) a disposizione della Rete, per la quale è stata avviata una fase pilota che prevede il coinvolgimento di un primo gruppo di Consulenti finanziari.

Proseguono inoltre le evoluzioni su altri ambiti quali la piattaforma di advisory in partnership con UBS, RO4AD, con l'estensione del servizio anche ai wrapper assicurativi e l'evoluzione della piattaforma del credito a supporto della pratica elettronica di fido e dei prodotti Lombard.

È stata avviata una specifica iniziativa che si pone l'obiettivo di acquisire una posizione rilevante nel mercato del private banking in relazione alle tematiche di Sostenibilità, per cui sono in corso la definizione del modello interno e gli strumenti a disposizione della rete.

È stata inoltre avviata una specifica iniziativa finalizzata a migliorare gli strumenti e i servizi a supporto dell'operatività in amministrato e i relativi processi.

### Servizi alla clientela

Prosegue la progettualità BG Saxo (Sim in partnership tra Banca Generali e Saxo Bank), nata per offrire alla clientela di BG un servizio evoluto di trading, in linea con le best practice di mercato, ampliando la gamma di strumenti finanziari offerti da Banca Generali e adottando la piattaforma di Saxo Bank. Nel corso del primo semestre 2019, a seguito del completamento della attività di integrazione e di una prima fase pilota con un numero ristretto di clienti, l'offerta dei servizi Saxo è stata resa disponibile all'attuale clientela di Banca Generali nel contesto B2B2C. Sono proseguite inoltre le analisi per l'estensione dell'offerta BG Saxo Sim a tutti gli altri prodotti disponibili nella piattaforma (principalmente strumenti derivati).

Inoltre, a supporto di tale iniziativa, è stata resa disponibile alla clientela la piattaforma di onboarding digitale B2C, avviata in pilota a fine 2018, che permette l'apertura di nuovi conti trading in pochi minuti e in autonomia da parte dei clienti.

È stata resa disponibile sulle piattaforme Android (Google) e iOS (Apple) la nuova app di mobile banking, totalmente ripensata in termini di grafica e usabilità e che introduce nuove funzionalità quali l'assistente virtuale a interazione vocale, e l'integrazione con Nexi per la consultazione dei movimenti delle carte di credito che vedrà il completamento a inizio del secondo semestre.



## Espansione internazionale del business

Sulla base del Piano strategico che prevede per Banca Generali l'opportunità di espandersi all'estero e in particolare in Svizzera, è stato svolto uno scrupoloso screening del mercato svizzero che ha individuato in Valeur Fiduciaria S.A. il target di acquisizione tra le società fiduciarie svizzere.

È in corso un'iniziativa progettuale volta a realizzare l'acquisizione e l'"integrazione" di Valeur all'interno del Gruppo bancario.

## Adeguamenti normativi

Proseguono gli adeguamenti dei processi organizzativi e del sistema informativo relativi all'entrata in vigore della Direttiva europea 2015/2366 in tema di servizi di pagamento (cd. PSD 2) e della cd. MiFID II, che nel primo semestre ha visto il focus principale sulle tematiche di informativa ex post verso la clientela.

È stata avviata una specifica iniziativa relativa all'IBOR transition, per la quale nel primo semestre è stata portata a termine un'approfondita fase di assessment, finalizzata all'identificazione degli impatti per la Banca, derivanti dalla prossima transizione dei tassi di mercato e a cui seguirà una fase di attuazione degli interventi.

## 12. Principali rischi e incertezze

I principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo bancario sono sintetizzabili come segue:

- › l'esposizione al **rischio di credito** deriva principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari detenuti nei portafogli valutati a costo ammortizzato e nelle "Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva" e dai crediti erogati alla clientela (corporate e retail). Tale rischio si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa. Particolare importanza riveste la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla funzione di *Risk Management*, atte a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione. I crediti verso clientela sono caratterizzati da una bassa incidenza degli NPL sul portafoglio complessivo, considerando il loro valore al netto degli accantonamenti e le garanzie presenti, prevalentemente pegni su valori mobiliari e garanzie personali emesse, per una quota rilevante del portafoglio, da una primaria istituzione creditizia;
- › l'esposizione al **rischio di tasso** deriva dalle variazioni di valore delle attività e passività la cui valutazione è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse. In considerazione della significativa posizione in titoli governativi della Banca (circa il 90% del portafoglio di proprietà) la stessa risulta particolarmente sensibile al rischio spread/paese, costantemente monitorato mediante analisi di sensitivity;
- › l'esposizione al **rischio di mercato** deriva principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo Banca Generali, che a oggi presenta un'esposizione limitata e residuale. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor). In particolare sono esposti a rischio di mercato i titoli valutati al fair value e classificati nei portafogli "Attività finanziarie al fair value a conto economico", e "Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva", la cui oscillazione di prezzo incide sul conto economico e sul patrimonio del Gruppo. La gestione dei rischi di mercato avviene entro opportuni limiti operativi, monitorati dalla funzione di *Risk Management*, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- › l'esposizione ai **rischi operativi**, trasversale alle diverse entità giuridiche che compongono il Gruppo, è strettamente connessa alla tipologia e ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente Consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente a una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale. La funzione di *Risk Management* individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment e scoring), misura l'incidenza delle perdite di natura operativa (processo di Loss Data Collection) e monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante, nonché ha definito e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI/Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità. Il Gruppo Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan);
- › l'esposizione al **rischio di leva finanziaria eccessiva** deriva da un livello di indebitamento particolarmente elevato, con il conseguente rischio che eventuali perdite di valore dell'attivo (es. svalutazione di titoli) comportino un'elevata erosione del capitale. Il livello dell'indicatore di leverage (pari al rapporto tra capitale netto e attivo) è periodicamente monitorato dalla funzione di *Risk Management* al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di rischio della Ban-

ca nonché dei limiti normativi;

- › in relazione al **rischio di concentrazione**, derivante dall'esposizione verso gruppi di controparti connesse e controparti operanti nello stesso settore/area geografica, la Banca evidenzia un buon livello di diversificazione. Inoltre è garantito ex ante il rispetto dei limiti normativi a livello di esposizione verso soggetti collegati e Grandi rischi;
- › l'esposizione al **rischio di liquidità** consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività del Gruppo, nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. La *Finanza* è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) e in seconda istanza, se disponibili, attraverso le misure proposte dalla BCE. Inoltre, il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'improvvisa interruzione dei flussi di raccolta. La gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla funzione di *Risk Management*, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo ha inoltre posto in essere un piano di contingenza (Contingency Funding Plan) al fine di anticipare e gestire eventuali crisi di liquidità, sia di sistema che idiosincratice.

Oltre ai rischi sopra citati, il Gruppo inoltre garantisce il presidio dei seguenti rischi:

- › **rischio strategico**: ossia rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il rischio strategico è fronteggiato innanzitutto da policies e procedure che prevedono che le decisioni più rilevanti siano riportate al Consiglio di Amministrazione e supportate da specifiche analisi preventive in merito agli impatti in termini di adeguatezza patrimoniale e liquidità, coerenza rispetto al Risk Appetite Framework e sostenibilità del modello di business;
- › **rischio reputazionale**: ossia il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza. Il Gruppo Banca Generali risulta strutturalmente esposto al rischio reputazionale in considerazione della particolare operatività del Gruppo, incentrata nell'offerta e collocamento alla propria clientela retail di prodotti del risparmio gestito attraverso la propria rete di Consulenti Finanziari. A presidio di tale rischio, la Banca ha adottato specifici codici di comportamento e codici deontologici che disciplinano l'operatività posta in essere dal Gruppo insieme ai rapporti con i principali stakeholder. Inoltre, all'interno della Banca, esistono strutture organizzative specifiche che svolgono un presidio dell'immagine dell'azienda, ciascuno per i propri ambiti di competenza (presentazioni alla comunità finanziaria e investitori, lancio nuovi prodotti, gestione reclami e contenzioso ecc.).

### 13. La prevedibile evoluzione della gestione nel secondo semestre 2019

La seconda parte dell'esercizio 2019 sarà caratterizzata da un rallentamento della crescita globale contrastato dalle politiche monetarie espansive della maggior parte delle banche centrali. Nell'area Euro, si prevede che nel 2019 l'economia europea continui a crescere con un aumento del PIL reale in tutti gli Stati membri dell'UE; in ogni caso dato il persistere di incertezze a livello globale, saranno le dinamiche interne a sostenere l'economia europea per il tramite di interventi da parte della BCE che continuerà a sostenere la crescita in caso di affievolimento della stessa.

In tale contesto, sicuramente complesso ma con ottime opportunità di sviluppo, le scelte orientate all'innovazione di prodotti e servizi, all'implementazione di più forti competenze nella pianificazione patrimoniale e nella consulenza, a incrementare la qualità della rete, nonché la scelta di internazionalizzazione si dimostrano tutti elementi vincenti per garantire a Banca Generali una crescita sostenibile in grado di continuare a farle guadagnare quote di mercato nel settore del risparmio in Italia.

Nel corso del secondo semestre 2019 l'obiettivo del Gruppo bancario, coerentemente a quanto indicato nel piano industriale, sarà quello di continuare a focalizzare l'attenzione nell'ambito delle famiglie, con un posizionamento sempre più private, con una sempre maggiore focalizzazione sui temi della sostenibilità e con una sempre maggiore dedizione nello sviluppo di soluzioni su misura sia nei prodotti di investimento, sia nella sfera dei servizi di consulenza.

In particolare, le principali azioni, già iniziate nel corso della prima parte del 2019, riguarderanno:

- › la **crescita della qualità della rete di consulenti**, attraverso sia la formazione professionale della rete esistente sia attraverso l'inserimento di professionisti di alto profilo e professionalità dall'esterno;
- › l'**innovazione di prodotto** che si tradurrà in un'offerta di servizi finanziari flessibili che possano essere costruiti sulle scelte e propensioni del cliente anche con una vista sui temi della sostenibilità attraverso prodotti contenitori e di soluzioni con alta correlazione rischio-rendimento e sostenibili anche nel nuovo contesto di MiFID II;
- › lo **sviluppo di nuove linee di business**, in particolare attraverso la crescita del risparmio amministrato grazie alla partnership con Saxo Bank sul trading online e allo sviluppo delle attività in Svizzera, nonché attraverso l'espansione del credito principalmente nella forma tecnica del Lombard;
- › il **rafforzamento delle capacità gestionali** della Banca attraverso l'acquisizione e l'integrazione del Gruppo Nextam autorizzato da Bankitalia a fine giugno 2019 e perfezionato a fine luglio;
- › l'**innovazione digitale** che consentirà di dotarsi di strumenti a forte innovazione tecnologica, per migliorare e velocizzare il rapporto Banca-cliente-consulente, anche attraverso lo sviluppo di apposite app a supporto dell'attività del consulente finanziario con la graduale estensione della Digital Collaboration nonché con la partnership con Ubs in ambito di Robo Advisory;
- › il **rafforzamento della comunicazione del brand** solido e innovativo anche attraverso i nuovi canali social.

Infine, nel corso del secondo semestre 2019 si proseguirà nella strategia finora adottata, e cioè di contenere l'incremento dei costi a livelli molto inferiori rispetto alla crescita dei ricavi. In particolare l'incremento dei costi sarà indirizzato prevalentemente verso lo sviluppo di prodotti e servizi utili a migliorare ulteriormente la qualità della consulenza prestata ai clienti e la produttività della rete, con un focus specifico sugli investimenti tecnologici.

Trieste, 30 luglio 2019

Il Consiglio di Amministrazione







# 03

---

## **BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO al 30.06.2019**

Consiglio di Amministrazione  
30 luglio 2019



# Schemi di bilancio consolidato

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### VOCI DELL'ATTIVO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018
10. Cassa e disponibilità liquide	489.298	1.012.891
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	78.309	90.640
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.098	33.887
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	58.211	56.753
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.435.849	1.987.315
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	7.184.919	6.174.298
a) crediti verso banche	670.317	442.659
b) crediti verso clientela	6.514.602	5.731.639
70. Partecipazioni	1.610	1.661
90. Attività materiali	141.514	6.724
100. Attività immateriali	90.854	95.110
<i>di cui:</i>		
- avviamento	66.065	66.065
110. Attività fiscali:	44.019	52.799
a) correnti	80	81
b) anticipate	43.939	52.718
130. Altre attività	396.525	314.456
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>10.862.897</b>	<b>9.735.894</b>

### VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	9.767.443	8.675.596
a) debiti verso banche	100.087	128.725
b) debiti verso clientela	9.667.356	8.546.871
20. Passività finanziarie di negoziazione	314	384
40. Derivati di copertura	3.176	-
60. Passività fiscali:	27.826	18.018
a) correnti	21.590	11.734
b) differite	6.236	6.284
80. Altre passività	175.500	142.176
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.925	4.831
100. Fondi per rischi e oneri:	148.999	160.014
a) impegni e garanzie rilasciate	52	86
c) altri fondi	148.947	159.928
120. Riserve da valutazione	-1.698	-11.636
150. Riserve	449.846	414.368
160. Sovrapprezzi di emissione	57.591	57.889
170. Capitale	116.852	116.852
180. Azioni proprie (-)	-20.677	-22.724
200. Utile (perdita) di esercizio (+/-)	132.800	180.126
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio Netto</b>	<b>10.862.897</b>	<b>9.735.894</b>



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### VOCI

(IN MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	38.506	31.219
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.924	-3.160
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>33.582</b>	<b>28.059</b>
40. Commissioni attive	424.469	376.604
50. Commissioni passive	-184.439	-187.540
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>240.030</b>	<b>189.064</b>
70. Dividendi e proventi simili	2.157	1.539
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.226	3.041
90. Risultato netto dell'attività di copertura	16	-
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.370	15.455
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	60	6
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.310	15.449
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-723	547
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-723	547
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>279.658</b>	<b>237.705</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	-1.143	-3.606
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.431	-2.256
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.288	-1.350
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>278.515</b>	<b>234.099</b>
190. Spese amministrative:	-116.433	-116.524
a) spese per il personale	-45.011	-42.309
b) altre spese amministrative	-71.422	-74.215
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	-16.292	-24.932
a) impegni e garanzie rilasciate	34	86
b) altri accantonamenti netti	-16.326	-25.018
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-9.525	-750
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-4.267	-3.409
230. Altri oneri/proventi di gestione	29.363	27.065
<b>240. Costi operativi</b>	<b>-117.154</b>	<b>-118.550</b>
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	-52	-99
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-33	-42
<b>290. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>161.276</b>	<b>115.408</b>
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-28.476	-22.842
<b>310. Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>132.800</b>	<b>92.566</b>
<b>330. Utile di esercizio</b>	<b>132.800</b>	<b>92.566</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

### VOCI

(IN MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018
<b>10. Utile di esercizio</b>	<b>132.800</b>	<b>92.566</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
70. Piani a benefici definiti	-129	-116
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
110. Differenze di cambio	1	-5
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.065	-33.279
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>9.937</b>	<b>-33.400</b>
<b>180. Redditività complessiva</b>	<b>142.737</b>	<b>59.166</b>
<b>200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>142.737</b>	<b>59.166</b>

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

## VOCI

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE		SOVRAP- PREZZI EMISSIONE	RISERVE		RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE		A) DI UTILI	B) ALTRE							
<b>Patrimonio netto al 31.12.2018</b>	<b>116.852</b>	-	<b>57.889</b>	<b>395.222</b>	<b>19.146</b>	<b>-11.636</b>	-	-	<b>-22.724</b>	<b>180.126</b>	<b>734.875</b>	<b>734.875</b>
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-9	-	-	-	-	-	-	-9	-9
Esistenza al 01.01.2019	116.852	-	57.889	395.213	19.146	-11.636	-	-	-22.724	180.126	734.866	734.866
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	35.219	-	-	-	-	-	-180.126	-144.907	-144.907
- Riserve	-	-	-	35.219	-	-	-	-	-	-35.219	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-144.907	-144.907	-144.907
Variazione di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul Patrimonio netto:	-	-	-298	-	268	-	-	-	2.047	-	2.017	2.017
- Emissione nuove azioni	-	-	-298	-	-2.780	-	-	-	3.078	-	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.031	-	1.031	1.031
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Variazione strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	3.048	-	-	-	-	-	3.048	3.048
Variazione interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	9.938	-	-	-	132.800	142.738	142.738
<b>Patrimonio netto al 30.06.2019</b>	<b>116.852</b>	-	<b>57.591</b>	<b>430.432</b>	<b>19.414</b>	<b>-1.698</b>	-	-	<b>-20.677</b>	<b>132.800</b>	<b>734.714</b>	<b>734.714</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>116.852</b>	-	<b>57.591</b>	<b>430.432</b>	<b>19.414</b>	<b>-1.698</b>	-	-	<b>-20.677</b>	<b>132.800</b>	<b>734.714</b>	-

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE		SOVRAP- PREZZI EMISSIONE	RISERVE		RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE		A) DI UTILI	B) ALTRE							
<b>Patrimonio netto al 31.12.2017</b>	<b>116.852</b>	-	<b>58.219</b>	<b>331.823</b>	<b>16.696</b>	<b>21.646</b>	-	-	<b>-13.271</b>	<b>204.105</b>	<b>736.070</b>	<b>736.070</b>
Modifica saldi di apertura	-	-	-	4.768	-	-7.595	-	-	-	-	-2.827	-2.827
Esistenza al 01.01.2018	116.852	-	58.219	336.591	16.696	14.051	-	-	-13.271	204.105	733.243	733.243
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	58.631	-	-	-	-	-	-204.105	-145.474	-145.474
- Riserve	-	-	-	58.631	-	-	-	-	-	-58.631	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-145.474	-145.474	-145.474
Variazione di riserve	-	-	1	-	575	-1	-	-	-	-	575	575
Operazioni sul Patrimonio netto:	-	-	-327	-	-1.084	-	-	-	3.333	-	1.922	1.922
- Emissione nuove azioni	-	-	-327	-	-3.006	-	-	-	3.333	-	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Variazione strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	1.922	-	-	-	-	-	1.922	1.922
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	-33.400	-	-	-	92.566	59.166	59.166
<b>Patrimonio netto al 30.06.2018</b>	<b>116.852</b>	-	<b>57.893</b>	<b>395.222</b>	<b>16.187</b>	<b>-19.350</b>	-	-	<b>-9.938</b>	<b>92.566</b>	<b>649.432</b>	<b>649.432</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>116.852</b>	-	<b>57.893</b>	<b>395.222</b>	<b>16.187</b>	<b>-19.350</b>	-	-	<b>-9.938</b>	<b>92.566</b>	<b>649.432</b>	-

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

## METODO INDIRETTO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

30.06.2019

30.06.2018

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	30.06.2019	30.06.2018
<b>1. Gestione</b>	<b>108.224</b>	<b>71.528</b>
Risultato d'esercizio	132.800	92.566
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e altre attività e passività valutate al fair value a conto economico	1.188	-813
Plus/minusvalenze su attività di copertura	-16	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	1.143	3.606
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	13.792	4.159
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi	-11.015	3.578
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	11.891	9.755
Rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-
Altri aggiustamenti	-41.559	-41.323
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)</b>	<b>-1.494.741</b>	<b>-286.651</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.571	1.212
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	-3.428	13.824
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-429.957	542.974
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-994.576	-896.395
<i>Crediti verso banche</i>	-227.598	51.827
<i>Crediti verso clientela</i>	-766.978	-948.222
Altre attività	-81.351	51.733
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)</b>	<b>1.014.393</b>	<b>625.688</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	972.073	659.935
<i>Debiti verso banche</i>	-28.674	-182.149
<i>Debiti verso clientela</i>	1.000.747	842.084
<i>Titoli in circolazione</i>	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-70	475
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	42.390	-34.722
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-372.124</b>	<b>410.565</b>

(IN MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	30.06.2018
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	-	-
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>-5.531</b>	<b>-1.138</b>
Acquisti partecipazioni	-	-
Acquisti di attività materiali	-5.520	-1.138
Acquisti di attività immateriali	-11	-
Acquisti di rami d'azienda e di partecipazioni in società controllate	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-5.531</b>	<b>-1.138</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
Emissione/acquisto di azioni proprie	-1.031	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-144.907	-145.474
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-145.938</b>	<b>-145.474</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>-523.593</b>	<b>263.953</b>
<b>Riconciliazione</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>1.012.891</b>	<b>563.497</b>
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	-523.593	263.953
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>489.298</b>	<b>827.450</b>

Legenda:

(+) Liquidità generata  
 (-) Liquidità assorbita

# Note illustrative

Parte A - Politiche contabili	77
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	92
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	114
Parte D - Redditività consolidata complessiva	128
Parte E - Informazioni sul Patrimonio consolidato	130
Parte F - Operazioni con parti correlate	135
Parte G - Informativa di settore	140

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### Parte A.1 – Parte Generale

La Relazione finanziaria semestrale consolidata viene predisposta in conformità all'art. 154-ter del D.Lgs. 58/98, come novellato dal D.Lgs. n. 25 del 15.2.2016.

In particolare, i commi 2, 3 e 4 di detto articolo dispongono che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblichino, entro tre mesi dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio e comunque quanto prima, una Relazione finanziaria semestrale comprendente:

- > il **Bilancio semestrale abbreviato**, redatto in forma consolidata se l'emittente quotato è obbligato a redigere il bilancio consolidato e in conformità ai principi contabili internazionali;
- > la **Relazione intermedia sulla gestione**, con riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel semestre, alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e l'informativa sulle parti correlate;
- > l'**attestazione del Dirigente preposto** alla Redazione dei documenti contabili prevista dall'art. 154-bis, comma 5;
- > la **Relazione della società di revisione** sul bilancio semestrale abbreviato, da pubblicare, se redatta, entro il medesimo termine.

#### A.1.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2019 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

#### PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2019

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
IFRS 16 Leases (issued on 13 January 2016)	2017/1986	09.11.2017	01.01.2019
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation (issued on 12 October 2017)	2018/489	22.03.2018	01.01.2019
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments (issued on 7 June 2017)	2018/1595	24.10.2018	01.01.2019

#### PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2019 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2019

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle (issued on 12 December 2017)	2019/412	15.03.2019	01.01.2019
Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement (issued on 7 February 2018)	2019/402	14.03.2019	01.01.2019
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (issued on 12 October 2017)	2019/237	11.02.2019	01.01.2019

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata a esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

Gli effetti della prima applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del Principio contabile IFRS 16 sono brevemente delineati di seguito.

Gli altri principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2019 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.

## A.1.2 Principi generali di redazione

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito da:

- > uno **stato patrimoniale** riferito alla fine del periodo intermedio di riferimento e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente;
- > un **conto economico** del periodo intermedio di riferimento raffrontato al conto economico comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- > il **prospetto della redditività complessiva** (OCI – *Other comprehensive income*), che include i componenti economici del periodo imputati direttamente a patrimonio netto, riferito al periodo intermedio di riferimento raffrontato al corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- > il **prospetto delle variazioni di patrimonio netto** relative al periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con un prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- > un **rendiconto finanziario** per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- > le **note illustrative**, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni del semestre.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto con l'applicazione del principio contabile internazionale IAS 34, relativo all'informativa infrannuale, dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 delle presenti Note illustrative, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal *Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio* elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

In particolare il principio contabile internazionale IAS 34 relativo all'informativa infrannuale prevede che, per esigenze di tempestività dell'informazione, nel bilancio intermedio possa essere fornita un'informativa più limitata rispetto a quella contenuta nel bilancio annuale ("bilancio abbreviato") e finalizzata essenzialmente a fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio annuale completo.

In applicazione di tale principio, ci si è pertanto avvalsi della facoltà di predisporre l'informativa nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e i dati riportati nelle Note illustrative sono espressi in migliaia di Euro. I dati indicati nella Relazione intermedia sulla gestione sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) e hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

### Contenuto degli Schemi di bilancio e delle Note illustrative

Gli Schemi di bilancio e le Note illustrative sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e del 6° aggiornamento pubblicato in data 30 novembre 2018 e in vigore dal 1° gennaio 2019, che recepisce le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 "Leases".

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Nel conto economico consolidato l'utile di pertinenza di terzi viene presentato con segno negativo, mentre la perdite di competenza di terzi con segno positivo.

Nelle Note illustrative sono presentate solo le Sezioni e le tabelle di maggior rilevanza. Non vengono in ogni caso presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il Prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nel primo semestre dell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale e distinguendo l'eventuale quota di pertinenza della capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza.

L'emendamento allo IAS 1 "Presentation of Items of Other Comprehensive Income", richiede inoltre la separata individuazione, nell'ambito del Prospetto, delle componenti reddituali e delle relative imposte con rigiro a conto economico e senza rigiro a conto economico.

Come per lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il prospetto presenta l'evoluzione del patrimonio netto complessivo consolidato con separata evidenza dei saldi contabili finali del patrimonio del gruppo e di terzi e della relativa movimentazione aggregata.



Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato del periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:

- > flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- > flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- > flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.

I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.

Tali flussi non includono inoltre le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso Consulenti finanziari e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

### A.1.3 Area di consolidamento e aggregazioni aziendali

#### 1. Area di consolidamento

L'area di consolidamento, determinata in base allo IFRS 10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPPORTO	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASS. ORD.
			PARTECIPANTE	QUOTA %	
A. Imprese incluse nel consolidamento					
A.1 Consolidate integralmente					
- BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	Banca Generali	100,00	100,00
- Generfid S.p.A.	Milano	1	Banca Generali	100,00	100,00

Legenda: tipo controllo:

(1) Controllo ex art. 2359 comma 1 n. 1 (maggioranza diritti di voto in Assemblea).

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30 giugno 2019 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

#### 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

##### 2.1 Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto.

Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità del Gruppo di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui il Gruppo è esposto per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- > lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- > il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- > l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a cambiamenti derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- > l'esistenza di potenziali relazioni "principal"/"agent".

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- > si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- > si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
  - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;

- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica (SPV "special purpose entities") e fondi di investimento.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- > il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- > il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

## 2.2 Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- > detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- > è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  - a) la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  - b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  - c) l'esistenza di transazioni significative;
  - d) lo scambio di personale manageriale;
  - e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 30.06.2019 l'unica partecipazione di collegamento presente nel perimetro del Gruppo bancario è costituita dalla società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd, di cui Banca Generali ha sottoscritto, nel corso del 2015, il 35% del capitale per un ammontare alla data di acquisizione di circa 2,2 milioni di euro.

## 2.3 Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint Operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:

- > una Joint Operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;
- > una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

A tale proposito si evidenzia che il Gruppo bancario, in data 8 marzo 2018, ha stipulato un accordo a controllo congiunto con il Gruppo bancario danese Saxo Bank, finalizzato allo sviluppo nel mercato del trading online e dei connessi servizi digitali in Italia mediante la costituzione di una nuova società, BG Saxo Sim, che a regime sarà compartecipata dalla Banca, con una quota del 19,9%.

L'obiettivo della partnership, della durata di 8 anni e rinnovabile alla scadenza, è quello di offrire, in esclusiva, ai clienti del mercato italiano, l'accesso a un'innovativa piattaforma di trading evoluto basata sulla tecnologia Saxo Bank.

Nella partnership, Banca Generali metterà a disposizione la propria piattaforma bancaria e il posizionamento "private", in modo da favorire le sinergie e lo sviluppo di nuove opportunità per i propri consulenti e i clienti che potranno così accedere a una delle più estese offerte di strumenti digitali per il trading globale.

La Banca presterà inoltre servizi di outsourcing alla nuova Sim con riferimento ad alcune attività di back office relative ai servizi di raccolta ed esecuzione di ordini per conto della clientela.

Saxo Bank fornirà, invece, la propria piattaforma multiassets che consente di ampliare l'orizzonte dei servizi di trading e anche di hedging dinamico, con forti competenze in particolare nella sfera delle valute.

La nuova Sim, costituita da Saxo Bank e denominata BG Saxo Sim, è stata autorizzata dalla Consob e iscritta all'Albo delle società di intermediazione mobiliare in data 28 dicembre 2018.

L'ingresso nel capitale sociale di Banca Generali è invece subordinato alla conclusione delle istruttorie antitrust ancora in corso in alcuni paesi non appartenenti alla UE e all'autorizzazione finale da parte della Banca d'Italia.

Dopo una prima fase di test, nel corso del mese di giugno 2019 la società ha avviato ufficialmente la propria attività nei confronti di un primo gruppo di clienti di Banca Generali che hanno acceso il nuovo conto BG Extra, associato al nuovo contratto con BG Saxo Sim di prestazione dei servizi di negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini.

È inoltre previsto che la società possa completare la propria offerta di servizi di trading con l'avvio dell'operatività su CFD e derivati nel secondo semestre del 2019, al termine delle attività di integrazione ancora in corso della piattaforma informatica di trading online e dei servizi connessi nell'infrastruttura tecnologica di Banca Generali.

Sulla base dell'assessment effettuato si ritiene che, quando la Sim diventerà operativa, la stessa potrà essere qualificata ai sensi dell'IFRS 11 come un accordo a controllo congiunto rientrante nella tipologia delle joint venture. Conseguentemente, in applicazione dei par. 24 e 26 dell'IFRS 11, Banca Generali dovrà rilevare la partecipazione pari al 19,90% del capitale sociale della società:

- a) nel bilancio consolidato mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto dettato dallo IAS 28;
- b) nel bilancio separato, in conformità con quanto previsto dallo IAS 27, par. 10, secondo il metodo del costo, come previsto dall'IFRS 9 o mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28.

### 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Alla data del 30.06.2019, tutte le partecipazioni del Gruppo sono controllate in via esclusiva e non vi sono interessenze di terzi.

### 4. Restrizioni significative

Alla data del 30.06.2019 non vi sono restrizioni significative, di carattere legale, contrattuale o normativo alla capacità della Capogruppo di accedere alle attività del Gruppo o di utilizzarle e di estinguere le passività del Gruppo.

## A.1.4 Metodi di consolidamento

### Consolidamento integrale

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Dopo l'eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, incluse le attività intangibili - come avviamento nella voce Attività immateriali. Le eventuali differenze negative sono imputate al conto economico.

I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono elisi dal conto economico consolidato in contropartita alle riserve di utili di esercizi precedenti.

### Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto (equity method) le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo di acquisizione, comprensivo dell'avviamento, e il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

All'atto dell'acquisizione è necessario individuare la differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel fair value (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata; tale differenza è imputata ad avviamento, se positiva, o rilevata come provento se negativa.

Successivamente il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rilevati in conto economico alla voce 250. "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Tale quota va rettificata per tenere conto:

- > degli utili e delle perdite derivanti da transazioni della società collegata, in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa;
- > dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi fair value alla data di acquisizione e delle perdite per riduzione di valore su avviamento e eventuali altri elementi non monetari.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono invece il valore contabile della partecipazione.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

Se la collegata redige il proprio bilancio in valuta, le differenze di conversione alla data di bilancio vanno rilevate in una apposita riserva da valutazione per conversione monetaria nell'OCI.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.

### Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di fine periodo e alle voci di conto economico i cambi medi del periodo.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate alla voce Riserve da valutazione del patrimonio netto. Le differenze cambio sui patrimoni netti delle partecipate vengono anch'esse rilevate nella voce Riserve da valutazione.

### A.1.5 Eventi successivi alla data di riferimento

La Relazione finanziaria semestrale consolidata viene approvata dal CdA di Banca Generali in data 30 luglio 2019 ed è autorizzata alla pubblicazione ai sensi dello IAS 10 a partire da tale data.

Dopo la data del 30 giugno 2019 e fino alla data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella stessa.

In data 26 giugno 2019, con provvedimento della Banca d'Italia n. 815284, Banca Generali è stata autorizzata ad acquisire il controllo di Nextam Partners S.p.A, capogruppo dell'omonimo gruppo di Sim. L'operazione di acquisto è stata successivamente perfezionata in data 25 luglio 2019.

A seguito del completamento dell'acquisizione, Banca Generali ha acquisito, indirettamente, il controllo di Nextam Partners SGR, di Nextam Partners Sim e della consociata inglese Nextam Partners Ltd.

### A.1.6 Altre informazioni

#### Principi contabili omologati la cui applicazione decorre nel corrente esercizio

##### Introduzione dell'IFRS 16

Il principio contabile internazionale IFRS 16 è stato emanato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, con l'intento di migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing, sostituendo i precedenti standard/interpretazioni (IAS 17 *Leasing*, IFRIC 4 *Determining Whether an Arrangement Contains a Lease*, SIC 15 *Operating Leases - Incentives* e SIC 27 *Evaluating the Substance of Transactions in the Legal Form of a Lease*).

Il principio è stato omologato dalla Commissione europea con Regolamento (UE) 2017/1986 ed è entrato in vigore dal 1° gennaio 2019.

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing. La finalità è assicurare che locatari e locatori forniscano informazioni appropriate secondo modalità che rappresentino fedelmente le operazioni, al fine di valutare l'effetto del leasing sulla situazione patrimoniale, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità.

L'IFRS 16 in particolare introduce:

- > una nuova definizione di leasing;
- > un singolo modello contabile applicabile alle operazioni dei locatari, simile a quello già utilizzato per la contabilizzazione dei leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

Sulla base del nuovo standard, pertanto, viene meno per i locatari, la distinzione, ai fini contabili, tra i leasing operativi e finanziari.

Il principio prevede tuttavia due esenzioni all'applicazione del modello:

- > contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (indicativamente inferiore ai 5.000 Usd/Euro);
- > contratti di leasing a breve termine, aventi durata inferiore a dodici mesi.

Il leasing è definito come un contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il principio si applica a tutti i contratti che contengono il diritto a utilizzare un bene (c.d. "RoU" ovvero Right of Use) per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo, indipendentemente dalla forma contrattuale adottata (leasing finanziario o operativo, affitto o noleggio o altro).

Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (Right of Use) del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Ciò determina una significativa modifica della rappresentazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario, che dovrà rilevare nello stato patrimoniale una passività sulla base del valore attuale dei canoni futuri in contropartita dell'iscrizione tra le attività del diritto d'uso ("the Right of Use") del bene oggetto del contratto di leasing.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene, mentre la passività verrà progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi da imputare a conto economico.

Rispetto alla previgente rappresentazione a conto economico, pertanto, si avrà una riduzione dell'aggregato delle spese amministrative, per effetto della riduzione della voce relativa ai canoni di locazione, controbilanciata da un incremento degli ammortamenti e degli interessi passivi rilevati in relazione alle passività finanziarie rilevate.

### **Il progetto di implementazione dell'IFRS 16**

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo bancario ha condotto, nell'ambito di un progetto di maggior ampiezza coordinato dal Gruppo Assicurazioni Generali, un'attività di assessment finalizzata all'individuazione dei contratti aventi ad oggetto la concessione in uso di attività (immobiliari, operative, ecc.) rientranti nel perimetro di applicazione del nuovo principio e degli impatti su processi contabili e operativi.

È stata inoltre completata l'acquisizione di uno specifico prodotto informatico per la gestione contabile dell'IFRS 16, per la valutazione e contabilizzazione del diritto di utilizzo e dell'associata passività di leasing, aspetti che rappresentano la principale discontinuità rispetto al modello contabile previsto da IAS 17.

Con riferimento all'ambito di applicazione, il Gruppo bancario opera esclusivamente in qualità di *lessee* nell'ambito di operazioni di leasing operativo, classificabili in precedenza come leasing operativi secondo lo IAS 17, aventi ad oggetto un'articolata gamma di attività.

Si evidenzia come l'intera struttura logistica del Gruppo, articolata nelle sedi di direzione, nelle filiali bancarie e nei punti operativi dei Consulenti finanziari, sia costituita da immobili detenuti sulla base di contratti di locazione e pertanto rientri nel perimetro di applicazione del nuovo principio.

La maggior parte dei contratti di locazione afferenti alla rete territoriale presenta una durata di 6 anni con tacito rinnovo per altri 6 e diritto a esercitare l'opzione di recesso anticipato con un preavviso di 6 mesi, unitamente alla facoltà di disdetta da parte del locatore al termine del primo periodo.

I contratti relativi agli immobili di maggior prestigio, nonché gli immobili adibiti a sedi direzionali prevedono tuttavia termini iniziali maggiori (fino a 10 anni) e limitazioni alle ipotesi di recesso anticipato o disdetta del locatore.

Nel perimetro di applicazione del principio rientra altresì la flotta di autovetture aziendali, in prevalenza concesse in uso promiscuo ai dirigenti del Gruppo e, in misura residuale, il limitato parco ATM gestito dall'outsourcer CSE.

Sono state invece escluse le attrezzature ICT, costituite dall'hardware e dall'infrastruttura di rete rientranti rispettivamente nei contratti di facility management stipulati con gli outsourcer CSE (infrastruttura legacy) e GBS (server, PC, telefoni, ecc.), in quanto per i beni afferenti tali contratti è stato escluso il requisito del controllo del diritto di utilizzo.

Nell'ambito delle attrezzature d'ufficio, per il parco di stampanti multifunzione e fax gestito direttamente dalla Banca tramite contratti di noleggio, di valore mediamente inferiore ai 5.000 euro, si è optato per l'applicazione dell'esenzione per i beni di importo non significativo.

### **First time adoption**

Sulla base di quanto previsto ai paragrafi da C7 a C13 dell'appendice dell'IFRS 16 il Gruppo bancario ha deciso di optare in sede di First time adoption per l'applicazione del metodo retrospettivo modificato in base all'approccio cumulativo.

In base a tale metodo, il locatario può applicare il principio retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, ovvero il 01.01.2019 (IFRS 16 C5 b), con eventuale rettifica degli utili portati a nuovo e **senza rideterminare le informazioni comparative** (IFRS 16 C8).

Non è stata pertanto effettuata la riesposizione su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo standard.

In particolare, alla data di prima applicazione, il Gruppo bancario, per i contratti in cui assume la veste del locatario, ha proceduto a:

- > valutare la **passività del leasing** al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale;
- > rilevare l'**attività consistente nel diritto di utilizzo** (RoU) all'importo pari alla passività del leasing rettificato per l'importo di eventuali risconti attivi relativi al leasing rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale;
- > effettuare l'impairment test in base allo IAS 36 sulle attività rilevate.

In considerazione della consolidata prassi della Banca di stipulare e mantenere contratti di locazione immobiliare per lungo tempo, per la determinazione della durata degli stessi, necessaria per determinare il valore attuale dei canoni di leasing, si è tenuto conto di regola del termine contrattuale iniziale, e del successivo periodo di tacito rinnovo, senza considerare le clausole di recesso anticipato a beneficio del locatario, salvo nei casi in cui fosse già nota la disdetta del contratto.

Ai fini dell'attualizzazione dei canoni è stata poi utilizzata una stima del tasso di finanziamento marginale della Banca determinata sulla base della curva dei tassi swap maggiorata di uno spread pari al rischio di credito del gruppo assicurativo di appartenenza, desunto dall'andamento delle quotazioni dei CDS sulla capogruppo Assicurazioni Generali.

In particolare, alla data del 01.01.2019 il tasso di attualizzazione applicabile a ogni contratto è stato determinato sulla base del tasso swap rettificato applicabile per una scadenza pari alla vita residua del contratto stesso.

Alla data del 1° gennaio 2019 il tasso di attualizzazione medio ponderato utilizzato è stato del 2,54%.

L'adozione del nuovo principio contabile ha determinato un incremento sia delle attività materiali sia dei debiti verso clientela, in conseguenza della rilevazione dei menzionati diritti di utilizzo e delle associate passività.

In particolare, il nuovo principio contabile ha comportato la rilevazione, alla data del 01.01.2019, di nuove attività materiali immobilizzate, costituite dai Right of Use, per un ammontare di circa **136 milioni di euro**, al netto dei risconti attivi su canoni prepagati, già rilevati nel bilancio 2018. Simmetricamente sono state rilevate passività finanziarie connesse alle summenzionate operazioni di leasing.

Sulla base della metodologia adottata in sede di prima applicazione non sono stati invece rilevati effetti di natura patrimoniale sugli utili a nuovo.

In considerazione del fatto che ai fini prudenziali i Right of Use (RoU) sono assoggettati alla medesima ponderazione prevista per le attività materiali, l'impatto sul requisito per rischio di credito in sede di FTA è stato di 10,9 milioni di euro e ha determinato un effetto sui ratio prudenziali alla data del 1° gennaio 2019 di circa **87 bps** in relazione al TCR consolidato e di **80 bps** in relazione al CET1 consolidato.

#### **FTA Prospetto di raccordo dello stato patrimoniale**

Di seguito viene presentato un prospetto di raccordo fra i saldi patrimoniali al 31.12.2018 e i saldi patrimoniali al 01.01.2019 come risultanti a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16.

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2018	FTA IFRS 16	01.01.2019
Attività finanziarie al fair value a Conto economico	90.640	-	90.640
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.987.315	-	1.987.315
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	7.166.172	-	7.166.172
a) crediti verso banche (*)	1.434.533	-	1.434.533
b) crediti verso clientela	5.731.639	-	5.731.639
Partecipazioni	1.661	-	1.661
Attività materiali e immateriali	101.834	138.828	240.662
Attività fiscali	52.799	-	52.799
Altre attività	335.473	-2.909	332.564
<b>Totale Attivo</b>	<b>9.735.894</b>	<b>135.919</b>	<b>9.871.813</b>

(\*) I depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2018	FTA IFRS 16	01.01.2019
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	8.675.596	-	8.675.596
a) debiti verso banche	128.725	-	128.725
b) debiti verso clientela	8.546.871	135.919	8.682.790
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	384	-	384
Passività fiscali	18.018	-	18.018
Altre passività	142.176	-	142.176
Fondi a destinazione specifica	164.845	-	164.845
Riserve da valutazione	-11.636	-	-11.636
Riserve	414.368	-	414.368
Sovrapprezzi di emissione	57.889	-	57.889
Capitale	116.852	-	116.852
Azioni proprie (-)	-22.724	-	-22.724
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	180.126	-	180.126
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>9.735.894</b>	<b>135.919</b>	<b>9.871.813</b>

**Composizione dei Right of Use alla data del 01.01.2019**

	NUMERO	IMPORTO (000/EURO)	VITA MEDIA RESIDUA (ANNI)
Diritti d'uso su immobili di sede	4	47.352	11,64
Diritti d'uso su immobili rete commerciale	202	90.686	6,90
Diritti d'uso su autovetture dipendenti e foresterie	52	636	1,83
Diritti d'uso su ATM e altre attrezzature	11	154	9,63
	<b>269</b>	<b>138.828</b>	

Il contratto di maggior valore è costituito dalla locazione degli uffici direzionali nella Torre Hadid nel comprensorio di Citylife a Milano, che in relazione anche alla durata stimata del contratto di 13 anni (periodo iniziale di 9 anni e rinnovo tacito di 4) alla data dell'FTA presenta un RoU di 41,1 milioni di euro, con un'incidenza di quasi il 30% sul valore complessivo. Gli altri contratti relativi alle sedi direzionali sono relativi agli immobili di Trieste, Piazza S. Alessandro a Milano e in Lussemburgo.

**Composizione delle passività da Lease: distribuzione temporale per durata residua contrattuale (importi attualizzati)**

(MIGLIAIA DI EURO)	LEASE LIABILITIES - FTA			
	1 ANNO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Locazioni immobili sede e rete commerciale	14.816	51.319	68.994	135.129
Locazioni foresterie e noleggio autovetture dipendenti	296	315	25	636
Noleggi ATM e altre attrezzature	27	46	81	154
	<b>15.139</b>	<b>51.680</b>	<b>69.100</b>	<b>135.919</b>

Nel corso del primo semestre 2019 sono stati effettuati pagamenti relativi alle passività finanziarie per leasing per un ammontare complessivo di circa 6,6 milioni di euro.

Al 30.06.2019 l'adozione dell'IFRS 16 ha comportato un impatto complessivo sulla situazione economica consolidata pari a 1,0 milioni di euro, in termini di maggiori oneri, al lordo dell'effetto fiscale.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019
Interessi passivi su lease liabilities	-1.705
Quota ammortamento Right of Use	-8.787
Storno canoni di locazione su operazioni di lease	9.484
Sopravvenienze attive su spese amministrative	30
<b>Totale impatto transizione IFRS 16</b>	<b>-978</b>

Al 30.06.2019 i canoni di locazione relativi a contratti di importo esiguo o di durata inferiore ai 12 mesi rilevati a conto economico e le spese per servizi diversi da quelli di locazione (spese accessorie, IVA), ammontano a 2,0 milioni di euro.

	30.06.2019
Canoni relativi a operazioni di lease di esiguo valore	82
Canoni relativi a operazioni di lease con durata inferiore a 12 mesi	44
Oneri per altri servizi accessori inclusi nelle operazioni di lease e imposte	1.913
<b>Totale</b>	<b>2.039</b>

## Principi contabili (in vigore dal 01.01.2019)

### Lease

#### Come locatario

All'inizio di un contratto, il Gruppo deve valutare se lo stesso è o contiene un lease.

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing (propriamente detti), anche quelli di affitto, noleggio, locazione e comodato e ogni altro contratto che può contenere un lease.

Per ogni contratto che è o contiene un lease, il Gruppo alloca i corrispettivi pattuiti, sulla base dei prezzi a sé stanti delle singole transazioni fra:

- > le componenti di lease (canone di locazione puro);
- > le componenti afferenti a servizi diversi da rilevare secondo altri principi (e.g. spese condominiali, IVA indetraibile, interessi ritardato pagamento, bolli, spese per assicurazione e manutenzione automezzi, ecc.).

Il Gruppo di regola separa le componenti di lease dalle altre componenti di servizi, tranne quando ciò non possa essere agevolmente effettuato.

Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease per tutti gli accordi di lease in cui sia il locatario, ad eccezione:

- > di quelli di breve termine (è il caso di contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e
- > dei lease di beni dal basso valore (beni con un valore inferiore a 5.000 euro quando nuovi).

Per questi ultimi, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti come spese operative a quote costanti lungo la durata del contratto salvo che un altro metodo sia maggiormente rappresentativo.

#### Passività finanziarie derivanti da Lease

Le passività finanziarie derivanti da lease sono inizialmente rilevate al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del lease o, qualora non fosse prontamente determinabile, al tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Poiché nella maggior parte dei contratti di lease stipulati dal Gruppo non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto viene di regola determinato come il tasso risk free relativo alla valuta in cui i contratti sono stati stipulati applicabile per scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto e maggiorato dello specifico credit spread applicabile al locatario.

In particolare viene utilizzata la curva dei tassi risk free (curva swap) maggiorata dello spread rappresentativo del rischio di credito del gruppo assicurativo di appartenenza, determinato periodicamente sulla base delle quotazioni dei Credit default swap (CDS) relativi alla capogruppo Assicurazioni Generali.

I lease payments inclusi nel valore della Passività derivante dal lease comprendono:

- > la componente fissa dei canoni di lease, inclusi i canoni di leasing contrattualmente strutturati come variabili ma fissi nella sostanza (*in-substance fixed payments*), al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore;
- > i pagamenti di canoni di lease variabili che dipendono da un indice o da un tasso (ad es. inflazione), inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- > l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere, qualora previste contrattualmente;
- > il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, incluso solo qualora l'esercizio di tale opzione sia stimata ragionevolmente certa;
- > le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della Passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo ridetermina il saldo della Passività finanziaria derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso, se significativo) qualora:

- > cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione, in tal caso la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- > cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso; in tali casi la Passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse variabili, in tali casi è utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);



- > un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato; in tali casi la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i pagamenti rivisti del lease al tasso di interesse rivisto.

Il diritto d'uso

Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease alla data di decorrenza del contratto.

L'attività per il diritto d'uso è inizialmente misurata al costo che include:

- > la valutazione iniziale della passività derivante dal lease;
- > i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto;
- > i costi diretti iniziali sostenuti per l'acquisizione del contratto (legali, notarili, costi per agenzie immobiliari, ecc.).

Un accantonamento a fondo rischi è rilevato e valutato secondo lo IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi di ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tale onere viene incluso nel valore del Diritto d'uso.

Il diritto d'uso è successivamente iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Il Diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti nel periodo di tempo compreso fra la data di decorrenza del contratto e il minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante.

Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività derivante dal lease e nel valore del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono iscritti rispettando il principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altri costi operativi" dello schema di conto economico.

*Come locatore*

Il Gruppo non opera come locatore nell'ambito di operazioni di lease.

### **Principi contabili omologati la cui applicazione decorre dopo il 31.12.2018**

Alla data del 30.06.2019 non vi sono principi contabili internazionali e relative interpretazioni omologati ma non ancora entrati in vigore.

### **Effetti di Cambiamenti nella stima contabile**

#### ***Riconoscimento dei costi per l'acquisizione e per l'adempimento di un contratto***

A partire dalla fine dell'esercizio 2018, è stato modificato il periodo di ammortamento dei costi di acquisizione e di adempimento dei contratti con la clientela, passando da un orizzonte temporale basato sul criterio del payback a un orizzonte temporale maggiormente allineato alla durata media dei rapporti contrattuali con la clientela, determinato nella misura di 5 anni.

La modifica, attuata grazie anche alla maggiore flessibilità del principio contabile IFRS 15, ha permesso di allineare il trattamento contabile dei costi incrementali riconosciuti alla struttura di vendita in relazione alla crescita organica dei patrimoni in gestione, con quello degli incentivi di reclutamento legati all'acquisizione di nuova clientela (ammortizzati su 5 anni), assicurando così una più efficace correlazione tra l'intero monte provvigionale corrisposto e le commissioni attive generate dagli investimenti della clientela.

L'intervento ha avuto in particolare impatto sulle modalità di contabilizzazione degli incentivi ordinari di vendita legati a obiettivi di raccolta netta corrisposti alla rete di Consulenti finanziari per i quali in precedenza era stato adottato l'espedito pratico dell'integrale imputazione a conto economico nell'esercizio.

La modifica, che si configura come un cambiamento di stime contabili relativo al periodo di ammortamento degli incentivi, è stata applicata prospetticamente in ottemperanza a quanto previsto dello IAS 8.

#### **Procedure di stima**

La redazione della Relazione finanziaria intermedia richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione semestrale.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nella situazione semestrale possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione

aziendale sono:

- > la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- > la quantificazione degli oneri per premi di produttività del personale;
- > la quantificazione delle incentivazioni provvigionali da riconoscere alle reti di vendita in relazione all'incentivazione annuale e degli incentivi connessi ai piani di reclutamento;
- > la determinazione dei risconti sulle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita quando collegate a obiettivi di raccolta definiti;
- > la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio, quando non basato su prezzi correnti rilevati su mercati attivi;
- > la determinazione dell'impairment analitico e collettivo su strumenti finanziari;
- > la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti non deteriorati;
- > le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente, che tuttavia potranno differire dal carico fiscale effettivo determinato in sede di liquidazione del saldo delle imposte dell'esercizio e in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- > le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- > la quantificazione degli stanziamenti per spese amministrative e per l'imposta di bollo;
- > la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali.

### Valutazione dell'avviamento

In sede di chiusura del Bilancio 2018, l'avviamento è stato sottoposto a impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. Dal momento che, solo in sede di chiusura di Bilancio sono disponibili tutte le informazioni necessarie e che non si riscontrano a oggi rilevanti indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, si è ritenuto di non effettuare tale test al 30 giugno 2019. Per ogni approfondimento sull'argomento si rinvia al Bilancio 2018.

### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006) ad eccezione di quanto riportato nella Relazione intermedia sulla gestione consolidata.

Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

### Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A., hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.

Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, e iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

### Revisione contabile

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società BDO Italia S.p.A.

## Parte A.2 Principi Contabili adottati dal Gruppo Banca Generali

Nel corso del primo semestre 2019 non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dal Gruppo bancario, ad eccezione di quanto riportato al paragrafo A.1.6 della Parte A.1 delle presenti Note illustrative in merito all'adozione del Principio contabile internazionale IFRS 16 "Leases".

I restanti principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2019, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono pertanto i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, a cui si rinvia integralmente per una completa illustrazione.

I prospetti contabili e le Note illustrative presentati devono pertanto essere letti congiuntamente ai Principi contabili illustrati in tale Bilancio.

## Parte A.3 Informativa sul Fair Value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- 1) il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
- 2) i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
- 3) per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

I criteri e le procedure di determinazione del fair value utilizzati per la valorizzazione dei portafogli di attività e passività finanziarie nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ed esposti nella Parte A Sezione 4 della relativa Nota Integrativa.

### Gerarchia del Fair Value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value") che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

- > **Livello 1:** prezzi quotati rilevati in un mercato attivo secondo la definizione dell'IFRS 13, per strumenti identici;
- > **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- > **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento. I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default, per le quali diviene preminente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

### A.3.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	30.06.2019				
	L1	L2	L3	AL COSTO	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico:					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.922	17.176	-	-	20.098
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.523	49.688	-	-	58.211
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.405.170	18.021	122	12.536	2.435.849
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.416.615</b>	<b>84.885</b>	<b>122</b>	<b>12.536</b>	<b>2.514.158</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	314	-	-	314
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	3.176	-	-	3.176
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.490</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.490</b>

31.12.2018

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	L1	L2	L3	AL COSTO	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico:					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	958	32.929	-	-	33.887
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	903	53.512	2.338	-	56.753
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.966.451	11.863	214	8.787	1.987.315
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.968.312</b>	<b>98.304</b>	<b>2.552</b>	<b>8.787</b>	<b>2.077.955</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	384	-	-	384
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>384</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>384</b>

### A.3.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.338</b>	-	-	<b>2.338</b>	<b>9.001</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	<b>3.750</b>
2.1 Acquisti	-	-	-	-	3.750
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-
- di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.338</b>	-	-	<b>2.338</b>	<b>93</b>
3.1 Vendite	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	93
3.3 Perdite imputate a:	2.338	-	-	2.338	-
3.3.1 Conto economico	2.338	-	-	2.338	-
- di cui: minusvalenze	2.338	-	-	2.338	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.658</b>

### A.3.3 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	30.06.2019			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.184.919	4.363.136	1.986.382	857.894
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.184.919</b>	<b>4.363.136</b>	<b>1.986.382</b>	<b>857.894</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.767.443	-	9.723.328	44.631
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.767.443</b>	<b>-</b>	<b>9.723.328</b>	<b>44.631</b>

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2018			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.174.298	3.509.405	1.725.126	875.023
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.174.298</b>	<b>3.509.405</b>	<b>1.725.126</b>	<b>875.023</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.675.595	-	8.632.314	44.210
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.675.595</b>	<b>-</b>	<b>8.632.314</b>	<b>44.210</b>

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### 1. Voci dell'Attivo

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

VOCI/VALORI	30.06.2019	31.12.2018
a) Cassa	21.535	21.017
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	467.763	991.874
<b>Totale</b>	<b>489.298</b>	<b>1.012.891</b>

La voce b) Depositi a vista presso Banche Centrali rappresenta le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria.

#### 1.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

##### 1.2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI	30.06.2019	31.12.2018
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>19.779</b>	<b>33.387</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	50	-
c) Banche	18.731	32.383
d) Altre società finanziarie	998	1.004
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	1
d) Altri emittenti	-	-
<b>3. Quote di OICR</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale A</b>	<b>19.779</b>	<b>33.388</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	319	499
<b>Totale B</b>	<b>319</b>	<b>499</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>20.098</b>	<b>33.887</b>

**1.2.2 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

VOCI/VALORI	30.06.2019	31.12.2018
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>1.023</b>	<b>3.241</b>
<i>di cui:</i>		
– banche	-	-
– altre società finanziarie	1.023	903
– altre società non finanziarie	-	2.338
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>3.083</b>	<b>3.031</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	3.083	3.031
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
– imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di OICR</b>	<b>36.520</b>	<b>32.822</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>17.585</b>	<b>17.659</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	17.585	17.659
<i>di cui:</i>		
– imprese di assicurazione	17.585	17.659
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>58.211</b>	<b>56.753</b>

Il portafoglio OICR include, per 20.104 migliaia di euro, un'interessenza pari a circa l'8% del capitale in Tyndaris European Real Estate Finance S.A. (TEREF), un fondo alternativo di diritto lussemburghese che, tramite una struttura master/feeder, investe in strumenti finanziari legati al mercato immobiliare commerciale europeo, con particolare riferimento agli strumenti di tipo mezzanine.

Il residuo portafoglio OICR è costituito per 3.606 migliaia di euro dall'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 5.310 migliaia di euro da quote del fondo Tenax Italian Credit Fund, gestito dalla società irlandese Tenax Capital Ltd. e, per i restanti 7.500 migliaia di euro, da investimenti nella Sicav Lux IM.

I titoli di capitale includono tutti gli investimenti azionari in azioni della capogruppo Assicurazioni Generali (1.023 migliaia di euro).

Gli apporti allo Schema Volontario FITD finalizzati all'acquisto della tranche junior e di una quota della tranche mezzanine della cartolarizzazione degli NPL Caricesena, nell'ambito del secondo intervento di salvataggio di quest'ultima, e all'intervento a favore di Banca Carige, che al 31.12.2018 ammontavano a 2.338 migliaia di euro, sono stati interamente svalutati a fine semestre.

**1.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30****1.3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

VOCI/VALORI	30.06.2019	31.12.2018
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.423.190</b>	<b>1.978.314</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.984.054	1.736.525
c) Banche	257.092	156.790
d) Altre società finanziarie	151.122	72.033
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	30.922	12.966
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>12.659</b>	<b>9.001</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	12.659	9.001
- altre società finanziarie	2.231	2.323
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	10.421	6.671
- altri	7	7
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.435.849</b>	<b>1.987.315</b>

Il portafoglio Titoli di capitale include, per un ammontare di 11.481 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati del gruppo (CSE, GBS, Tosetti Value Sim, Caricese, SWIFT, ecc.) e di regola non negoziabili. Tali interessenze sono valutate al costo d'acquisto in assenza di stime attendibili del fair value.

Nel corso del primo semestre 2019 Banca Generali ha incrementato la propria quota di partecipazione in CSE dal 7% al 10% con un investimento di 3.750 migliaia di euro.

Sono inoltre classificati nell'ambito di questo portafoglio gli apporti di capitale relativi a contratti di associazione in partecipazione cinematografica, senza scadenza. Gli apporti sono coperti da tax credit cinematografico e integralmente assistiti da garanzia e pertanto non sono stati oggetto di svalutazione. Il valore totale degli apporti in portafoglio al 30.06.2019 ammonta a 1.055 migliaia di euro, invariato rispetto al 31.12.2018.



### 1.3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO
Titoli di debito	2.424.413	-	1.223	-
Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale 30.06.2019</b>	<b>2.424.413</b>	<b>-</b>	<b>1.223</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>1.981.552</b>	<b>-</b>	<b>3.238</b>	<b>-</b>

## 1.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

### 1.4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2019 VALORI DI BILANCIO	31.12.2018 VALORI DI BILANCIO
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>97.227</b>	<b>82.714</b>
1. Depositi a scadenza	-	-
2. Riserva obbligatoria	97.227	82.714
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>573.090</b>	<b>359.945</b>
1. Finanziamenti	464.905	280.513
1.1 Conti correnti e depositi a vista	268.148	261.421
1.2 Depositi a scadenza	26.496	17.611
1.3 Altri finanziamenti:	170.261	1.481
- pronti contro termine attivi	163.774	-
- finanziamenti per leasing	-	-
- altri	6.487	1.481
2. Titoli di debito	108.185	79.432
2.1 Titoli strutturati	-	-
2.2 Altri titoli di debito	108.185	79.432
<b>Totale</b>	<b>670.317</b>	<b>442.659</b>

### 1.4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	30.06.2019	31.12.2018
<b>Finanziamenti</b>	<b>2.054.842</b>	<b>2.028.163</b>
Conti correnti attivi	1.015.504	985.906
Mutui e prestiti personali	829.382	840.147
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	2.205	2.173
Pronti contro termine attivi	207.751	199.937
<b>Titoli di debito</b>	<b>4.294.671</b>	<b>3.549.695</b>
<b>Altre operazioni</b>	<b>165.089</b>	<b>153.781</b>
Crediti di funzionamento verso società prodotto	126.597	117.126
Anticipazioni a Consulenti finanziari	14.667	19.395
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	17.650	13.088
Competenze da addebitare e altri crediti	6.175	4.172
<b>Totale</b>	<b>6.514.602</b>	<b>5.731.639</b>

## 1.4.3 I crediti dubbi

(MIGLIAIA DI EURO)	ESP. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESP. NETTA 2019	ESP. NETTA 2018	VARIAZIONE		ESPOS. GARANTITE INDEMNITY 2019	ESPOS. AL NETTO INDEMNITY 2019	ESPOS. GARANTITE INDEMNITY 2018
					IMPORTO	%			
Sofferenze	52.213	-21.073	31.140	22.623	8.517	37,6%	20.017	11.123	19.787
Finanziamenti	32.182	-10.713	21.469	21.467	2	0,0%	20.017	1.452	19.787
Titoli di debito	17.692	-9.191	8.501	6	8.495	n.a.	-	8.501	-
Crediti di funzionamento	2.339	-1.169	1.170	1.150	20	1,7%	-	1.170	-
Inadempienze probabili	5.994	-807	5.187	10.555	-5.368	-50,9%	-	5.187	-
Esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni	3.385	-538	2.847	4.793	-1.946	-40,6%	-	2.847	-
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>61.592</b>	<b>-22.418</b>	<b>39.174</b>	<b>37.971</b>	<b>1.203</b>	<b>3,2%</b>	<b>20.017</b>	<b>19.157</b>	<b>19.787</b>
Titoli di debito non deteriorati	4.290.170	-4.000	4.286.170	3.549.689					
Finanziamenti e crediti non deteriorati	2.191.345	-2.087	2.189.258	2.143.979					
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>6.543.107</b>	<b>-28.505</b>	<b>6.514.602</b>	<b>5.731.639</b>					

I crediti deteriorati netti ammontano a 39,2 milioni di euro, pari allo 0,6% del totale dei crediti verso clientela, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+1,2 milioni di euro).

Essi sono riconducibili a:

- > finanziamenti per 29.503 migliaia di euro;
- > titoli di debito per 8.501 migliaia di euro;
- > crediti di funzionamento per 1.170 migliaia di euro.

**Finanziamenti**

Le posizioni oggetto di tale classificazione sono nella maggior parte esposizioni nella forma del conto corrente a revoca, assistite da garanzie reali finanziarie nella forma del pegno su strumenti finanziari e/o prodotti finanziari, solo in pochi casi si è in presenza di una garanzia immobiliare a fronte di un mutuo ipotecario o di aperture di credito non garantite o coperte solo da garanzie personali.

Nel corso del primo semestre 2019 l'esposizione si è ridotta di 7,3 milioni di euro rispetto al dato del 31.12.2018; la variazione più significativa si riscontra nella categoria delle inadempienze probabili (-5,4 milioni di euro) ed è sostanzialmente imputabile agli incassi avvenuti nel corso del primo semestre.

A fine periodo, i crediti deteriorati includono, per un ammontare di 20,0 milioni di euro, esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa dall'allora BSI S.A. (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (indemnity) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di cash collaterale effettuati dalla controparte. Al netto di tale portafoglio, che costituisce oltre il 67% delle esposizioni deteriorate nette, l'incidenza dei crediti problematici sul totale dell'aggregato dei finanziamenti a clientela si riduce a 9,5 milioni di euro, pari allo 0,46%.

Le posizioni nette in stato di forbearance ammontano, a fine semestre, a circa 80,2 milioni di euro, di cui 3,1 milioni deteriorate.

**Titoli di debito**

Le voci relative ai titoli di debito deteriorati si riferisce, per 8.495 migliaia di euro, al titolo Tyndaris e, per i residui 6 mila euro, al bond Alitalia, denominato "Dolce Vita".

Il titolo Tyndaris è un prestito convertibile per un ammontare di 14,0 milioni di euro emesso in data 16.12.2015 da Tyndaris LLP, società inglese attiva nella gestione di fondi. Il prestito ha durata di 6 anni e prevede un'opzione di conversione in quote di Tyndaris LLP alla scadenza del 2° anno e alla scadenza finale per un importo non eccedente i 2 milioni di GBP per ogni scadenza e in ogni caso fino a un ammontare massimo pari al 9,9% del capitale di tale società. Il prestito prevede un interesse del 3% per i primi due anni e del 7,5% successivamente. È prevista altresì un'opzione di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

Il titolo è stato oggetto di svalutazione analitica per un importo di 6,6 milioni di euro a fine semestre.

Il bond Alitalia "Dolce Vita", invece, per un ammontare di 2.642 migliaia di euro, è stato integralmente svalutato nell'esercizio 2017, in conseguenza del grave stato di crisi della compagnia aerea che ha condotto alla dichiarazione giudiziale di insolvenza della stessa e all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria. Nel corso del 2018 si è registrata sullo stesso una ripresa di valore pari a 6 migliaia di euro.

### Crediti di funzionamento

Le esposizioni deteriorate nette relative ai crediti di funzionamento ammontano a 1.170 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente a posizioni a contenzioso o precontenzioso di Consulenti finanziari cessati.

#### 1.4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO
Titoli di debito banche	108.365	-	180	-
Titoli di debito clientela	4.290.170	17.692	4.000	9.191
Finanziamenti a banche	562.247	-	116	-
Finanziamenti a clientela	2.191.345	43.900	2.087	13.227
<b>Totale 30.06.2019</b>	<b>7.152.127</b>	<b>61.592</b>	<b>6.383</b>	<b>22.418</b>
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>6.147.691</b>	<b>51.945</b>	<b>10.214</b>	<b>15.124</b>

In relazione al nuovo modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 30.06.2019 i crediti non deteriorati valutati al costo ammortizzato, appartenenti al primo e secondo stadio, sono rilevati al netto delle riserve collettive per un ammontare complessivo di 6.383 migliaia di euro di cui:

- > 4.180 migliaia di euro in relazione al portafoglio titoli di debito;
- > 2.203 migliaia di euro in relazione agli altri finanziamenti.

Nell'ambito di tale aggregato le rettifiche di valore relative a esposizioni verso banche ammontano nel complesso a 296 migliaia di euro, di cui 180 migliaia di euro su titoli di debito e 116 migliaia di euro su altri finanziamenti.

Il fondo a copertura delle perdite attese su titoli di debito si riferisce invece, per 3.525 migliaia di euro, al portafoglio di titoli governativi.

## 1.5 Partecipazioni - Voce 70

### 1.5.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI %
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. IOCA Entertainment Limited	Regno Unito - Londra	Regno Unito - Londra	Collegata	Banca Generali	35%	35%

Si tratta della società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd., di cui Banca Generali ha sottoscritto il 35% del capitale, pari a 3.500 azioni del valore nominale di 1,00 GBP per un ammontare di 1.616.125 GBP, equivalenti alla data di acquisizione del 19 ottobre 2015 a circa 2,2 milioni di euro.

La società è una startup attiva nel campo dell'e-commerce/social networking ed è attualmente impegnata nello sviluppo commerciale di una App per smartphone/tablet denominata "Dringle".

Al 30.06.2019 la quota di perdita del periodo, di competenza di Banca Generali, ammonta a circa 52 migliaia di euro mentre le differenze cambio sulla partecipazione in valuta a 130 migliaia di euro.

### 1.5.2 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVITÀ	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
B. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. IOCA Entertainment Limited	1.610	489	19	-	-151	-	-151	-	-151
<b>Totale</b>	<b>1.610</b>	<b>489</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>-151</b>	<b>-</b>	<b>-151</b>	<b>-</b>	<b>-151</b>

### 1.5.3 Partecipazioni: variazioni annue

	30.06.2019	31.12.2018
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.661</b>	<b>1.820</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	1	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>52</b>	<b>159</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	52	149
C.3 Svalutazioni	-	10
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.610</b>	<b>1.661</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>52</b>	<b>159</b>

## 1.6 Attività materiali e immateriali - Voce 90 e 100

### 1.6.1 Composizione delle attività materiali e immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
<b>A. Attività materiali</b>				
<b>1. A uso funzionale</b>	<b>141.514</b>	<b>6.724</b>	<b>134.790</b>	<b>n.a.</b>
<b>1.1 Di proprietà:</b>	<b>6.454</b>	<b>6.724</b>	<b>-270</b>	<b>-4,0%</b>
- mobili e arredi	5.316	5.464	-148	-2,7%
- macchine e impianti per EAD	190	264	-74	-28,0%
- macchine e impianti vari	948	996	-48	-4,8%
<b>1.2 In leasing:</b>	<b>135.060</b>	<b>-</b>	<b>135.060</b>	<b>n.a.</b>
- fabbricati	134.236	-	134.236	n.a.
- altre	824	-	824	n.a.
<b>Totale attività materiali</b>	<b>141.514</b>	<b>6.724</b>	<b>134.790</b>	<b>n.a.</b>
<b>B. Attività immateriali</b>				
<b>A durata indefinita:</b>	<b>66.065</b>	<b>66.065</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
- avviamento	66.065	66.065	-	0,0%
<b>A durata definita - valutate al costo:</b>	<b>24.789</b>	<b>29.045</b>	<b>-4.256</b>	<b>-14,7%</b>
- relazioni con la clientela ex CSI	11.904	12.480	-576	-4,6%
- oneri sistemi legacy	11.715	10.713	1.002	9,4%
- altre spese software	17	7	10	142,9%
- altre attività immateriali	-	102	-102	-100,0%
- attività in corso di realizzazione	1.153	5.743	-4.590	-79,9%
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>90.854</b>	<b>95.110</b>	<b>-4.256</b>	<b>-4,5%</b>
<b>Totale attività materiali e immateriali</b>	<b>232.368</b>	<b>101.834</b>	<b>130.534</b>	<b>128,2%</b>

A seguito dell'entrata in vigore lo scorso 01 gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16 Lease, sono stati rilevati fra le attività materiali i diritti d'uso dei beni oggetto dei contratti di leasing (fabbricati direzionali, fabbricati rete commerciale, autovetture aziendali, ATM). Il valore di tali attivi in sede di prima applicazione del principio ammonta a 138.828 mila euro.

## 1.6.2 Variazione delle attività materiali e immateriali

	AVVIAMENTO	ATTIVITÀ IMMATERIALI	ATTIVITÀ MATERIALI DI PROPRIETÀ	DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	30.06.2019	31.12.2018
<b>Esistenze iniziali nette</b>	<b>66.065</b>	<b>29.045</b>	<b>6.724</b>	<b>-</b>	<b>101.834</b>	<b>98.380</b>
<b>Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>476</b>	<b>143.848</b>	<b>144.335</b>	<b>12.953</b>
Acquisti	-	11	476	4.953	5.440	12.953
Altre variazioni	-	-	-	138.895	138.895	-
<i>di cui:</i>						
- rettifica da FTA IFRS 16	-	-	-	138.828	138.828	-
<b>Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>4.267</b>	<b>746</b>	<b>8.788</b>	<b>13.801</b>	<b>9.499</b>
Vendite	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	4.267	737	8.788	13.792	9.301
<i>di cui:</i>						
a) <i>ammortamenti</i>	-	4.267	737	8.788	13.792	9.301
b) <i>svalutazioni</i>	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	9	-	9	198
<b>Rimanenze finali</b>	<b>66.065</b>	<b>24.789</b>	<b>6.454</b>	<b>135.060</b>	<b>232.368</b>	<b>101.834</b>

## 1.7 Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo

### 1.7.1 Composizione delle voce 110 dell'attivo - attività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2019	31.12.2018
<b>Imposte correnti</b>	<b>80</b>	<b>81</b>
Crediti per imposte a rimborso	78	78
Crediti verso Erario per IRES	1	-
Crediti verso Erario per IRAP	1	3
<b>Imposte differite attive</b>	<b>43.939</b>	<b>52.718</b>
<b>Con effetto a Conto economico</b>	<b>42.021</b>	<b>46.581</b>
Attività per imposte anticipate IRES	34.966	38.970
Attività per imposte anticipate IRAP	7.055	7.611
<b>Con effetto a Patrimonio netto</b>	<b>1.918</b>	<b>6.137</b>
Attività per imposte anticipate IRES	1.717	5.318
Attività per imposte anticipate IRAP	201	819
<b>Totale</b>	<b>44.019</b>	<b>52.799</b>

### 1.7.2 Composizione delle voce 60 del passivo: passività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2019	31.12.2018
<b>Imposte correnti</b>	<b>21.590</b>	<b>11.734</b>
Debiti verso il consolidato nazionale per IRES	14.231	6.893
Debiti verso Erario per IRES e altre imposte sul reddito	2.328	4.543
Debiti verso Erario per IRAP	5.031	298
<b>imposte differite passive</b>	<b>6.236</b>	<b>6.284</b>
<b>Con effetto a Conto economico</b>	<b>4.650</b>	<b>5.200</b>
Passività per imposte differite IRES	4.002	4.565
Passività per imposte differite IRAP	648	635
<b>Con effetto a Patrimonio netto</b>	<b>1.586</b>	<b>1.084</b>
Passività per imposte differite IRES	1.357	927
Passività per imposte differite IRAP	229	157
<b>Totale</b>	<b>27.826</b>	<b>18.018</b>

## 1.7.3 Attività per imposte anticipate: composizione

	30.06.2019	DI CUI L. 214/2011	31.12.2018	DI CUI L. 214/2011
<b>Con effetto a Conto economico</b>	<b>42.021</b>	<b>7.784</b>	<b>46.581</b>	<b>8.107</b>
Fondi per rischi e oneri	32.138	-	36.618	-
Svalutazioni su crediti verso clientela ante 2015	2.546	2.546	2.735	2.735
Avviamento affrancato (art. 15 c. 10 D.L. 185/08)	2.948	2.948	3.024	3.024
Avviamento affrancato ex BG SGR (art. 176 c. 2-ter TUIR)	945	945	1.379	1.379
Avviamento consolidato ex BG Fiduciaria (art. 15 c. 10-ter DL 185/08)	1.345	1.345	969	969
Riserva analitica su impairment Alitalia (solo IRAP)	123	-	123	-
Riserva collettiva su crediti verso clientela da FTA IFRS 9	797	-	981	-
Svalutazioni su partite a contenzioso nelle altre attività	697	-	681	-
Rivalutazioni IFRS 9 polizze Consulenti finanziari	472	-	61	-
Altre spese del periodo	10	-	10	-
<b>Con effetto a Patrimonio netto</b>	<b>1.918</b>	<b>-</b>	<b>6.137</b>	<b>-</b>
Valutazione al fair value attività finanziarie HTCS	1.393	-	5.660	-
Perdite attuariali IAS 19	525	-	477	-
<b>Totale</b>	<b>43.939</b>	<b>7.784</b>	<b>52.718</b>	<b>8.107</b>

## 1.7.4 Passività per imposte differite: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2019	31.12.2018
<b>Con effetto a Conto economico</b>	<b>4.650</b>	<b>5.200</b>
Valore residuo apporto di capitale FITD	-	752
Avviamento	3.229	2.984
Fondo TFR (IAS 19)	155	153
FTA IFRS 9 rivalutazioni titoli di capitale e polizze	673	539
FTA IFRS 15 risconto incentivi reclutamento	593	772
<b>Con effetto a Patrimonio netto</b>	<b>1.586</b>	<b>1.084</b>
Valutazione al fair value attività finanziarie HTCS	1.586	1.084
<b>Totale</b>	<b>6.236</b>	<b>6.284</b>

## 1.7.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

	30.06.2019	31.12.2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>46.581</b>	<b>43.672</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.104</b>	<b>18.686</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	6.104	16.753
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	6.104	16.753
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1.933
<i>di cui:</i>		
- <i>rettifica per FTA IFRS 9</i>	-	1.817
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>10.664</b>	<b>15.777</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	10.664	15.777
a) rigiri	10.448	15.399
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	216	378
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>42.021</b>	<b>46.581</b>

## 1.7.6 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011 (in contropartita del Conto economico)

	30.06.2019	31.12.2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>8.107</b>	<b>8.107</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>323</b>	<b>-</b>
3.1 Rigiri	323	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta:	-	-
a) derivante da perdite dell'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.784</b>	<b>8.107</b>

**1.7.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto economico)**

	30.06.2019	31.12.2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>5.200</b>	<b>2.731</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>402</b>	<b>5.010</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	398	1.233
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	398	1.233
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4	3.777
<i>di cui:</i>		
- <i>rettifica per FTA IFRS 9-IFRS 15</i>	-	3.777
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>952</b>	<b>2.541</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	952	2.541
a) rigiri	936	2.514
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	16	27
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.650</b>	<b>5.200</b>

**1.7.8 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)**

	30.06.2019	31.12.2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>6.137</b>	<b>1.287</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>111</b>	<b>7.402</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	62	7.383
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	62	7.383
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	49	19
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.330</b>	<b>2.552</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	447	1
a) rigiri	447	1
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	3.883	2.551
<i>di cui:</i>		
- <i>rettifica per FTA IFRS 9</i>	-	756
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.918</b>	<b>6.137</b>

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte anticipate dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee deducibili per effetto delle riprese di valore sui titoli del portafoglio HTCS.



### 1.7.9 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio netto)

	30.06.2019	31.12.2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.084</b>	<b>11.809</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>4.386</b>	<b>409</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	4.386	409
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	4.386	409
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3.884</b>	<b>11.134</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	5.166
a) rigiri	-	5.166
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	3.884	5.968
<i>di cui:</i>		
- rettifica per FTA IFRS 9	-	4.173
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.586</b>	<b>1.084</b>

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte differite dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee imponibili per effetto delle maggiori rettifiche di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

## 1.8 Altre attività - Voce 130

### 1.8.1 Altre attività: composizione

	30.06.2019	31.12.2018
<b>Partite di natura fiscale</b>	<b>54.500</b>	<b>61.602</b>
Acconti versati all'Erario - ritenute su interessi conti correnti	653	829
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	44.122	43.305
Acconto imposte sostitutive su capital gains	7.787	15.127
Eccedenze di versamento imposta sostitutiva scudo fiscale	634	634
Altri acconti e somme da recuperare da Erario	903	914
Crediti vs Erario per IVA	21	115
Crediti vs Erario per altre imposte a rimborso	380	678
<b>Migliorie su beni di terzi</b>	<b>6.174</b>	<b>6.558</b>
<b>Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie</b>	<b>511</b>	<b>155</b>
<b>Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti</b>	<b>10.806</b>	<b>1.540</b>
<b>Assegni in lavorazione</b>	<b>12.832</b>	<b>7.312</b>
Assegni di auto traenza da addebitare e altre partite	12.832	7.312
<b>Altre partite in corso di lavorazione</b>	<b>115.311</b>	<b>30.774</b>
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	1.016	6.095
Conti lavorazione procedura titoli e fondi	94.016	22.187
Altre partite in corso di lavorazione	20.279	2.492
<b>Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie</b>	<b>65</b>	<b>446</b>
<b>Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte</b>	<b>19.017</b>	<b>32.407</b>
<b>Altre partite</b>	<b>177.309</b>	<b>173.662</b>
Risconti attivi regime provvigionale integrativo rete di vendita	113.487	123.585
Risconti attivi su commissioni gestioni di portafoglio Exclusive	256	333
Risconti attivi incentivazioni ordinarie	37.269	26.346
Risconti attivi provvigioni gestioni separate	12.149	14.611
Altri ratei e risconti attivi non ricondotti	13.974	8.644
Altre partite residuali	174	143
<b>Totale</b>	<b>396.525</b>	<b>314.456</b>

I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

### Costi incrementalmente sostenuti per l'acquisizione e l'adempimento di contratti con la clientela

Nell'ambito delle altre attività sono rilevate le attività relative a costi incrementalmente sostenuti per l'acquisizione e l'adempimento di contratti con la clientela, di cui all'IFRS 15 paragrafi 91- 104.

I risconti attivi su regime provvigionale integrativo sono costituiti dagli oneri provvigionali incrementalmente di acquisizione di nuova clientela, riconosciuti ai nuovi Consulenti finanziari nell'ambito di programmi di reclutamento e parametrati al raggiungimento di obiettivi specifici di raccolta netta.

I risconti attivi su incentivazioni ordinarie corrisposte alla rete di vendita si qualificano invece come costi incrementalmente per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti e sono costituiti dalle provvigioni erogate annualmente alla rete di vendita esistente in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta, realizzati indistintamente grazie sia all'acquisizione di nuova clientela che al rafforzamento dei rapporti già in essere con clientela esistente.

Nell'ambito di quest'ultima classe di attività rientra una quota di incentivazioni corrisposta alla struttura manageriale in relazione al reclutamento di nuovi Consulenti finanziari, sostanzialmente parametrata a obiettivi di raccolta netta e assimilabile agli incentivi di reclutamento, che è stata oggetto di rilevazione in sede di FTA dell'IFRS 15.

Entrambe le categorie di costi sono sistematicamente ammortizzate su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce, stimato nella misura di 5 anni.

I risconti attivi su gestioni separate sono costituiti invece dalle provvigioni up front riconosciute nel 2017 alla rete di vendita per la stabilizzazione del portafoglio assicurativo di ramo I in post vendita lungo un orizzonte temporale di durata quinquennale.

Di seguito si riporta la variazione intercorsa nel semestre delle principali voci di risconto attivo:

	31.12.2018	AMMORTAMENTO	DI CUI ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	30.06.2019
Regime provvigionale integrativo	123.585	-23.573	-20.938	13.475	-	113.487
Incentivazioni ordinarie	26.346	-7.215	-3.478	18.690	-552	37.269
Provvigioni up front su gestioni separate	14.611	-2.440	-2.440	-	-22	12.149
<b>Totale incentivi rete</b>	<b>164.542</b>	<b>-33.228</b>	<b>-26.856</b>	<b>32.165</b>	<b>-574</b>	<b>162.905</b>
Entry bonus su gestioni portafoglio BG Solution	2.414	-462	-394	1.115	-	3.067
Bonus su fondi JPM	1.031	-291	-286	36	-	776
<b>Totale altri costi acquisizione</b>	<b>3.445</b>	<b>-753</b>	<b>-680</b>	<b>1.151</b>	<b>-</b>	<b>3.843</b>
<b>Totale</b>	<b>167.987</b>	<b>-33.981</b>	<b>-27.536</b>	<b>33.316</b>	<b>-574</b>	<b>166.748</b>

Gli altri risconti attivi non ricondotti, per un ammontare di 10.387 migliaia di euro, sono costituiti prevalentemente da costi anticipati non di competenza del semestre e si riferiscono, in particolare, a canoni di locazione anticipati, a premi assicurativi e ad altre spese amministrative.

## 2. Voci del Passivo e del Patrimonio Netto

### 2.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 2.1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2019 VALORI DI BILANCIO	31.12.2018 VALORI DI BILANCIO
<b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>100.087</b>	<b>128.725</b>
2.1 Conti correnti e depositi a vista	79.843	108.850
2.2 Depositi a scadenza	-	-
2.3 Finanziamenti:	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Debiti per leasing	-	-
2.6 Altri debiti	20.244	19.875
<b>Totale</b>	<b>100.087</b>	<b>128.725</b>

La voce Altri debiti è quasi interamente costituita da depositi effettuati da EFG Bank S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits).

#### 2.1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2019 VALORI DI BILANCIO	31.12.2018 VALORI DI BILANCIO
1. Conti correnti e depositi a vista	9.347.676	8.187.790
2. Depositi a scadenza	17.800	25.939
3. Finanziamenti	44.115	173.824
3.1 Pronti contro termine passivi	-	130.542
3.2 Altri	44.115	43.282
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Debiti per leasing	136.076	-
6. Altri debiti	121.689	159.318
<b>Totale</b>	<b>9.667.356</b>	<b>8.546.871</b>

La voce 6. Altri debiti si riferisce, per 6.711 migliaia di euro, allo stock di assegni di auto traenza emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali, per 22.941 migliaia di euro ad altre somme a disposizione della clientela e, per il residuo, a debiti commerciali verso la rete di vendita.

La voce 3.2 Altri finanziamenti, per 44.115 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente al prestito subordinato di 43 milioni di euro stipulato con la società tedesca Generali Beteiligungs GmbH per finanziare l'operazione di acquisizione del Ramo d'Azienda da Credit Suisse (Italy) S.p.A. Il finanziamento, stipulato in data 30.10.2014, ha durata decennale con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza. Prevede altresì un'opzione di rimborso anticipato, a decorrere dal 6° anno, subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza. Il tasso di interesse per i primi 5 anni è fisso e pari al 3,481% annuo, corrispondente al tasso mid swap a 5 anni individuato alla data di esecuzione del contratto, maggiorato di uno spread di 300 bps; dall'inizio del sesto anno il tasso sarà riparametrizzato all'euribor a 3 mesi, maggiorato del medesimo spread individuato in sede di determinazione del tasso fisso originario. Il prestito è subordinato nel rimborso in caso di evento di default della Banca.

La voce 5. Debiti per leasing raccoglie la passività relativa ai canoni per leasing determinata sulla base di quanto disposto dal nuovo principio IFRS 16 - Lease in vigore dal 01.01.2019.

## 2.2 Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

### 2.2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2019					31.12.2018				
	VN	FV			FV (*)	VN	FV			FV (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	314	-	-	-	-	384	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	314	-	X	X	-	384	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	X	-	314	-	X	X	-	384	-	X
<b>Totale (A + B)</b>	X	-	314	-	X	X	-	384	-	X

(\*) FV \* fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite, per 314 migliaia di euro, da operazioni di negoziazione pareggiate relative a outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.

## 2.3 Derivati di copertura - Voce 40

### 2.3.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	30.06.2019				31.12.2018			
	FAIR VALUE			VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			VALORE NOMINALE
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	3.176	-	160.000	-	-	-	-
1) Fair value	-	3.176	-	160.000	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	3.176	-	160.000	-	-	-	-

### 2.3.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI				
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	SPECIFICA			GENERICA			SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
			VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.542	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.634	X	-	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>3.176</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## 2.4 Passività fiscali - Voce 60

### 2.4.1 Composizione delle passività fiscali - Voce 60

Per l'analisi si veda il paragrafo 1.7 dell'attivo.

## 2.5 Altre passività - Voce 80

### 2.5.1 Altre passività: composizione

	30.06.2019	31.12.2018
<b>Debiti commerciali</b>	<b>18.688</b>	<b>29.722</b>
Debiti verso fornitori	18.022	29.083
Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi	666	639
<b>Debiti verso personale ed enti previdenziali</b>	<b>15.684</b>	<b>20.088</b>
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	4.344	3.074
Debiti vs personale per premi di produttività da erogare	5.723	10.001
Contributi dipendenti da versare a Enti previdenziali	1.761	2.711
Contributi Consulenti finanziari da versare a Enasarco	3.856	4.302
<b>Debiti verso Erario</b>	<b>38.186</b>	<b>18.026</b>
Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo	4.880	4.876
Ritenute da versare all'Erario per clientela	4.678	2.485
Deleghe da riversare servizio riscossione	23.018	10.284
IVA da versare	5.026	279
Debiti tributari - altri (bollo e imposta sostitutiva finanziamenti medio/lungo)	584	102
<b>Partite in corso di lavorazione</b>	<b>95.002</b>	<b>68.756</b>
Bonifici assegni e altre partite da regolare	6.312	11.677
Partite da regolare in stanza (accrediti)	25.015	29.033
Passività riclassifica portafoglio SBF	785	3.724
Altre partite in corso di lavorazione	62.890	24.322
<b>Partite diverse</b>	<b>7.940</b>	<b>5.584</b>
Ratei e risconti passivi non riconducibili	4.295	1.867
Somme a disposizione della clientela	1.296	1.182
Partite diverse	1.884	1.606
Competenze da accreditare	465	929
<b>Totale</b>	<b>175.500</b>	<b>142.176</b>

Ai sensi dei paragrafi 116 a) e 116 b) del Principio contabile IFRS 15, si segnala che la voce risconti passivi include passività derivanti da contratti rientranti nel perimetro di applicazione di tale principio relative a front fees triennali percepite in relazione all'attività di collocamento di determinate classi di OICR esteri.

<b>Saldo di apertura al 01.01.2019</b>	<b>1.573</b>
Variazioni in aumento	45
Decrementi per riversamento a conto economico	-436
<i>di cui:</i>	
- <i>relativi a esercizi precedenti</i>	-432
<b>Saldo di chiusura al 30.06.2019</b>	<b>1.182</b>

## 2.6 Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

### 2.6.1 Trattamento di fine rapporto del personale: composizione

VOCI/VALORI	30.06.2019	31.12.2018
Trattamento di fine rapporto subordinato	4.925	4.831
<b>Totale</b>	<b>4.925</b>	<b>4.831</b>

### 2.6.2 Fondo Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni

	30.06.2019	31.12.2018
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.831</b>	<b>4.859</b>
<b>Variazione del saldo di apertura</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>209</b>	<b>142</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	32	71
B.2 Altre variazioni in aumento	177	71
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>115</b>	<b>170</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	115	170
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.925</b>	<b>4.831</b>

### 2.6.3 Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2 del Bilancio consolidato al 31.12.2018.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento del periodo e degli utili/perdite attuariali:

	30.06.2019	31.12.2018
Tasso di attualizzazione (*)	0,87%	1,44%
Tasso annuo di inflazione	1,10%	2,00%
Tasso degli incrementi retributivi	1,80%	2,00%
Duration media (anni)	10	10

(\*) Tasso applicato a Banca Generali.

	30.06.2019	31.12.2018
1. Accantonamento:	32	71
Current service cost	4	14
Interest cost	28	57
2. Utili e perdite attuariali:	177	71
- da ipotesi finanziarie	272	-79
- da ipotesi demografico attuariali	-95	150
<b>Totale accantonamenti dell'esercizio</b>	<b>209</b>	<b>142</b>
<b>Valore attuariale</b>	<b>4.925</b>	<b>4.831</b>
<b>Valore ex art. 2120 Codice Civile</b>	<b>4.509</b>	<b>4.520</b>

## 2.7 Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 2.7.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/COMPONENTI	30.06.2019	31.12.2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	52	86
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi rischi e oneri	148.947	159.928
4.1 Controversie legali e fiscali	12.097	14.287
4.2 Oneri per il personale	14.280	15.131
4.3 Altri	122.570	130.510
<b>Totale</b>	<b>148.999</b>	<b>160.014</b>

### 2.7.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

VOCI/COMPONENTI	FONDI SU IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>86</b>	-	<b>159.928</b>	<b>160.014</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>22.247</b>	<b>22.247</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	21.960	21.960
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	287	287
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>34</b>	-	<b>33.228</b>	<b>33.262</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	28.611	28.611
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	34	-	4.617	4.651
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>52</b>	-	<b>148.947</b>	<b>148.999</b>

### 2.7.3 Fondi per rischi e oneri - dettaglio della movimentazione

	31.12.2018	ALTRE VARIAZIONI	UTILIZZI	ECCEDENZE	ACCANTON.TI	30.06.2019
<b>Fondo spese per il personale</b>	<b>15.131</b>	<b>-82</b>	<b>-3.321</b>	<b>-349</b>	<b>2.901</b>	<b>14.280</b>
Fondo piano di ristrutturazione	1.369	-	-256	-	-	1.113
Fondi rischi e oneri per il personale - altri	13.762	-82	-3.065	-349	2.901	13.167
<b>Fondi rischi per controversie legali</b>	<b>14.287</b>	<b>-</b>	<b>-3.144</b>	<b>-891</b>	<b>1.845</b>	<b>12.097</b>
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	6.784	-	-260	-133	710	7.101
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	980	-	-	-100	-	880
Fondo rischi altri contenziosi	6.523	-	-2.884	-658	1.135	4.116
<b>Fondi oneri fine rapporto Consulenti finanziari</b>	<b>81.595</b>	<b>287</b>	<b>-949</b>	<b>-647</b>	<b>7.318</b>	<b>87.604</b>
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	55.117	-	-619	-491	3.380	57.387
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	7.057	-	-244	-29	1.168	7.952
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	3.530	-	-41	-27	57	3.519
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	8.601	287	-45	-100	126	8.869
Fondo rischi "Programma Quadro di Fidelizzazione"	7.290	-	-	-	2.587	9.877
<b>Fondi per incentivazioni rete</b>	<b>46.131</b>	<b>-26</b>	<b>-21.049</b>	<b>-2.562</b>	<b>9.518</b>	<b>32.012</b>
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	32.603	-	-12.982	-2.377	7.717	24.961
Fondo rischi bonus differito	1.212	-26	-313	-	33	906
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	3.972	-	-2.219	-	-	1.753
Fondo rischi per incentivi di vendita	4.713	-	-2.089	-	-	2.624
fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	3.251	-	-3.066	-185	1.600	1.600
Fondo rischi per piani provvigionali	380	-	-380	-	168	168
<b>Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>2.784</b>	<b>-60</b>	<b>-148</b>	<b>-</b>	<b>378</b>	<b>2.954</b>
<b>Totale</b>	<b>159.928</b>	<b>119</b>	<b>-28.611</b>	<b>-4.449</b>	<b>21.960</b>	<b>148.947</b>

### 2.7.4 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	41	11	-	52
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>52</b>

### 2.7.5 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

#### 2.7.5.1 Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- > la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- > gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- > gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19;
- > lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce "spese per il personale".

I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 19 ma dello IAS 37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.



### 2.7.5.2 Fondo ristrutturazione - Piano di esodi incentivati

Il piano di esodi volontari coperto dallo specifico fondo ristrutturazioni aziendali è stato avviato a fine 2015 al fine di favorire un avvicendamento di risorse mediante l'uscita incentivata e su base volontaria di categorie di dipendenti più prossimi all'età pensionabile e la copertura delle posizioni rese così vacanti con profili professionali e/o manageriali maggiormente in linea con le specifiche competenze ora necessarie in termini di business.

Il programma di esodi volontari è stato prorogato dal CdA del 11 dicembre 2018 fino al 31.12.2019, con un plafond limitato di risorse pari a circa 1,3 milioni di euro.

### 2.7.5.3 Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

### 2.7.5.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita

Includono gli stanziamenti per l'indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio, il bonus previdenziale, il fondo stanziato in relazione al Programma Quadro di Fidelizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20.04.2017 e, infine, il fondo per l'indennità di valorizzazione manageriale.

Il fondo a copertura dell'onere per **indennità di fine rapporto** dei Consulenti finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (articolo 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2018.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo nei confronti dei Consulenti finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

IFR - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	30.06.2019	31.12.2018
Tasso di attualizzazione (Eur IRS + 210 bps)	2,5%	2,5%
Tasso di turnover (professional)	1,30%	1,30%
Duration media (anni)	13 anni	13 anni
DBO IAS 37/Fondo indennità alla data di valutazione	60,29%	59,54%

Il rapporto fra *Deferred benefit obligation* (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei Consulenti finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfettarie connesse all'anzianità di servizio.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai Consulenti finanziari nel periodo è dovuto principalmente all'incremento delle basi provvigionali, per effetto della crescita del numero di consulenti attivi e del continuo sviluppo dell'attività, e all'adeguamento dei parametri demografici, statistici.

Per i Consulenti finanziari già cessati si procede invece a una valutazione specifica.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 2,8 milioni di euro, segue invece gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata come debito nei confronti della rete di vendita acquisita. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

**L'indennità di valorizzazione portafoglio** è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2018, che prevede il riconoscimento ai Consulenti finanziari con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di una indennità commisurata alla redditività dello stesso.

L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.

Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il "**bonus previdenziale**" è una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevedeva, invece, l'accantonamento anno per anno di una somma commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale. Tale incentivazione non è stata più rinnovata a partire dall'esercizio 2016, fatti salvi i diritti acquisiti dai beneficiari negli esercizi precedenti.

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali, il CdA del 21 marzo 2017 ha approvato in via definitiva un **Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita** finalizzato a rafforzare la difesa della rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede 8 piani singoli, a scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.

I singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete avranno tutti la medesima scadenza al 31.12.2026 con durata decrescente, per ognuno dei quali potrà essere prevista l'erogazione del premio in parte cash e in parte in azioni di Banca Generali (max 50%), dopo averne valutato gli effetti a livello di ratios patrimoniali e di capitale flottante. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli 8 piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore.

Nel 2019 è stato avviato il terzo ciclo annuale 2019-2026.

Nell'ambito dei fondi rischi per indennità contrattuali, si segnala, inoltre, l'onere connesso al nuovo istituto dell'indennità di valorizzazione manageriale, approvata dal CdA di giugno 2018 e finalizzata ad assicurare un equo trattamento a tutte le figure manageriali di rete in caso di cessazione dall'incarico accessorio.

#### 2.7.5.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:

- > la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- > la quota delle incentivazioni annuali dei manager di rete differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- > la quota delle incentivazioni annuali (operazioni particolari), subordinata al mantenimento nel tempo degli obiettivi di raccolta raggiunti;
- > gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

#### 2.7.5.6 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura di rischi operativi.

#### Contenzioso fiscale

Con riferimento al contenzioso fiscale relativo all'esercizio 2014, alla fine del secondo trimestre sono stati riavviati i contatti con l'Agenzia delle Entrate senza tuttavia pervenire ad alcuna definizione della controversia e pertanto si rinvia a quanto già esposto nell'ambito della Relazione finanziaria annuale integrata 2018.

## 2.8 Patrimonio dell'impresa - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 2.8.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	VALORE UNITARIO	NUMERO	VALORE NOMINALE (EURO)	VALORE BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO)
<b>Capitale sociale</b>				
- Azioni ordinarie	1,00	116.851.637	116.851.637	116.852
<b>Azioni proprie</b>				
- Azioni ordinarie	1,00	-843.321	-843.321	-20.677
		<b>116.008.316</b>	<b>116.008.316</b>	<b>96.175</b>

## 2.8.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>116.851.637</b>	-
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-929.090	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>115.922.547</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>125.885</b>	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	125.885	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-40.116</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-40.116	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>116.008.316</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	843.321	-
<b>D.2 Azioni esistenti alla fine del periodo</b>	<b>116.851.637</b>	-
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.851.637 azioni ordinarie del valore unitario di un euro con godimento regolare e risulta interamente versato.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 1. Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	30.06.2019	30.06.2018
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico</b>	<b>63</b>	-	-	<b>63</b>	<b>98</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	33	-	-	33	50
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	30	-	-	30	48
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>1.854</b>	-	X	<b>1.854</b>	<b>2.473</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>25.045</b>	<b>10.606</b>	-	<b>35.651</b>	<b>27.474</b>
3.1 Crediti verso banche	723	380	X	1.103	1.002
3.2 Crediti verso clientela	24.322	10.226	X	34.548	26.472
<b>4. Derivati di copertura</b>	X	X	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	X	X	-	-	-
<b>6. Passività finanziarie</b>	X	X	X	<b>938</b>	<b>1.174</b>
<b>Totale</b>	<b>26.962</b>	<b>10.606</b>	-	<b>38.506</b>	<b>31.219</b>
<i>di cui:</i>					
- <i>interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	-	-	230	300

Gli interessi su Passività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi passivi negativi maturati su operazioni di raccolta e si riferiscono, in parte, alle operazioni di PCT di raccolta con banche e clientela e, in parte, agli interessi negativi applicati sulle giacenze captive delle società del gruppo Generali e del Gruppo bancario.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	30.06.2019	30.06.2018
Depositi e c/c passivi banche	3	13
Pronti contro termine passivi con banche	-	87
Pronti contro termine passivi con clientela	53	332
Depositi e c/c passivi clientela	882	742
<b>Totale interessi attivi su altre passività</b>	<b>938</b>	<b>1.174</b>

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	30.06.2019	30.06.2018
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>3.844</b>	X	X	<b>3.844</b>	<b>1.452</b>
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	308	X	X	308	248
1.3 Debiti verso clientela	3.536	X	X	3.536	1.204
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività e fondi</b>	X	X	-	-	-
<b>5. Derivati di copertura</b>	X	X	-	-	-
<b>6. Attività finanziarie</b>	X	X	X	<b>1.080</b>	<b>1.708</b>
<b>Totale</b>	<b>3.844</b>	-	-	<b>4.924</b>	<b>3.160</b>
<i>di cui:</i>					
- <i>interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	-	-	1.705	1.705	-

La voce 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela include per 1,7 milioni di euro gli interessi maturati sui debiti per canoni di leasing determinati secondo le disposizioni del nuovo principio contabile IFRS 16 in vigore dal 01.01.2019.

Gli interessi su Attività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi attivi negativi maturati su operazioni di impiego e si riferiscono principalmente ai depositi liberi presso la Banca Centrale.

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	30.06.2019	30.06.2018
Depositi attivi presso BCE	996	1.656
Depositi attivi presso banche	60	33
Pronti contro termine di impiego con clientela	8	1
Depositi attivi vs clientela	16	18
<b>Totale interessi passivi su altre attività</b>	<b>1.080</b>	<b>1.708</b>

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	30.06.2019	30.06.2018
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	20	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	20	-
<b>C. Saldo (A - B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 2. Commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive - Composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	30.06.2019	30.06.2018
a) Garanzie rilasciate	281	284
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	419.853	371.897
1. negoziazione di strumenti finanziari	8.037	6.659
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	225.479	189.452
3.1 individuali	37.988	41.248
3.2 collettive	187.491	148.204
4. custodia e amministrazione di titoli	140	135
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	55.913	52.095
7. attività di ricezione e raccolta di ordini	3.602	5.806
8. attività di consulenza	10.685	7.307
8.1 in materia di investimenti	10.685	7.307
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	115.997	110.443
9.1 gestioni di portafogli	391	377
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	391	377
9.2 prodotti assicurativi	115.394	109.759
9.3 altri prodotti	212	307
d) Servizi di incasso e pagamento	2.054	2.102
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	943	1.011
j) Altri servizi	1.338	1.310
<i>commissione omnicomprendiva su affidamenti</i>	937	869
<b>Totale</b>	<b>424.469</b>	<b>376.604</b>

### 2.2 Commissioni passive - Composizione

SERVIZI/VALORI	30.06.2019	30.06.2018
a) Garanzie ricevute	-	10
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	181.869	185.199
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.940	3.288
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	13.548	14.711
3.1 proprie	13.548	14.711
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	910	856
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	165.471	166.344
d) Servizi di incasso e pagamento	2.056	1.917
e) Altri servizi	514	414
<b>Totale</b>	<b>184.439</b>	<b>187.540</b>

### 3. Dividendi e proventi simili - Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	30.06.2019		30.06.2018	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	38	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	56	721	52	625
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.380	-	824	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.436</b>	<b>721</b>	<b>914</b>	<b>625</b>

### 4. Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO 30.06.2019	RISULTATO NETTO 30.06.2018
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>430</b>	<b>215</b>	<b>10</b>	<b>71</b>	<b>564</b>	<b>256</b>
1.1 Titoli di debito	430	158	10	22	556	154
1.2 Titoli di capitale	-	55	-	42	13	105
1.3 Quote di OICR	-	2	-	7	-5	-3
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-	-
<b>Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>2.663</b>	<b>2.836</b>
<b>3. Strumenti derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-1</b>	<b>-51</b>
3.1 Derivati finanziari:	-	-	-	2	-1	-51
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-	-
- <i>interest rate swaps</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>forward su titoli di stato</i>	-	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	2	-2	-56
- <i>options</i>	-	-	-	-	-	-39
- <i>futures</i>	-	-	-	2	-2	-17
- su valute e oro <sup>(1)</sup>	X	X	X	X	1	5
- altri	-	-	-	-	-	-
3.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<i>di cui:</i>						
- <i>coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	<b>430</b>	<b>215</b>	<b>10</b>	<b>73</b>	<b>3.226</b>	<b>3.041</b>

(1) Include currency options e outright valutari.

## 5. Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	30.06.2019	30.06.2018
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	158	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.804	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>1.962</b>	<b>-</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	1.785	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	161	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>1.946</b>	<b>-</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>16</b>	<b>-</b>

## 6. Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	30.06.2019			30.06.2018		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
<b>Attività finanziarie</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	60	-	60	6	-	6
1.1 Crediti verso banche	12	-	12	6	-	6
1.2 Crediti verso clientela	48	-	48	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	2.696	1.386	1.310	17.425	1.976	15.449
2.1 Titoli di debito	2.696	1.386	1.310	17.425	1.976	15.449
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	<b>2.756</b>	<b>1.386</b>	<b>1.370</b>	<b>17.431</b>	<b>1.976</b>	<b>15.455</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I rigiri a conto economico per cessione di riserve patrimoniali preesistenti del portafoglio HTCS sono evidenziati nella seguente tabella:

	POSITIVE	NEGATIVE	NETTE
Titoli di debito	-	-1.386	-1.386
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-1.386</b>	<b>-1.386</b>



## 7. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	30.06.2019					30.06.2018				
	PLUS-VALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUS-VALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO	PLUS-VALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUS-VALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
<b>1. Attività finanziarie</b>	3.170	821	3.001	1.713	-723	1.952	112	644	873	547
1.1 Titoli di debito	22	-	-	-	22	-	96	75	-	21
1.2 Titoli di capitale	120	-	2.338	-	-2.218	-	-	493	-	-493
1.3 Quote di OICR	2.533	806	278	1.713	1.348	1.952	16	76	873	1.019
1.4 Finanziamenti	495	15	385	-	125	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-	X	X	X	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>3.170</b>	<b>821</b>	<b>3.001</b>	<b>1.713</b>	<b>-723</b>	<b>1.952</b>	<b>112</b>	<b>644</b>	<b>873</b>	<b>547</b>

## 8. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE		30.06.2019	30.06.2018
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
		WRITE-OFF	ALTRE				
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	<b>83</b>	-	<b>83</b>	<b>-38</b>
Finanziamenti	-	-	-	82	-	82	-
Titoli di debito	-	-	-	1	-	1	-38
<i>di cui:</i>							
- crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>211</b>	<b>12</b>	<b>7.067</b>	<b>3.899</b>	<b>877</b>	<b>-2.514</b>	<b>-2.218</b>
Finanziamenti	211	12	512	-	877	142	-342
Titoli di debito	-	-	6.555	3.899	-	-2.656	-1.876
<i>di cui:</i>							
- crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>211</b>	<b>12</b>	<b>7.067</b>	<b>3.982</b>	<b>877</b>	<b>-2.431</b>	<b>-2.256</b>

Le rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela appartenenti al terzo stadio, per un ammontare di 512 migliaia di euro, si riferiscono, per 367 migliaia di euro, a posizioni scadute da oltre 90 giorni, per 72 migliaia di euro a inadempienze probabili e, per il residuo, ad altri crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Tali svalutazioni trovano compensazione in riprese di valore su posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscite dal perimetro dei crediti deteriorati, per un ammontare di 100 migliaia di euro, su inadempienze probabili (569 migliaia di euro), su sofferenze, per 201 mila euro, e, per il residuo, su crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Le riprese di valore nette di portafoglio relative a titoli di debito classificati nel primo e secondo stadio, che ammontano a 3.900 migliaia di euro, si riferiscono all'adeguamento della riserva collettiva stanziata a fronte di perdite latenti sul portafoglio obbligazionario.

In occasione del passaggio all'IFRS 9 è stata adeguata la metodologia di calcolo delle rettifiche di valore, passando da PD determinate sulla base di serie storiche di tassi di default rilevati globalmente per classe di rating dell'emittente e vita residua del titolo, a una nuova metodologia "forward looking" basata invece sull'andamento dei prezzi di mercato depurati al fine di individuare la componente relativa al solo "Credit risk".

La svalutazione analitica di 6.555 migliaia di euro è imputabile esclusivamente al titolo Tyndaris.

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE		30.06.2019	30.06.2018
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
		WRITE-OFF	ALTRE				
A. Titoli di debito	-	-	-	1.288	-	1.288	-1.350
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
di cui:							
- attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.288</b>	<b>-</b>	<b>1.288</b>	<b>-1.350</b>

Le riprese di valore di portafoglio relative a titoli di debito classificati nel primo e secondo stadio, che ammontano a 1.288 migliaia di euro, si riferiscono all'adeguamento della riserva collettiva stanziata a fronte di perdite latenti sul portafoglio obbligazionario.

In occasione del passaggio all'IFRS 9 è stata adeguata la metodologia di calcolo delle rettifiche di valore, passando da PD determinate sulla base di serie storiche di tassi di default rilevati globalmente per classe di rating dell'emittente e vita residua del titolo, a una nuova metodologia "forward looking" basata invece sull'andamento dei prezzi di mercato depurati al fine di individuare la componente relativa al solo "Credit risk".

## 9. Spese amministrative - Voce 190

### 9.1 Composizione delle spese amministrative

	30.06.2019	30.06.2018
190 a) Spese per il personale	45.011	42.309
190 b) Altre spese amministrative	71.422	74.215
<b>Totale</b>	<b>116.433</b>	<b>116.524</b>

### 9.2 Spese per il personale dipendente: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/SETTORI	30.06.2019	30.06.2018
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>44.269</b>	<b>41.530</b>
a) Salari e stipendi	24.935	23.430
b) Oneri sociali	6.347	5.862
c) Indennità di fine rapporto	270	266
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	33	24
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.310	2.077
- a contribuzione definita	2.310	2.077
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	1.390	1.137
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	8.984	8.734
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>33</b>	<b>172</b>
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	<b>694</b>	<b>711</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-</b>	<b>-119</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>45.011</b>	<b>42.309</b>

### 9.3 Composizione dell'organico

	30.06.2019	30.06.2018
<b>Personale dipendente</b>	<b>917</b>	<b>884</b>
a) Dirigenti	53	48
b) Totale quadri direttivi	285	267
<i>di cui:</i>		
- di 3° e 4° livello	162	150
c) Restante personale	579	569
<b>Altro personale</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>918</b>	<b>884</b>

### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	30.06.2019	30.06.2018
<b>Premi di produttività da erogare a breve termine</b>	<b>5.515</b>	<b>5.284</b>
<b>Benefici a lungo termine</b>	<b>617</b>	<b>821</b>
Retribuzioni variabili differite	617	821
<b>Altri benefici</b>	<b>2.852</b>	<b>2.629</b>
Oneri assistenza integrativa dipendenti	1.436	1.336
Prestazioni sostitutive indennità mensa	519	527
Spese per la formazione	181	287
Provvidenze e liberalità	61	157
Incentivi all'esodo e altre indennità	19	52
Altre spese	636	270
<b>Totale</b>	<b>8.984</b>	<b>8.734</b>

La voce relativa ai premi di produttività da erogare a breve termine include la quota di retribuzione variabile non differita pagabile per cassa (MBO) dei manager di sede, di vendita e dei gestori, il premio di risultato stabilito dalla contrattazione collettiva aziendale (CIA) e gli stanziamenti al servizio del piano provvedimenti per il primo semestre 2019.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	30.06.2019	30.06.2018
<b>Amministrazione</b>	<b>8.388</b>	<b>6.182</b>
Pubblicità	2.319	1.685
Spese per consulenze e professionisti	3.774	2.096
Spese società di revisione	221	200
Assicurazioni	1.432	1.529
Spese di rappresentanza	124	148
Contributi associativi	456	446
Beneficenza	62	78
<b>Operations</b>	<b>10.819</b>	<b>18.573</b>
Affitto/uso locali e gestione immobili	2.160	9.480
Servizi amministrativi in outsourcing	2.812	2.795
Servizi postali e telefonici	1.035	1.333
Spese per stampati	560	813
Altre spese gestione rete di vendita	1.172	1.534
Altre spese e acquisti	1.975	1.464
Altri costi indiretti del personale	1.105	1.154
<b>Sistema informativo e attrezzature</b>	<b>20.990</b>	<b>20.240</b>
Spese servizi informatici in outsourcing	14.700	14.835
Canoni servizi telematici e banche dati	3.827	3.626
Manutenzione e assistenza programmi	2.033	391
Canoni noleggio macchine e utilizzo software	89	974
Altre manutenzioni	341	414
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>27.691</b>	<b>25.425</b>
Imposta di bollo su strumenti finanziari	27.078	24.760
Imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine	201	341
Altre imposte indirette a carico banca	412	324
<b>Contributi ai Fondi di Risoluzione e di Tutela Depositi</b>	<b>3.534</b>	<b>3.795</b>
<b>Totale</b>	<b>71.422</b>	<b>74.215</b>

L'evoluzione di tale voce è stata direttamente impattata dalla prima applicazione dell'IFRS 16 che ha comportato la rilevazione nel primo semestre 2019 di maggiori ammortamenti sulle attività costituite dai *Right of Use* relativi ai contratti di lease operativo, afferenti immobili, autovetture e altre attrezzature aziendali per 8,8 milioni di euro, a fronte di minori canoni di locazione/noleggio per 9,5 milioni con un impatto positivo di 0,7 milioni di euro.

I canoni di locazione residui sono relativi a contratti di importo esiguo o di durata inferiore ai 12 mesi o da canoni relativi a servizi diversi da quelli di locazione (spese accessorie, IVA).

## 10. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

### 10.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	30.06.2019			30.06.2018		
	ACC.TO	ECCEDENZE	NETTO	ACC.TO	ECCEDENZE	NETTO
Accantonamenti per impegni e garanzie rilasciate	-	-34	-34	-	-86	-86
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-34</b>	<b>-34</b>	<b>-</b>	<b>-86</b>	<b>-86</b>

## 10.2 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	30.06.2019			30.06.2018		
	ACC.TO	ECCELENZE	NETTO	ACC.TO	ECCELENZE	NETTO
<b>Fondi rischi e oneri del personale</b>	<b>1.635</b>	<b>-268</b>	<b>1.367</b>	<b>2</b>	<b>-676</b>	<b>-674</b>
Fondo oneri per il personale altri <sup>(1)</sup>	1.635	-268	1.367	2	-676	-674
<b>Fondi rischi per controversie legali</b>	<b>1.845</b>	<b>-891</b>	<b>954</b>	<b>1.753</b>	<b>-755</b>	<b>998</b>
Fondo rischi contenzioso sottoscrittori	710	-133	577	940	-178	762
Fondo rischi contenzioso Consulenti finanziari	-	-100	-100	254	-	254
Fondo rischi contenzioso - altri soggetti	1.135	-658	477	559	-577	-18
<b>Fondi per indennità fine rapporto Consulenti finanziari</b>	<b>7.318</b>	<b>-647</b>	<b>6.671</b>	<b>11.287</b>	<b>-1.417</b>	<b>9.870</b>
Fondo rischi per indennità di fine rapporto Consulenti finanziari	3.380	-491	2.889	4.014	-946	3.068
Fondo rischi per indennità valorizzazione manageriale	1.168	-29	1.139	3.746	-	3.746
Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio	57	-27	30	-	-423	-423
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	126	-100	26	91	-48	43
Fondo rischi "Programma Quadro di Fidelizzazione"	2.587	-	2.587	3.436	-	3.436
<b>Fondi rischi per incentivazioni rete</b>	<b>9.518</b>	<b>-2.562</b>	<b>6.956</b>	<b>17.218</b>	<b>-2.897</b>	<b>14.321</b>
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	7.717	-2.377	5.340	15.270	-2.836	12.434
Fondo rischi bonus differito	33	-	33	83	-	83
Fondo rischi per incentivi di vendita	-	-	-	391	-	391
Fondo rischi per viaggi incentive	1.600	-185	1.415	1.474	-57	1.417
Fondo rischi per piani provvigionali	168	-	168	-	-4	-4
<b>Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>378</b>	<b>-</b>	<b>378</b>	<b>503</b>	<b>-</b>	<b>503</b>
<b>Totale</b>	<b>20.694</b>	<b>-4.368</b>	<b>16.326</b>	<b>30.763</b>	<b>-5.745</b>	<b>25.018</b>

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono classificate nell'ambito della voce relativa alle spese per il personale - altri benefici.

## 11. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER		RISULTATO NETTO 30.06.2019	RISULTATO NETTO 30.06.2018
		DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE		
<b>A. Attività materiali</b>					
1. A uso funzionale	9.525	-	-	9.525	750
- di proprietà	737	-	-	737	750
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	8.788	-	-	8.788	-
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
3. Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.525</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.525</b>	<b>750</b>

## 12. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO 30.06.2019	RISULTATO NETTO 30.06.2018
<b>A. Attività immateriali</b>					
A.1 Di proprietà	4.267	-	-	4.267	3.409
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- altre	4.267	-	-	4.267	3.409
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.267</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.267</b>	<b>3.409</b>

## 13. Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	30.06.2019	30.06.2018
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	1.048	872
Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	106	247
Oneri per sistemazioni contabili con clientela	1.402	619
Oneri per risarcimenti e garanzie su carte	-	12
Oneri contenzioso tributario, sanzioni, ammende	10	7
Altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.241	475
Altri oneri di gestione	-	133
<b>Totale</b>	<b>3.807</b>	<b>2.365</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30.06.2019	30.06.2018
Recuperi di imposte da clientela	26.875	24.799
Recuperi di spese da clientela	382	351
Canoni attivi servizi in outsourcing	25	28
Riaddebito indennità valorizzazione portafoglio ai Consulenti finanziari subentranti	1.879	693
Indennità di mancato preavviso da Consulenti finanziari cessati	207	367
Altri recuperi provvigionali e di spese da Consulenti finanziari	846	668
Sopravvenienze attive su stanziamenti per spese del personale	1.486	698
Contributi fondo occupazione (FOC) e Fondi interprofessionali Formazione Personale (FBA)	30	50
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	760	1.650
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	399	72
Altri proventi	281	54
<b>Totale</b>	<b>33.170</b>	<b>29.430</b>
<b>Totale altri proventi netti</b>	<b>29.363</b>	<b>27.065</b>

## 14. Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

### 14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	30.06.2019	30.06.2018
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
<b>A. Proventi</b>	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>-52</b>	<b>-99</b>
1. Svalutazioni	-52	-99
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>-52</b>	<b>-99</b>

Le svalutazioni su partecipazioni, per un ammontare di 52 migliaia di euro, si riferiscono alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della società collegata IOCA Entertainment Ltd.

## 15. Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

### 15.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	30.06.2019	30.06.2018
<b>A. Immobili</b>	-	-
Utili da cessione	-	-
Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>-33</b>	<b>-42</b>
Utili da cessione	-	-
Perdite da cessione	-33	-42
<b>Risultato netto</b>	<b>-33</b>	<b>-42</b>

## 16. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

### 16.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	30.06.2019	30.06.2018
1. Imposte correnti (-)	-24.475	-24.058
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	14	39
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-4.566	-739
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	551	1.916
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)</b>	<b>-28.476</b>	<b>-22.842</b>

## 16.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 300 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente, pari al 27,5%.

A tale proposito si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla "Legge di Stabilità per il 2016", risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, a opera della medesima Legge, di una addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi e finanziari con effetto per gli stessi periodi di imposta.

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

	30.06.2019	30.06.2018
<b>Imposte correnti</b>	<b>-24.475</b>	<b>-24.058</b>
IRES	-19.745	-19.337
IRAP	-4.730	-4.721
Altre	-	-
<b>Imposte anticipate/differite</b>	<b>-4.015</b>	<b>1.177</b>
IRES	-3.539	841
IRAP	-476	336
<b>Imposte di precedenti esercizi</b>	<b>14</b>	<b>39</b>
IRES	14	39
IRAP	-	-
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>-28.476</b>	<b>-22.842</b>
<b>Aliquota teorica</b>	<b>27,5%</b>	<b>27,5%</b>
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>161.276</b>	<b>115.408</b>
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>-44.351</b>	<b>-31.737</b>
<b>Proventi non tassabili (+)</b>		
Dividendi	375	229
ACE	-	351
IRAP deducibile e altre	110	94
<b>Oneri non deducibili (-)</b>		
Doppia tassazione su 5% dividendi gruppo	-1.535	-1.151
Svalutazioni titoli capitale in regime PEX	-	-167
Altri costi non deducibili	-1.163	-920
IRAP	-5.205	-4.385
Variazione di aliquota giurisdizioni estere	23.294	14.835
Imposte esercizi precedenti	14	39
Fiscalità anticipata/differita non correlata	1	-
Altri aggiustamenti da consolidamento	-16	-30
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>-28.476</b>	<b>-22.842</b>
<b>Aliquota effettiva complessiva</b>	<b>17,7%</b>	<b>19,8%</b>
<b>Aliquota effettiva IRES</b>	<b>14,4%</b>	<b>16,0%</b>
<b>Aliquota effettiva IRAP</b>	<b>3,2%</b>	<b>3,8%</b>



## 17. Utile per azione

### 17.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	30.06.2019	30.06.2018
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	132.800	92.566
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	132.800	92.566
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	116.482	116.067
<b>EPS - Earning per share (euro)</b>	<b>1,14</b>	<b>0,80</b>
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	116.482	116.614
<b>EPS - Earning per share diluito (euro)</b>	<b>1,14</b>	<b>0,79</b>

**PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA****Prospetto analitico della Redditività consolidata complessiva**

VOCI	30.06.2019	30.06.2018
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>132.800</b>	<b>92.566</b>
Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico	-129	-116
<b>20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto	-	-
<b>30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):</b>	-	-
a) variazioni del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto	-	-
<b>40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	-	-
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
<b>50. Attività materiali</b>	-	-
<b>60. Attività immateriali</b>	-	-
<b>70. Piani a benefici definiti</b>	<b>-178</b>	<b>-160</b>
<b>80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-
<b>90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto</b>	-	-
<b>100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico</b>	<b>49</b>	<b>44</b>
Altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico	10.066	-33.284
<b>110. Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
<b>120. Differenze di cambio:</b>	<b>1</b>	<b>-5</b>
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	1	-5
<b>130. Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	-	-
<b>140. Strumenti di copertura (elementi non designati):</b>	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
<b>150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	<b>14.835</b>	<b>-49.048</b>
a) variazioni di fair value	15.464	-35.783
b) rigiro a conto economico	-629	-13.265
- rettifiche per rischio di credito	-2.015	588
- utili/perdite da realizzo	1.386	-13.853
c) altre variazioni	-	-
<b>160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:</b>	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-

VOCI	30.06.2019	30.06.2018
<b>170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto:</b>	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
<b>180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico</b>	<b>-4.770</b>	<b>15.769</b>
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>9.937</b>	<b>-33.400</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10 + 190)</b>	<b>142.737</b>	<b>59.166</b>
<b>210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>142.737</b>	<b>59.166</b>

## PARTE E – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

### 1. Il Patrimonio

#### 1.1 Composizione del Patrimonio netto

Il Patrimonio netto del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2019 ammonta a 734,7 milioni di euro e presenta la seguente composizione.

	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Capitale	116.852	116.852	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	57.591	57.889	-298	-0,5%
3. Riserve	449.846	414.368	35.478	8,6%
4. (Azioni proprie)	-20.677	-22.724	2.047	-9,0%
5. Riserve da valutazione	-1.698	-11.636	9.938	-85,4%
6. Utile (Perdita) d'esercizio	132.800	180.126	-47.326	-26,3%
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>734.714</b>	<b>734.875</b>	<b>-161</b>	<b>-</b>

Il patrimonio netto alla fine del primo semestre 2019 presenta un saldo sostanzialmente invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente; di seguito le variazioni intercorse nel periodo:

	30.06.2019
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>734.875</b>
Dividendo erogato	-144.907
Acquisti e vendite di azioni proprie	-1.031
Maturazione riserve IFRS 2 (piani stock option e politiche remunerative)	2.689
Maturazione riserve IFRS 2 LTIP su azioni AG	359
Variazione riserve da valutazione	9.938
Utile consolidato	132.800
Altri effetti	-9
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>734.714</b>
<b>Variazione</b>	<b>-161</b>

#### 1.2 Le Riserve da valutazione

##### 1.2.1 Composizione delle Riserve da valutazione

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un marcato incremento netto di 10,1 milioni di euro per effetto principalmente del trend positivo delle quotazioni dei titoli di debito sui mercati finanziari nel primo semestre dell'anno.

	30.06.2019		31.12.2018		VARIAZIONE
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	
Riserve HTCS su Titoli di debito	3.348	-2.940	408	-9.657	10.065
Differenze cambio	-	-130	-130	-131	1
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-1.976	-1.976	-1.848	-128
<b>Totale</b>	<b>3.348</b>	<b>-5.046</b>	<b>-1.698</b>	<b>-11.636</b>	<b>9.938</b>

## 1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazione

Le riserve da valutazione sul portafoglio HTCS evidenziano nel primo semestre 2019 una crescita netta di 10,1 milioni di euro, determinata dai seguenti fattori:

- > incremento delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 13,4 milioni di euro;
- > decremento di preesistenti riserve negative nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo (+1,4 milioni di euro);
- > effetto fiscale netto negativo (DTA) connesso a tali variazioni (-4,8 milioni di euro).

30.06.2019

	TITOLI DI DEBITO		TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI	TOTALE
	CORPORATE	GOVERNATIVI			
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-3.477</b>	<b>-6.180</b>	-	-	<b>-9.657</b>
Rettifica dei saldi iniziali	-	-	-	-	-
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-3.477</b>	<b>-6.180</b>	-	-	<b>-9.657</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>6.984</b>	<b>10.706</b>	-	-	<b>17.690</b>
2.1 incrementi di fair value	6.966	8.691	-	-	15.657
2.2 rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	X	-	-
2.3 rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	1.386	X	-	1.386
2.4 trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
2.5 altre variazioni	18	629	-	-	647
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>2.418</b>	<b>5.207</b>	-	-	<b>7.625</b>
3.1 riduzioni di fair value	181	12	-	-	193
3.2 riprese di valore per rischio di credito	56	1.958	-	-	2.014
3.3 rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	X	-	-
3.4 trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
3.5 altre variazioni	2.181	3.237	-	-	5.418
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>1.089</b>	<b>-681</b>	-	-	<b>408</b>

## 1.3 I Fondi propri

I **Fondi propri consolidati** si attestano su di un livello di 532,9 milioni di euro ed evidenziano un decremento di 5 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente.

	30.06.2019	31.12.2018 PHASE IN	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET1)	490.034	494.915	-4.881	-1,0%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	n.a.
Capitale di classe 2 (Tier 2)	42.887	43.000	-113	-0,3%
<b>Totale Fondi propri</b>	<b>532.921</b>	<b>537.915</b>	<b>-4.994</b>	<b>-0,9%</b>

Di seguito viene presentata sinteticamente la composizione dei Fondi propri evidenziando gli effetti dei filtri prudenziali. Una dettagliata analisi della natura delle diverse componenti dei Fondi propri (CET1, Tier 1, Tier 2) è riportata nel documento del Pillar III - Informativa al pubblico al 31.12.2018, a cui si rinvia integralmente.

FONDI PROPRI BASILEA 3	30.06.2019
Strumenti di CET1	132.914
Riserve	449.846
Utile o perdita di periodo computabile	-
Altre componenti della redditività complessiva accumulate (OCI)	-1.698
<b>Capitale e riserve</b>	<b>581.062</b>
Avviamento	-62.836
Immobilizzazioni immateriali	-24.789
Altri elementi negativi (neutralizzazione DTA su avv. "riaffrancati")	-837
<b>Attività immateriali</b>	<b>-88.462</b>
Investimenti significativi: eccedenza degli elementi AT1 da detrarre da CET1	-52
Filtri prudenziali negativi	-2.514
<b>Totale</b>	<b>490.034</b>
Quota eccedente investimenti non significativi (<10%) in strumenti di CET1	-
Quota eccedente investimenti significativi (>10%) in strumenti di CET1	-
<b>Detrazione Generale con soglia 17,65%</b>	<b>-</b>
<i>Detrazione Generale - quota eccedente DTA</i>	<i>-</i>
<i>Detrazione Generale - quota eccedente investimenti significativi</i>	<i>-</i>
<b>Totale Capitale primario di Classe 1 (CET1)</b>	<b>490.034</b>
<b>Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</b>	<b>-</b>
Strumenti di T2 (passività subordinate)	43.000
Detrazione strumenti di T2	-113
<b>Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2)</b>	<b>42.887</b>
<b>TOTALE FONDI PROPRI</b>	<b>532.921</b>

Nel corso del semestre la dinamica dell'aggregato è stata influenzata da:

- > l'incremento delle riserve da valutazione sui titoli di debito classificati fra le attività finanziarie HTCS (+10,1 milioni di euro);
- > la rilevazione, a seguito dell'autorizzazione da parte dell'Autorità competente, dell'impegno all'acquisto di azioni proprie al servizio delle Politiche sulle remunerazioni e del piano di Fidelizzazione, per un ammontare massimo residuo di 20,9 milioni di euro.

In relazione a quanto previsto dalla nuova politica sui dividendi, approvata dal CdA dello scorso 8 marzo 2019, anche per il primo semestre 2019 non è stata inclusa nei Fondi propri alcuna quota dell'utile consolidato in corso di formazione.

<b>Fondi propri al 31.12.2018</b>	<b>537.915</b>
Impegni al riacquisto strumenti CET1	-20.851
Acquisti e vendite azioni proprie	-1.031
Variazione riserve patrimoniali per pagamenti basati su azioni (IFRS 2)	3.048
Erogazione dividendo esercizi precedenti	-7
Variazione riserve OCI su HTCS	10.066
Variazione riserve OCI ex IAS 19	-199
Variazione avviamenti e intangible	4.590
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation)	-436
Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale aggiuntivo AT1 rispetto al capitale aggiuntivo AT1	-52
Altri effetti	-9
<b>Totale variazioni Tier 1</b>	<b>-4.881</b>
Altri effetti : investimenti significativi T2	-113
<b>Totale variazioni Tier 2</b>	<b>-113</b>
<b>Fondi propri al 30.06.2019</b>	<b>532.921</b>
<b>Variazione</b>	<b>-4.994</b>

In relazione all'adozione dell'IFRS 9, il Gruppo bancario non ha ritenuto di avvalersi del regime transitorio previsto dal Regolamento (UE) 217/2395 che permette alle banche, il cui bilancio di apertura alla data di prima applicazione dell'IFRS 9 evidenzia una diminuzione del CET1 per effetto dell'aumento degli accantonamenti per perdite attese su crediti (al netto degli effetti fiscali), di includere per un periodo transitorio di 5 anni una porzione di tali maggiori accantonamenti nel CET1.

## 2. Adeguatezza patrimoniale

Le disposizioni di vigilanza impongono alle banche di rispettare specifici coefficienti patrimoniali determinati rapportando la corrispondente categoria di Fondi propri (CET1, Tier 1, Total Capital) all'ammontare dell'esposizione complessiva al rischio della banca (RWA - Risk weighted assets).

In particolare, i Fondi propri devono rappresentare almeno una quota dell'8% del totale delle attività ponderate in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese e alle garanzie ricevute (**rischio di credito e di controparte**).

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione; tali **rischi di mercato** sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio e il rischio di posizione su merci.

È consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; il gruppo Banca Generali utilizza tuttavia in ogni circostanza le metodologie standard.

Infine le banche sono tenute a riservare parte dei Fondi propri a copertura del **rischio operativo**, in relazione alla tipologia e ai volumi delle attività svolte.

Per l'esercizio 2019 le disposizioni di vigilanza prevedono che le banche rispettino un coefficiente minimo di CET1 (CET1 ratio) pari al 4,5%, un coefficiente di Tier 1 pari al 6% e un Total Capital Ratio pari all'8%. In aggiunta a questi ratio minimi, la nuova disciplina prevede che le banche debbano detenere anche una riserva di conservazione del capitale (CCB capital conservation buffer) pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della banca, costituita da capitale primario di classe 1, portando il requisito complessivo al 10,5%.

Inoltre, nell'ambito del processo di revisione prudenziale (SREP Supervisory Review and Evaluation Process), condotto annualmente dall'Autorità di Vigilanza competente, la Banca d'Italia ha comunicato a Banca Generali i seguenti requisiti patrimoniali specifici, applicabili al Gruppo bancario a decorrere dalla segnalazione sui Fondi propri relativa al 30.06.2019:

- > coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al **7,75%**, costituito da:
  - un **requisito di capitale complessivo** (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del **5,25%** (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,75% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- > coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al **9,51%** costituito da:
  - un **requisito di capitale complessivo** (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del **7,01%** (di cui **6%** a fronte dei requisiti minimi regolamentari e **1,01%** a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- > coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al **11,84%**, costituito da:
  - un **requisito di capitale complessivo** (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del **9,34%** (di cui **8%** a fronte dei requisiti minimi regolamentari e **1,34%** a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;

Il livello della componente di riserva di conservazione inclusa nei ratio è a pari al 2,5%.

Il totale dei requisiti patrimoniali per rischi di credito e di mercato e per il rischio operativo richiesti dall'Organo di Vigilanza raggiunge, alla fine del periodo di riferimento, un livello di 249,9 milioni di euro, con un incremento di 23,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (10,3%).

	30.06.2019	31.12.2018 PHASE IN	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET1)	490.034	494.915	-4.881	-1,0%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	n.a.
Capitale di classe 2 (Tier 2)	42.887	43.000	-113	-0,3%
<b>Totale Fondi propri</b>	<b>532.921</b>	<b>537.915</b>	<b>-4.994</b>	<b>-0,9%</b>
Rischio di credito e di controparte	176.180	152.708	23.472	15,4%
Rischio di mercato	490	575	-85	-14,8%
Rischio operativo	73.274	73.274	-	-
<b>Totale Capitale assorbito (Pillar I)</b>	<b>249.945</b>	<b>226.557</b>	<b>23.387</b>	<b>10,3%</b>
<b>Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)</b>	<b>369.918</b>	<b>288.860</b>	<b>23.302</b>	<b>28,1%</b>
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	163.003	249.055	-86.052	-34,6%
Attività di rischio ponderate	3.124.308	2.831.965	292.343	10,3%
Capitale di classe 1 (Tier 1)/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	15,7%	17,5%	-1,8%	-10,3%
<b>Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>	<b>17,1%</b>	<b>19,0%</b>	<b>-1,9%</b>	<b>-10,2%</b>

A fine periodo, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 163 milioni di euro rispetto ai requisiti vincolanti previsti dallo SREP per il 2019.

Il CET1 ratio raggiunge un livello del 15,7% a fronte del requisito minimo regolamentare del 7,75% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 17,0%, a fronte di un requisito minimo del 11,84% comunicato dall'Autorità di Vigilanza a seguito dello SREP.

Il capitale assorbito per rischio di credito evidenzia un marcato incremento rispetto all'esercizio precedente (+23,5 milioni di euro) per effetto principalmente della crescita delle esposizioni verso intermediari vigilati (+8,7 milioni di euro) e dell'aggregato delle altre esposizioni (+10,8 milioni di euro).

La crescita di quest'ultimo aggregato è tuttavia imputabile in massima parte agli effetti dell'adozione, a far data dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 relativo al Leasing che ha comportato la rilevazione di nuove attività materiali immobilizzate, costituite dai Right of Use (RoU), per un ammontare di circa 136 milioni di euro e un conseguente effetto sul relativo requisito patrimoniale di circa 10,9 milioni di euro.

La quota del capitale assorbito per rischi di mercato risulta invece sostanzialmente invariata rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente.

RISCHIO DI CREDITO PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	30.06.2019			31.12.2018			VARIAZIONE		
	ESPO- SIZIONE ORIGINARIA	ATTIVITÀ PONDERATE	REQUISITO	ESPO- SIZIONE ORIGINARIA	ATTIVITÀ PONDERATE	REQUISITO	ESPO- SIZIONE ORIGINARIA	ATTIVITÀ PONDERATE	REQUISITO
Amministrazioni e banche centrali	6.800.319	90.428	7.234	6.529.430	111.272	8.902	270.889	-20.844	-1.668
Banche multilaterali di sviluppo	4.448	-	-	4.355	-	-	93	-	-
Intermediari vigilati	1.139.085	327.808	26.225	899.492	218.644	17.492	239.593	109.164	8.733
Imprese	1.307.850	854.892	68.391	1.223.405	830.972	66.478	84.445	23.920	1.914
Dettaglio	1.325.673	351.116	28.089	1.231.771	339.777	27.182	93.902	11.339	907
Esposizioni garantite da immobili	377.876	133.005	10.640	377.688	133.435	10.675	188	-430	-34
Esposizioni scadute	57.871	22.485	1.799	51.726	19.713	1.577	6.145	2.772	222
OICR	16.258	16.258	1.301	11.685	11.685	935	4.573	4.573	366
Esposizioni in strumenti di capitale	33.630	34.049	2.724	36.385	36.385	2.911	-2.755	-2.336	-187
Altre	553.586	366.212	29.297	318.873	206.967	16.557	234.713	159.245	12.740
Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale requisiti</b>	<b>11.616.596</b>	<b>2.196.253</b>	<b>175.700</b>	<b>10.684.810</b>	<b>1.908.850</b>	<b>152.708</b>	<b>931.786</b>	<b>287.403</b>	<b>22.992</b>
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	-	6.002	480	-	-	-	-	6.002	480
<b>Totale Rischio di credito</b>	<b>11.616.596</b>	<b>2.202.255</b>	<b>176.180</b>	<b>10.684.810</b>	<b>1.908.850</b>	<b>152.708</b>	<b>931.786</b>	<b>293.405</b>	<b>23.472</b>



## PARTE F – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività, Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile continua a essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo, è a quest'ultima che ci si riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24. Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di Consulenti finanziari.

In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale, infine, di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione e altre attività minori con società del gruppo Generali.

I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati a operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta, e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

#### 1.1 Operazioni di natura non ordinaria e non ricorrente

##### Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel primo semestre 2019 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.

Per operazioni atipiche e/o inusuali – giuste Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 – si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

##### Operazioni di maggiore rilevanza

Nel primo semestre del 2019 non è stata effettuata alcuna operazione qualificabile come di "maggiore rilevanza" non ordinaria e non a condizioni di mercato o standard dalla quale possa essere derivato, in applicazione della Procedura in materia di operazioni con parti correlate, un obbligo di pubblicazione del relativo documento informativo al mercato.

##### Altre operazioni rilevanti

Nel corso del primo semestre 2019 sono state deliberate due operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (di importo superiore alla soglia di rilevanza), per le quali si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione consolidata.

## 1.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del primo semestre 2019 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

### I rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali

#### Dati di Stato patrimoniale

	CONTROLLANTE ASS. GENERALI	GRUPPO AG CONSOciate	30.06.2019	31.12.2018	INC. % 2019
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico:	1.023	-	1.023	903	1,3%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.023	-	1.023	903	1,8%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	246	246	246	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	30.412	30.412	29.456	0,4%
b) crediti verso clientela	-	30.412	30.412	29.456	0,5%
Attività materiali e immateriali	-	50.701	50.701	-	21,8%
Altre attività	-	2.911	2.911	105	0,3%
<b>Totale attività</b>	<b>1.023</b>	<b>84.270</b>	<b>85.293</b>	<b>30.710</b>	<b>0,8%</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	197.361	476.509	673.870	527.763	6,9%
b) debiti verso clientela	197.361	476.509	673.870	527.763	7,0%
Passività fiscali (consolidato fiscale AG)	14.231	-	14.231	6.893	51,1%
Altre passività	-	16.458	16.458	11.541	9,4%
<b>Totale passività</b>	<b>211.592</b>	<b>492.967</b>	<b>704.559</b>	<b>546.197</b>	<b>6,5%</b>
<b>Garanzie rilasciate</b>	<b>1.596</b>	<b>858</b>	<b>2.454</b>	<b>2.705</b>	<b>2,6%</b>

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante **Assicurazioni Generali**, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 85,3 milioni di euro, a fronte dei 30,7 milioni di euro rilevati alla fine del 2018, pari allo 0,8% del totale dell'attivo di bilancio di Banca Generali. L'incremento è dovuto principalmente all'iscrizione fra le immobilizzazioni materiali del valore netto del Right of Use (RoU) per 50,7 milioni di euro (relativo principalmente alla locazione degli immobili delle sedi direzionali di Milano e Trieste e degli immobili della rete commerciale) a seguito dell'introduzione dal 01 gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16.

La posizione debitoria complessiva raggiunge, invece, un livello di 704,6 milioni di euro, attestandosi al 6,5% del passivo, con un incremento di 158,4 milioni di euro (29,0%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente. A seguito dell'introduzione dal 01 gennaio 2019 dell'IFRS 16 anche i debiti verso la clientela sono aumentati di 51,1 milioni di euro per la rilevazione delle corrispondenti lease liabilities.

Nell'ambito dell'attivo, le **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV (OCI FV)** verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nel corrispondente portafoglio di Banca Generali.

Nell'ambito del portafoglio **attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS)**, l'investimento partecipativo nei confronti delle consociate del gruppo assicurativo Generali si riferisce alla quota della società consortile del gruppo GBS (Generali Business Solutions).

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i **crediti verso clientela** ammontano invece a 30,4 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

SOCIETÀ	RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	30.06.2019		31.12.2018	
			AMMONTARE	PROVENTI	AMMONTARE	PROVENTI
Genertellife	Controllata Gruppo AG	Crediti di funzionamento	28.248	-	27.512	-
Altre società Gruppo Generali	Controllata Gruppo AG	Crediti di funzionamento	2.161	-	1.940	-
Altre esposizioni verso società Gruppo	Controllata Gruppo AG	Esposizioni temporanee in c/c	3	728	4	1.383
			<b>30.412</b>	<b>728</b>	<b>29.456</b>	<b>1.383</b>

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I **debiti verso clientela**, rinvenienti da parti correlate del gruppo Generali, raggiungono a fine semestre un livello di circa 673,9 milioni di euro e includono debiti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 197,4 milioni di euro e debiti verso Generali Italia S.p.A. per 125,1 milioni di euro (di cui 43,3 milioni di euro relativi alla lease liabilities IFRS 16).

I debiti verso clientela includono anche il **prestito subordinato** ottenuto da Generali Beteiligungs GmbH, stipulato a fine 2014 in relazione all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda di Credit Suisse Italy S.p.A., per un ammontare, al lordo degli interessi maturati, di 44,1 milioni di euro.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del Gruppo Generali per 2,5 milioni di euro, di cui 1,6 milioni nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A.

I debiti verso la controllante classificati nelle **passività fiscali** sono costituiti dall'eccedenza netta a debito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine del semestre.

### Dati di Conto economico

Al 30 giugno 2019 le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione a operazioni poste in essere con società del gruppo Generali ammontano a 108,1 milioni di euro, pari al 67% dell'utile operativo ante imposte.

	CONTROLLANTE ASS. GENERALI	GRUPPO AG CONSOciate	30.06.2019	30.06.2018	INC. % 2019
Interessi attivi	142	586	728	733	1,9%
Interessi passivi	-	-1.550	-1.550	-827	31,4%
<b>Interessi netti</b>	<b>142</b>	<b>-964</b>	<b>-822</b>	<b>-94</b>	<b>-2,4%</b>
Commissioni attive	-	119.412	119.412	113.952	28,1%
Commissioni passive	-	-936	-936	-1.055	0,5%
<b>Commissioni nette</b>	<b>-</b>	<b>118.476</b>	<b>118.476</b>	<b>112.897</b>	<b>49,4%</b>
Dividendi	56	-	56	53	2,6%
<b>Ricavi operativi</b>	<b>198</b>	<b>117.512</b>	<b>117.710</b>	<b>112.856</b>	<b>42,1%</b>
Spese personale	-	97	97	96	-0,2%
Spese amministrative	-59	-6.679	-6.738	-8.103	9,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-3.025	-3.025	-	21,9%
Altri proventi e oneri di gestione	-	41	41	36	0,1%
<b>Costi operativi netti</b>	<b>-59</b>	<b>-9.566</b>	<b>-9.625</b>	<b>-7.971</b>	<b>9,5%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>139</b>	<b>107.946</b>	<b>108.085</b>	<b>104.885</b>	<b>60,5%</b>
<b>Utile operativo</b>	<b>139</b>	<b>107.946</b>	<b>108.085</b>	<b>104.885</b>	<b>67,0%</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>139</b>	<b>107.946</b>	<b>108.085</b>	<b>104.885</b>	<b>81,4%</b>

Il  **margine di interesse** verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 0,8 milioni di euro.

Gli interessi attivi includono, convenzionalmente, anche gli interessi passivi negativi applicati sui depositi delle società del gruppo Generali a partire dal mese di giugno 2016, determinati in base alla media dell'Euribor a 1 mese del mese precedente rispetto a quello di calcolo.

Gli interessi passivi ammontano a 1,5 milioni di euro, pari al 31,4% del totale della voce rilevata a conto economico e si riferiscono al prestito subordinato di Generali Beteiligungs GmbH e agli interessi maturati sulla lease liabilities IFRS 16, mentre la remunerazione della raccolta apportata dalle altre società del Gruppo Generali, in considerazione del consolidarsi di una situazione di tassi di interesse a breve negativi, appare del tutto trascurabile.

Le **commissioni attive** retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 119,4 milioni di euro, pari al 28,1% dell'aggregato di bilancio, e presentano la seguente composizione:

	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni di gestione del risparmio	1.220	1.834	-614	-33,5%
Distribuzione prodotti assicurativi	115.208	109.507	5.701	5,2%
Commissioni di consulenza	2.889	2.466	423	17,2%
Altre commissioni bancarie	95	145	-50	-34,5%
<b>Totale</b>	<b>119.412</b>	<b>113.952</b>	<b>5.460</b>	<b>4,8%</b>

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla **distribuzione di prodotti assicurativi** retrocesse da **Genertellife**, che raggiungono un livello di 115,2 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 5,2%.

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi BG Focus, promossi da Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR.

La Capogruppo Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo. In relazione a tale attività, nel corso del 2019 sono maturate commissioni attive di consulenza per 2,9 milioni di euro verso Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Generali Italia S.p.A. Le altre commissioni bancarie, invece, si riferiscono sia all'attività di incasso SDD per conto di società del gruppo sia alle spese di tenuta conti correnti.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del Gruppo bancario e assicurativo. Tali commissioni vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.

La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alle Sicav promosse dal gruppo (BG Sicav, BG Selection Sicav, Generali Investments Sicav).

I **costi operativi netti** rilevati dal Gruppo Banca Generali in relazione a operazioni con parti correlate del Gruppo Generali ammontano a 9,6 milioni di euro, pari al 9,5% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi e informatici in outsourcing e all'ammortamento del RoU IFRS 16.

	30.06.2019	30.06.2018	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Servizi assicurativi	1.180	1.275	-95	-7,5%
Servizi immobiliari	579	2.899	-2.320	-80,0%
Servizi amministrativi, informatici e logistica	4.938	3.893	1.045	26,8%
Servizi del personale (staff)	-97	-96	-1	1,0%
Ammortamento immobilizzazioni materiali (diritti d'uso acquisiti con il leasing)	3.025	-	3.025	n.a.
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>9.625</b>	<b>7.971</b>	<b>1.654</b>	<b>20,8%</b>

I servizi immobiliari hanno subito una drastica riduzione a fronte della modifica nel trattamento contabile dei canoni di locazione e noleggio a seguito dell'introduzione del IFRS 16 e si riferiscono esclusivamente alle spese accessorie alle locazioni e ai noleggi di autovetture e ATM (ex spese condominiali, IVA, spese accessorie varie).

Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 1,2 milioni di euro e si riferiscono quasi esclusivamente a servizi assicurativi (1,1 milioni di euro) e, per il residuo, a spese accessorie inerenti le locazioni immobiliari.

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Business Solutions S.r.l. (GBS) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

L'ammortamento per 3,0 milioni di euro si riferisce all'ammortamento del Right of Use IFRS 16.

**I rapporti con altre parti correlate**

Le esposizioni nei confronti dei **Key manager** della Banca e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono essenzialmente a operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del Gruppo bancario e assicurativo.

I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del Gruppo bancario e assicurativo.

	DIRIGENTI RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ENTITÀ CONTROLLATE O INFLUENZA NOTEVOLE
Crediti verso clientela	3.307	-
Partecipazioni	-	1.610
Debiti verso clientela	5.041	-
Garanzie rilasciate	45	-

La voce Partecipazioni include la quota di partecipazione che, nel corso dell'esercizio 2015, il Gruppo bancario ha acquisito nella società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd. Nel corso del 1° semestre 2019 la quota di perdita di competenza di Banca Generali ammonta a circa 52 migliaia di euro, mentre le differenze di cambio sulla partecipazione in valuta a 130 migliaia di euro.

**Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A.

## PARTE G – INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach").

Con efficacia 1° gennaio 2018, le reti dei Consulenti Finanziari non dipendenti di Banca Generali sono state riviste in una logica di specializzazione e riorganizzate intorno a due macro divisioni, calibrate sul volume di AUM gestiti dai singoli consulenti, con l'introduzione della nuova rete Wealth Management, che accorpa la fascia di consulenti di standing più elevato (con AUM superiori a 50 milioni di euro).

La CGU "Wealth Management" ("CGU WM") è costituita dalle attività riconducibili alla rete di Consulenti Finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dai rispettivi clienti.

La CGU "Private Banking" ("CGU PB") è costituita dalle attività riconducibili alla rete di Consulenti Finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, nonché dalle attività riconducibili alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi clienti.

Gli interessi passivi afferenti ai segmenti sotto riportati sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento, così come gli interessi attivi dei segmenti includono gli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento; entrambe le componenti sono rappresentate al netto della quota di "interessi figurativi" valutata al TIT (Tasso Interno di Trasferimento) e riconosciuta al segmento Corporate Center.

Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

A seguito degli affinamenti effettuati al modello di TIT, il 2018 è stato riclassificato in ottica like-for-like.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali.

GRUPPO BANCA GENERALI CONTO ECONOMICO GESTIONALE (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2019				30.06.2018			
	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE
<b>Margine di interesse</b>	<b>6.323</b>	<b>3.086</b>	<b>24.174</b>	<b>33.583</b>	<b>3.027</b>	<b>1.146</b>	<b>23.885</b>	<b>28.059</b>
Commissioni attive	268.396	118.412	37.661	424.469	258.237	89.128	29.239	376.604
<i>di cui:</i>								
- sottoscrizioni	10.169	2.312	316	12.797	9.863	1.520	133	11.516
- gestione	203.610	94.492	15.675	313.777	225.494	79.438	12.963	317.895
- performance	40.511	15.395	14.910	70.815	10.689	3.350	8.539	22.578
- altro	14.106	6.213	6.760	27.080	12.190	4.821	7.604	24.615
Commissioni passive	-122.848	-62.137	-6.410	-191.395	-139.284	-55.570	-7.007	-201.861
<i>di cui:</i>								
- accantonamenti riclassificati	-4.059	-2.897	-	-6.956	-10.590	-3.731	-	-14.321
<b>Commissioni nette</b>	<b>145.548</b>	<b>56.274</b>	<b>31.251</b>	<b>233.074</b>	<b>118.953</b>	<b>33.558</b>	<b>22.232</b>	<b>174.743</b>
Risultato dell'attività finanziaria	-	-	3.889	3.889	-	-	19.043	19.043
Dividendi	-	-	2.156	2.156	-	-	1.539	1.539
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>151.871</b>	<b>59.361</b>	<b>61.471</b>	<b>272.702</b>	<b>121.980</b>	<b>34.704</b>	<b>66.700</b>	<b>223.384</b>
Spese per il personale	-	-	-	-45.011	-	-	-	-42.309
Altre spese amministrative	-	-	-	-44.547	-	-	-	-49.416
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	-	-	-	-13.792	-	-	-	-4.158
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	2.488	-	-	-	2.266
<b>Costi operativi netti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-100.862</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-93.618</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>171.841</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>129.766</b>
Rettifiche di valore su altre attività	-	-	-	-1.142	-	-	-	-3.607
Accantonamenti netti	-	-	-	-9.337	-	-	-	-10.610
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-	-	-	-86	-	-	-	-141
<b>Utile operativo ante imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>161.276</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>115.408</b>
Imposte sul reddito - operatività corrente	-	-	-	-28.476	-	-	-	-22.842
Utile (perdita) attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>132.800</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>92.567</b>

(MILIONI DI EURO)	30.06.2019				30.06.2018			
Asset Under Management	41.620	21.273	4.423	67.316	41.733	16.337	4.006	62.075
Raccolta Netta	1.483	1.355	n.a.	2.838	2.412	741	n.a.	3.153
Numero Consulenti finanziari/RM	1.698	324	n.a.	2.022	1.722	258	n.a.	1.980

Trieste, 30 luglio 2019

Il Consiglio di Amministrazione







# 04

---

## **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO**

Consiglio di Amministrazione  
30 luglio 2019





## **Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Gian Maria Mossa, in qualità di Amministratore Delegato e Tommaso Di Russo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2019.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 si è basata su di un processo definito da Banca Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, alle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 (Circolare n. 262/05), ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Trieste, 30 luglio 2019

Dott. Gian Maria Mossa  
Amministratore Delegato

BANCA GENERALI S.p.A.

Dott. Tommaso Di Russo  
Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
BANCA GENERALI S.p.A.







# 05

---

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Consiglio di Amministrazione  
30 luglio 2019



Pagina lasciata bianca intenzionalmente



Tel: +39 02 58.20.10  
 Fax: +39 02 58.20.14.01  
 www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94  
 20131 Milano

## Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
 Banca Generali S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 5 agosto 2019

BDO Italia S.p.A.  
  
 Rosanna Vicari  
 Socio

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842  
 Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013  
 BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

# Banca Generali S.p.A.

## Sede legale

Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

## Capitale sociale

Deliberato 119.378.836 euro

Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale, partita IVA e iscrizione  
al registro delle imprese di Trieste

00833240328

Società soggetta alla direzione e coordinamento  
di Assicurazioni Generali S.p.A.

Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela  
dei depositi

Iscritta all'albo delle banche

presso la Banca d'Italia al n. 5358

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali  
iscritto all'Albo dei gruppi bancari

Codice ABI 03075.9

Consulenza, coordinamento

Sege S.r.l. / zero3zero9 S.r.l.

Progetto grafico - Natale Cardone Sas

Impaginazione - t&t

Fotografie: copertina - Generali Italia







**BANCA GENERALI S.P.A.**

**SEDE LEGALE**  
Via Machiavelli, 4  
34132 Trieste

**SEDE DI MILANO**  
Piazza Tre Torri 1  
20145 Milano  
+39 02 40826691

**SEDE DI TRIESTE**  
Corso Cavour, 5/a  
34132 Trieste  
+39 040 7777 111

[BANCAGENERALI.COM](http://BANCAGENERALI.COM)

